EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 63

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 14 - Venerdì 15 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Salnelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di pubblicare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. spec. (ogni numero) 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 100 parola (Ed. antim. 250) - Echi L. 400 (max Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Algeria; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 60; *Congo fr. 60; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,90; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Somalia as. 1,25; *Spagna pet. 6; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 70; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,20

Stamane sui mercati finanziari

E' ancora intensa la speculazione sull'oro

Forti richieste a Londra: trattate nelle prime ore 40 tonnellate - Uno slittamento della sterlina: è scesa a 2 dollari, 38 cents e 96 centesimi di cent (il limite fissato in novembre è di 2 dollari e 38 cents)

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

La speculazione dell'oro è proseguita stamane a Londra ad un ritmo intenso; contemporaneamente la sterlina ha subito una sensibile perdita scendendo a un livello finora mai registrato, ma comunque sempre entro i limiti di sicurezza fissati al momento della svalutazione, nel novembre scorso. Essa è infatti scesa a 2 dollari, 38 cents e 96 centesimi di cent, dopo essere aperta a due dollari, 39 cents e dodici centesimi di cent. Più tardi si è lievemente ripresa, tornando sui 2 dollari 39 cents. Ieri sera, la sua quotazione di chiusura rispetto al dollaro era stata di 2 dollari, 39 cents e 80 centesimi di cent.

Nel novembre scorso, all'atto della svalutazione, parità della sterlina con il dollaro era stata fissata a 2 dollari e 40 cents, con un limite di sicurezza minimo di 2 dollari e 38 cents.

La situazione della sterlina non è in ogni modo considerata particolarmente grave negli ambienti finanziari inglesi, che considerano le oscillazioni della sua quotazione non già come una diretta conseguenza della corsa all'oro, ma come il risultato della assoluta incertezza di ritrovare sulla sterlina stessa.

Per quanto riguarda le richieste di oro, un funzionario del mercato di Londra ha dichiarato che il loro andamento ha assunto un ritmo «vertiginoso». In apertura il prezzo è stato fissato per la giornata a dollari 35,19 e 7/8 per oncia: l'aumento rispetto a ieri è di un ottavo di cent. Poco dopo l'apertura del mercato, sono state vendute 40 mila once di oro (circa una tonnellata) d'oro (ieri, in tutta la giornata, le vendite sono salite a 180 tonn.).

(Associated Press)

Moltissime richieste stamattina a Zurigo

Zurigo, giovedì sera.

La corsa all'oro ha ripreso stamane nuovo vigore, senza però eguagliare alla minima battuta d'arresto. Alla riapertura del mercato di Zurigo si è registrata una intensissima domanda. Si teme che la corsa possa risultare ancor più frenetica di ieri, quando sulla sola Zurigo furono assorbite da novanta a cento tonnellate d'oro.

(Associated Press)

La Germania conferma la sua piena adesione all'intesa di Basilea

Francoforte, giovedì sera.

(Karl) Blessing, presidente della Banca Federale della Germania Occidentale, ha definito «pure e semplici sciocchezze» le voci relative a un eventuale ritiro della Repubblica Federale tedesca dal «Pool» dell'oro di Londra.

Blessing ha affermato che la Banca Federale rispetta l'accordo concluso alla fine della settimana scorsa a Basilea per quanto concerne la vendita libera o illimitata dell'oro a 35 dollari per oncia, sul mercato londinese.

(Ansa)

IL MERCATO AZIONARIO

Indicazioni di resistenza

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3252	3260
A TORINO: Pirelli	3920	3912
A MILANO: Montedison	1130	1129

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario, ormai alla vigilia delle scadenze tecniche di fine mese, rinvia l'elaborazione di resistenza con minime variazioni dei prezzi di ieri. In apertura la seduta risulta ben tenuta, con leggere flessioni isolate della vigilia. In particolare il mercato non sottolinea il pur favorevole comunicato della Olivetti, che preannuncia una maggioranza del dividendo per le azioni ordinarie e privilegiate.

La quota risulta inerte nel «durante», con attività modestissima. Il finale, interessato da un rasserenamento migliore, è però nel contempo caratterizzato da qualche realizzo tipico di fine mese. Come conclusione della giornata, il mercato ripete sostanzialmente i prezzi della vigilia.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Dopoborsa in leggera ripresa, specie su

(Continua in 13ª pagina)

Annunciata a Roma una riunione interministeriale

Roma, giovedì sera.

(l. g.) I problemi monetari derivanti dalla corsa all'oro e dalle pressioni esercitate sul dollaro e sulla sterlina sono al centro dei commenti degli ambienti politici ed economici romani. Da fonte ufficiale si afferma che non c'è ragione per mutare atteggiamento rispetto alla linea di cautela confermata a Basilea, non più tardi di qualche giorno fa, dai rappresentanti delle banche centrali dei sette Paesi che aderiscono al «pool».

Ad ogni modo, la situazione continua ad essere attentamente seguita dalle autorità responsabili. Il ministro del Tesoro, Colombo, ha fatto pervenire al presidente del Consiglio Moro una «memoria» sugli sviluppi della crisi monetaria internazionale. Contatti sono in corso anche tra Colombo, Pierucci, Tolloy e il governatore della Banca d'Italia, Carli.

Per questa sera, o al più tardi entro domani, è annunciata una riunione interministeriale a Palazzo Chigi. La riunione — annunciata stamane anche dall'*Avanti!* — è tuttavia oggetto d'un certo dibattito. La vogliono i socialisti, ma il ministro Colombo e il governatore della Banca d'Italia sono orientati a ritenere sufficienti i contatti ministeriali in corso.

Anche la commissione economica del psu sta per esaminare il problema. Secondo i rappresentanti del psu, una delle cose più urgenti da fare è una verifica delle possibilità del sistema di pagamenti internazionali di sopportare la grave speculazione sull'oro.

A Roma un'abbonata doveva pagare 70 mila lire

Il contatore telefonico guasto segnò quattromila scatti in più

La Sip ha riconosciuto l'errore e rimborsato 63 mila lire

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Una bolletta telefonica che implicava una spesa eccessiva ha suscitato un caso destinato a non esaurirsi tanto presto, anche perché molti utenti si ritrovano autorizzati ad intravedere la possibilità che anche nei loro confronti non tutto abbia sempre funzionato con la scrupolosa esattezza che si vorrebbe. Il fatto è avvenuto a Roma: in seguito alle proteste di un'abbonata ed all'intervento dell'ispettorato delle Poste e Telecomunicazioni, la Sip, società concessionaria dell'esercizio, si è vista costretta ad annullare ben 4000 scatti telefonici per un importo complessivo di 63.000 lire.

Fortissimi dubbi sull'esattezza delle registrazioni effettuate automaticamente alla «centrale» erano nati nell'abbonata signora Lidia Rosato, quando, ricevuta la bolletta, scoprì con enorme stupore che, invece di aggirarsi sulla solita cifra di cinquemila o seimila lire, il compenso per telefonate compiute era salito alla cifra, per lei astronomica, di settantamila lire. Il che implicava appunto 4000 telefonate in più di quanto ella normalmente non facesse.

La signora Rosato indagò a lungo in casa, ma senza riuscire a trovare un motivo alla straordinaria anomalia: anche perché quattromila telefonate, se pure distribuite lungo un arco di tre mesi, non sono tanto agevoli da fare clandestinamente.

Sempre più perplessa, la abbonata si recava negli uffici della Sip a Roma a protestare, e di qui si disponeva per i necessari controlli. Gli accertamenti erano piuttosto laboriosi, ma non lasciavano dubbi: l'errore c'era stato davvero ed era imputabile al guasto di un apparecchio della «centrale». Donde l'ordine di annullare le telefonate in più e di riportare la bolletta della signora Rosato ai limiti normali o poco più, cioè a settemila lire.

In questo modo, crollata la fama di infallibilità che si era creata attorno agli apparecchi di controllo, si è costituito un precedente piuttosto interessante che potrà aprire nuovi rapporti fra società telefoniche ed utenti.

SORDITÀ

novità assoluta

PERSONAL TIMPANO (BREVETTATO)

- Il primo apparecchio su misura che si nasconde tutto nel canale auricolare
- Il più invisibile finora costruito
- Eccezionali prestazioni acustiche
- Garanzia totale di perfetto funzionamento
- La più brillante soluzione per correggere la vostra sordità

MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 5 (primo piano) - Tel. 545.573

TORINO: storia di un amore contrastato

Fanno interdire la figlia per impedirle il matrimonio

I genitori sostengono che il fidanzato della ragazza «non la renderebbe felice» - Sono ricorsi alla Procura: sospese le pubblicazioni già affisse al Municipio di Nichelino - Si profila una battaglia a colpi di carta bollata

Per impedire le nozze della figlia ventiduenne, i coniugi Giuseppe Revello e Giuseppina Ravietto, abitanti in piazza Galimberti 24, si sono rivolti al Tribunale chiedendo l'interdizione della ragazza. Contemporaneamente, tramite il loro legale, avv. Giovanni Francone, hanno presentato istanza alla Procura della Repubblica per far sospendere le pubblicazioni che la giovane Rosa Maria, ed il fidanzato Bruno, di 25 anni, avevano già fatto al municipio di Nichelino. La magistratura ha accolto il ricorso ed ha ordinato all'Ufficiale Civile di interrompere le pubblicazioni fino a quando la vicenda sarà chiarita con una sentenza.

Rosa Maria è una bella ragazza bruna, diplomata in puericoltura. Anni fa ha conosciuto il Mariotti, rappresentante di commercio, e se ne innamorò perdutamente. I Revello ritennero però che il giovanotto non era adatto alla loro figlia, e finché la giovane fu in minore età, le negarono il consenso. Né si lasciarono commuovere dai suoi pianti. Rosa Maria si consolò presto, pensando che non appena avesse superato i 21 anni, avrebbe potuto disporre di sé secondo la sua volontà. Poiché i genitori continuavano a manifestarsi contrari al matrimonio, la ragazza se ne andò di casa e si trasferì nell'alloggio del futuro suocero, in via Arturo Graf 6, a Nichelino.

Il 3 marzo scorso i due fidanzati fecero le pubblicazioni che vennero affisse all'Albo pretorio del comune di Nichelino. Due giorni dopo anticiparono il «viaggio di nozze» e partirono per Riccione dove sono rimasti fino a martedì. Le pubblicazioni sarebbero scadute oggi, dopo di che essi avrebbero potuto sposarsi. Ma nel frattempo i genitori di lei avevano presentato le istanze e il provvedimento della Procura ha interrotto al penultimo giorno gli atti necessari per le nozze.

Ieri sera i fidanzati sono stati convocati dai carabinieri che li hanno interrogati. Rosa Maria ha detto: «So che i miei genitori sono contrari alle nozze, ma io sono fermamente decisa a compiere questo passo. Non sono affatto inferma di mente e non vedo perché dovrei essere interdetta». Dal canto suo il Mariotti ha aggiunto: «Sono rappresentante di una nota ditta. Non guadagnerò milioni, ma a sufficienza per crearmi una famiglia. Spero che i Revello recedano da questa azione giudiziaria, evitando uno scandalo che nuocerebbe dannoso anche alla loro figlia».

Stamane i due giovani sono usciti presto di casa. «Devono prepararsi il nido — ha detto il padre del Mariotti, Guido — e sono andati a fare acquisti». L'istanza di interdizione deve però fare il suo corso, e occorreranno parecchi mesi prima che la magistratura si pronunci nel merito.

Rosa Maria Revello, la bella protagonista della complicata vicenda d'amore

A pagina 6:

Minacciata dal fuoco la polveriera di Sangano

Come si sa, in casi del genere la magistratura procede con molta cautela. Dovranno essere citati numerosi testimoni, dovranno essere compiute perizie psichiatriche alle quali gli interessati potranno opporre altre perizie. L'istruzione della causa, in una parola, dovrà fare il suo corso senza preoccuparsi se due giovani dovranno ritardare di molti mesi il loro matrimonio.

C. s.

Il provvedimento firmato stamane a Palermo

In libertà provvisoria Bazan ed il filatelico Giulio Bolaffi

L'ex presidente del Banco di Sicilia lascia oggi la clinica urologica in cui è piantonato da circa un anno - Il commerciante (che si trova nell'infermeria delle "Nuove") sarà scarcerato appena giungeranno a Torino i documenti dalla Sicilia

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Il dott. Carlo Bazan, il settantenne ex presidente del Banco di Sicilia, e il noto filatelico torinese Giulio Bolaffi hanno ottenuto la libertà provvisoria e potranno lasciare il carcere non appena espletate le formalità di rito.

Il provvedimento della prima sezione del tribunale di Palermo — su istanza dei difensori — ha ricevuto, stamane alle 11, il parere favorevole del sostituto procuratore generale della Repubblica, dott. Giuseppe La Barbera. Nel pomeriggio il dott. Bazan potrà quindi lasciare la clinica urologica dove si trova da circa un anno, piantonato dalla polizia.

Bolaffi ha scontato sei mesi di carcerazione preventiva, Bazan un anno esatto. L'ex presidente del massimo istituto di credito siciliano era stato arrestato alla stazione di Palermo, dal dirigente della squadra mobile dottor Mendolia, mentre scendeva dal treno che lo riportava nella sua città dopo una breve vacanza trascorsa a Roma.

Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura perché ritenuto responsabile di peculato per distrazione, compiuto nella sua qualità di presidente del «Banco di Sicilia».

Bolaffi venne arrestato a conclusione del processo istruttorio con mandato di cattura disposto dal giudice Mazzeo — il 13 settembre dello scorso anno — che chiama il filatelico torinese responsabile di concorso in peculato con l'ex presidente del «Banco».

Con il Bazan e il Bolaffi, vennero successivamente incriminati funzionari e dipendenti del Banco di Sicilia, nonché il giornalista Gaetano Baldacci il quale trovandosi a Beirut non venne raggiunto dal provvedimento restrittivo in quanto il governo di quel paese non concesse l'estradizione.

Il clamoroso arresto di due dei personaggi più noti del mondo economico prese le mosse dal cosiddetto «rapporto Beneventano» che venne presentato alla magistratura il 6 maggio del 1965.

Da tale rapporto emerse, in sostanza, che il massimo istituto bancario dell'isola aveva concesso un mutuo di alcuni miliardi contro garanzie immobiliari che avevano un valore di gran lunga inferiore alle somme date in prestito. L'esatta consistenza dei beni di proprietà del barone Francesco Beneventano Della Corte, sempre secondo il rapporto, era in particolare soltanto di alcune centinaia di milioni di lire.

La magistratura pervenne, a quanto sembra, alla conclusione che numerose altre irregolarità erano state commesse dagli amministratori del Banco di Sicilia, durante il periodo in cui il dott. Carlo Bazan ne era presidente.

Sta di fatto che il 16 marzo del 1965, circa due anni dopo la presentazione del «rapporto» Beneventano, la Magistratura emise mandato di cattura a carico dell'ex presidente del Banco lasciando prevedere che presto si sarebbe giunti a nuove incriminazioni.

Nuove denunce, infatti, si ebbero (62 per l'esattezza) quasi tutte a carico di funzionari e dipendenti del Banco di Sicilia. Erano stati pure coinvolti nella istruttoria alcuni uomini politici e esponenti del mondo economico e commerciale non solo di Palermo ma anche di altre città d'Italia.

Successivamente, vennero rinviati a giudizio soltanto 24 persone, tra le quali appunto Carlo Bazan, Gaetano Baldacci e Giulio Bolaffi.

Durante il periodo di detenzione, sia il dott. Bazan che Giulio Bolaffi, hanno presentato istanza per il rilascio in libertà provvisoria, istanza motivata da ragioni di salute.

Le richieste erano state sempre respinte. Ora sono state accolte grazie alla insistenza degli avvocati difensori ed a quella dei medici che hanno in cura i due incriminati.

f. d.

Il dottor Giulio Bolaffi

L'attesa a Torino

La notizia della concessione della libertà provvisoria al dott. Giulio Bolaffi è giunta a Torino poco prima di mezzogiorno. E' stata comunicata al difensore avv. Romagnoli che l'ha subito trasmessa alla famiglia. Il dottor Bolaffi era stato arrestato il 13 settembre; portato alle «Nuove» è da allora ricoverato in infermeria a causa delle cagionevoli condizioni di salute.

Oggi pomeriggio l'avv. Romagnoli si recherà in carcere con l'avv. Rossomando, che collabora alla difesa, per informare il dott. Bolaffi del provvedimento. La scarcerazione avverrà probabilmente solo nella giornata di domani. Il documento della Procura di Palermo, infatti, non potrà giungere a Torino prima di domattina.

Il dott. Bolaffi aveva già espresso ai familiari ed ai suoi legali la decisione di riprendere immediatamente la sua attività nel caso che fosse scarcerato. E' probabile però che, cedendo alle pressioni dei congiunti e degli amici, parta per la Riviera dove potrà trascorrere un periodo di riposo e di convalescenza dopo i sei mesi di reclusione.

CRONACA CITTADINA

Vivaci proteste contro la lentezza del servizio

Lunghe attese del pubblico per telefonare con il «14»

Un caso limite: una signora per comunicare con Firenze ha aspettato due ore, poi ha dovuto rinunciare perché il centralino era sempre occupato - Il direttore dell'Azienda di Stato: «Siamo in fase di transizione» - A quando la teleselezione con il capoluogo toscano e con Bologna?

Molti lettori negli ultimi tempi hanno scritto al nostro giornale, protestando perché devono attendere a lungo per telefonare attraverso il «14», il centralino dell'Azienda di Stato che disimpegna il traffico delle comunicazioni fuori dei confini piemontesi.

Ecco un episodio fra i tanti. «*Alcuni giorni fa* — ha scritto una lettrice — *ho formato il "14" per chiedere una comunicazione con Firenze. Erano le 11 del mattino. Il centralino ha dato in un primo momento il segnale di occupato; ripetuto il numero, è risultato libero, ma nessuno mi rispondeva. La storia è durata quasi due ore. Erano circa le 13 quando la centralinista ha, finalmente, risposto. Mi ha invitata a rimanere in ascolto, perché mi avrebbe passato subito Firenze. Un minuto dopo la stessa voce mi ha detto: "E' lei che ha chiesto Firenze? Parli pure"*».

«*Ma la linea è rimasta inspiegabilmente muta per più di 20 minuti. Alla fine, spazientita, ho abbassato la cornetta e ho richiamato il "14" per farmi dare delle spiegazioni. O meglio, ho tentato, perché si è ripetuta la solita storia: o il centralino era occupato o non rispondeva. Conclusione: quel giorno non sono riuscita a comunicare con Firenze*».

In proposito il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di Torino, dott. Cremona, ci ha detto: «*Non posso dare una risposta sicura perché mi mancano le indicazioni precise di quando tutto ciò è avvenuto. Invito immediatamente gli utenti a sottoporci direttamente i loro casi specifici, per poter esercitare subito il nostro controllo ed applicare eventualmente le nostre sanzioni*».

«*L'episodio* — ha precisato il dott. Cremona — *può essere avvenuto, ma solo in un giorno festivo: a causa della riduzione delle tariffe infatti, i Servizi di Stato sono presi d'assalto dagli utenti. E si tratta per lo più di comunicazioni che richiedono del tempo: avvisi a persone che non hanno l'apparecchio, o in paesi — specialmente nel Meridione — ancora difficilmente raggiungibili. Questo crea un intoppo*».

Esistono anche, secondo il parere del dott. Cremona, innegabili problemi di struttura e di organizzazione, che a Torino hanno assunto dimensioni particolarmente ampie per il rapido sviluppo della città in seguito all'immigrazione dal Sud e per il conseguente moltiplicarsi dei collegamenti con quelle zone: a ciò non ha fatto riscontro un adeguato incremento di linee e di personale. Ora sono in corso di assunzione altri dipendenti, che saranno impegnati al centralino nelle ore di particolare traffico.

«*Il problema del resto è molto delicato* — ha proseguito il direttore dell'Azienda di Stato — *siamo nella fase di transizione verso l'adozione integrale della teleselezione. Quando tutta l'Italia sarà allacciata direttamente, molte difficoltà attuali saranno attenuate*».

Ma a quando è rimandata questa «adozione integrale della teleselezione», specialmente per la nostra città? Torino è rimasta molto indietro rispetto ad altre zone: basta pensare che mancano ancora i collegamenti diretti con importanti capoluoghi di regione o di provincia.

A maggio il distretto di Torino sarà collegato con quello di Trento, per Firenze e Bologna, purtroppo, bisognerà attendere ancora. L'ingegner Campanini, della direzione centrale dei Telefoni di Stato, ci ha confermato da Roma che al principio del prossimo anno tutti i 21 distretti nazionali saranno collegati fra di loro in teleselezione. I tecnici sostengono che si tratta di un programma di massima e che i lavori per la posa dei cavi e per le apparecchiature automatiche sono lunghi e delicati. Intanto gli utenti aspettano.

Al termine del viaggio un camionista muore stroncato da infarto

Non appena ha fermato il grosso autotreno che aveva guidato da Milano a Torino, un camionista si è accasciato sul volante, stroncato da un infarto cardiaco. Si chiamava Dino Vergnai, 46 anni, e abitava a Seveso in via Leopoldi 16.

Alle 7, al termine del viaggio, mentre percorrevano corso Vercelli, il secondo autista Ambrogio Carsella ha proposto al compagno di prendere un caffè. «Sono io che pago per primo — ricorda. — Mi sono avviato, poi ho notato che il povero Dino non mi seguiva e sono tornato indietro. Era accasciato sul volante e non si muoveva più». Con un'auto di passaggio l'autista è stato portato al Martini, ma vi è giunto cadavere.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,8
MINIMA + 2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 3,6; ore 8 + 4,0; press. 740,4; umid. 70%; Cielo nuvoloso. Precipitazioni: molto nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 11,6; minima —1,6; ore 8: 0,4.

Spazzaturai all'assalto di montagne di rifiuti

Accordo con il Comune: da stamane il servizio è normale

Gli spazzaturai hanno raggiunto un accordo con il Comune e da oggi sono tornati al lavoro: stamattina alle 6 gli autocarri hanno cominciato ad uscire dal «centro» di via Germagnano ed in breve hanno raggiunto le loro zone. Naturalmente la raccolta procede a rilento: in ogni casa sono necessari tre, quattro, anche cinque viaggi prima di aver liberato i cortili e le canne di scarico. Inoltre i camion debbono recarsi con maggior frequenza a scaricare. Le immondizie di un solo isolato sono spesso sufficienti a riempire completamente un autocarro.

La sciagura stamane in via Onorato Vigliani

Donna uccisa da una «500» mentre si reca in ufficio

La vittima è sbucata da dietro un camion ed è stata travolta dall'utilitaria - Inutile la frenata dell'automobilista: l'impiegata è morta sul colpo

Una donna è morta stamane mentre si recava al lavoro, travolta da una macchina che non è riuscita a frenare in tempo. L'incidente è avvenuto alle 8 a Mirafiori. La vittima è Odetta Giudice, 42 anni, abitante in via Grialè 151 e impiegata presso l'industria meccanica Telecalemini Italia di via Martiri 20 a Nichelino.

La donna era in lieve ritardo e, nell'affrettarsi, ha commesso un errore che le è stato fatale. Doveva attraversare via Onorato Vigliani dove a quell'ora il traffico è già molto intenso. Ha atteso qualche istante poi si è decisa a scendere dal marciapiede, all'altezza del numero 33. Non si è accorta di essere dietro un autocarro con rimorchio che si stava avviando.

E' sbucata in mezzo alla strada e all'improvviso si è trovata tra le automobili. L'autista di una «500» — Cesare Ferrero di 25 anni, via Spotorno 4 — osservava la manovra del pesante automezzo e non ha potuto seguire i movimenti della Giudice. Ha tentato di frenare, ma invano.

L'impiegata è stata investita in pieno e scaraventata all'indietro. Forse ha anche urtato con violenza contro l'autocarro ormai in moto, ma il guidatore non s'è accorto di niente ed ha proseguito in direzione di Mirafiori. E' rimasta immobile sull'asfalto, immersa in una pozza di sangue: morta sul colpo. La polizia stradale ha identificato la donna in base ad un documento che aveva nella borsetta. Viveva sola, i suoi familiari sono emigrati in Tunisia.

★ Mentre parlava con una vicina, sul pianerottolo di casa, una donna è stata colta da malore ed è caduta malamente dalle scale. E' ricoverata in condizioni preoccupanti all'ospedale Molinette. Si chiama Elena Boido, ha 50 anni ed abita in corso Casale 38.

La disgrazia è avvenuta alle 8,30. La Boido si è accasciata all'improvviso; è caduta all'indietro e la coinquilina non è riuscita ad afferrarla. La sventurata è scivolata lungo i gradini fino al pianerottolo inferiore ed è rimasta priva di sensi con una ferita alla fronte.

E' accorsa la figlia, ha cercato invano di rianimarla e quindi ha chiamato la Croce Rossa. Portata all'ospedale, Elena Boido è stata ricoverata in osservazione.

Probabilmente ha riportato anche la frattura d'un femore ed è in stato di choc. Le sue condizioni sono aggravate dal malore che ha causato la caduta.

Odetta Giudice, 42 anni

Rincasando incontra i ladri che fuggono con la refurtiva

Una massaia, rincasando dalla spesa, si è imbattuta nei ladri che le avevano svaligiato l'alloggio. E' accaduto ieri alle 18 alla signora Lisa Petretti, via Madama Cristina 125. Sulle scale è stata urtata da due giovani, uno con folcute barbe, che portavano due grossi involucri. Colta dal sospetto, si è affrettata a salire al secondo piano, dove abita. La porta del suo alloggio era forzata: le camere in disordine, armadi e cassetti scostati. Il danno è di circa mezzo milione. Sullo stesso pianerottolo i ladri hanno anche forzato la porta dell'alloggio di Jole Capellini, che aveva trascorso il pomeriggio al capezzale di una sorella malata. Bottino di 500 mila lire.

★ Approfittando dell'intervallo del pranzo, ladri sono entrati nel negozio di abbigliamento di Gino Aloe, in via San Donato 8. Dal cassetto della cassa hanno rubato denaro per 105 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato S. Donato.

Movimentato inseguimento stanotte nei pressi di Orbassano

Sparando dall'auto in corsa blocca i ladri che fuggono

Un vice-brigadiere dei carabinieri, con due precisi colpi di pistola, ha centrato le gomme della macchina rubata - Uno degli arrestati è un soldato in licenza di convalescenza: con il complice voleva smontare la «600» presa a Giaveno

I due giovani arrestati dai carabinieri: Domenico Pallone e Sesto Ferraro

Due ladri d'auto stanotte hanno tentato di sfuggire ai carabinieri, ma la buona mira di un vice-brigadiere (con due rivoltellate dal marciapiede in corsa ha centrato le gomme della macchina in fuga) li ha bloccati. E' avvenuto poco dopo l'una presso Orbassano.

Domenico Pallone, 20 anni, da Orbassano, via Trento 4, con la complicità di Sesto Ferraro, 22 anni, abitante alla frazione Tetti, militare in licenza di convalescenza, ieri sera ha rubato a Giaveno la «600» di Domenico Caserta che l'aveva parcheggiata in via Principe Amedeo. I ladri erano giunti sul posto con la «600 multipla» del Pallone che, compiuto il furto, l'ha lasciata ad un complice non ancora identificato.

Verso l'una la banda si è diretta a Orbassano alla ricerca di una zona deserta dove poter manomettere tranquillamente l'auto rubata, ma è incappata nel posto di blocco formato dall'autoradio del vice-brigadiere Giacomini e dall'aiutante Lembo. I due carabinieri avevano appena ricevuto la segnalazione del furto, hanno riconosciuto i ladri e si sono messi all'inseguimento a cinque spiegata.

Domenico Pallone, che era al volante dell'utilitaria, ha impedito agli inseguitori di sorpassarlo compiendo abili zig-zag per tutta la carreggiata. Le zone era deserta ed il capopattuglia ha deciso di sparare. L'autista si è portato il più possibile a ridosso dell'auto in fuga ed il Giacomini, sporgendosi dal finestrino, in una precaria posizione d'equilibrio, ha preso la mira. Due colpi a breve distanza ed una gomma della «600» si è afflosciata.

I ladri ormai non avevano più scampo, ma hanno tentato di continuare la corsa scavando un solco nell'asfalto con il cerchione della ruota. Dopo un chilometro si sono fermati e sono stati arrestati. Dopo averli affidati ai colleghi della stazione di Orbassano, i carabinieri della pattuglia sono tornati nella zona a cercare la macchina che seguiva quella rubata. Era la «multipla» del Pallone che è stata trovata abbandonata in un campo. Sui sedili molti fori da sparo.

I fori dei proiettili

Viveva in albergo la sposina sedicenne fuggita dal marito

Una sposina sedicenne che il 31 febbraio aveva abbandonato il marito, è stata rintracciata ieri dalla polizia in un albergo di via Sant'Anselmo. E' Rosa Martinisi, moglie dell'operaio disoccupato Vincenzo Luisi, di 22 anni. I due hanno un bimbo di 18 mesi, ospite di un istituto in Riviera.

Litigano sovente e vicini e parenti attribuiscono queste liti alla grande differenza di età. La fuga è stata denunciata solo il 4 marzo al commissariato di Borgo Pò.

La giovane donna è stata rintracciata ieri e riconsegnata al coniuge. Nel frattempo, però, l'uomo era stato sfrattato dall'alloggio di corso Casale 81 dove abitava ed è andato ad abitare nell'albergo con la moglie.

Primo accordo alla Facoltà di Chimica: docenti e allievi insieme in commissione

Gli studenti hanno già nominato i loro 10 rappresentanti - A Scienze i professori propongono l'istituzione del dipartimento - Cessata l'occupazione degli assistanti a Scienze politiche

Due fatti nuovi, che seguono la decisione del Senato Accademico di riaprire per il 20 marzo Palazzo Campana, indicano che la crisi dell'Università si avvia forse ad una soluzione: a Scienza i professori hanno proposto un dipartimento per geologia e mineralogia, a Chimica è stata istituita la prima commissione mista deliberante, composta di docenti, assistenti e allievi. La situazione verrà discussa oggi in un'assemblea convocata per le 15 alla facoltà di Architettura, tuttora occupata.

I professori del gruppo geologico-mineralogico delle facoltà di Scienze, Fisica e Matematica hanno proposto che nel Consiglio del futuro dipartimento entrino in numero pari ai professori ordinari i rappresentanti di incaricati, assistenti e studenti eletti dalle rispettive categorie. E' una soluzione che dovrebbe incontrare il favore dei giovani, i quali avevano sempre criticato il piano di riforma Gui, perché non si soffermava sulle caratteristiche dei dipartimenti.

Una commissione deliberante, con carattere innovatore, sarà istituita a Chimica. In questa facoltà gli studenti sono continuamente impegnati in ricerche di laboratorio e attività di gruppo, la maggior parte dei docenti ha scelto il *full-time* e orario completo, i 130-150 iscritti per corso sono suddivisi in 4 sezioni ognuna seguita da un assistente. La commissione avrà il compito di rendere più efficiente il corso di laurea in Chimica. Ne faranno parte quattro professori, sei incaricati e assistenti, 6 studenti: i docenti hanno diritto a 4 voti, la altre categorie a 2 voti ciascuna. Qualsiasi provvedimento potrà essere bloccato dal diritto di veto che spetta collegialmente a 4 tra allievi e assistenti o a tutti i professori.

Gli studenti, riuniti nell'aula Avogadro dell'istituto di Chimica, hanno approvato a larga maggioranza l'atteggiamento degli insegnanti che avrebbero integralmente aderito alle loro richieste. Dopo avere sollecitato l'adesione di incaricati ed assistenti, i giovani hanno eletto i loro dieci rappresentanti: Grignani, Mirti, Meier, Pintor, Mosca, Cerrato, Goria, Amisteni, Cavallito, Borrino.

★ Federico Avanzini, lo studente arrestato il 2 marzo in seguito alle occupazioni dell'Università, è stato rimesso in libertà e stamane ha ripreso i contatti con i colleghi. All'Istituto di Scienze Politiche di via San Francesco da Paola è cessata l'occupazione da parte degli assistenti della facoltà umanistiche. Erano in continuo e prima di abbandonare le aule hanno deplorato il comunicato con il quale il Senato Accademico dispone la riapertura di Palazzo Campana perché non tiene conto dell'assemblea degli studenti.

Taccuino della Città

★ **Giovedì culturali:** alla Scuola d'Applicazione d'Arma ogni alle 18,30 il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, parlerà su «Le relazioni economiche internazionali: problemi e prospettive dell'industria italiana».

✝ **Biblioteca filosofica** (v. Po 17): sabato alle 17, Paolo Filiasi Carcano, professore di filosofia all'Università di Roma, parlerà su «Cultura ed esistenza».

✝ **Famiglia Albese:** alle 21 in via Carlo Alberto 44, l'on. Pella parla su «La coltura e l'economia del Piemonte».

I radio-taxisti sono in sciopero da stamane

Chiedono un "soddisfacente regolamento comunale"

I radio taxisti sono in sciopero. La decisione è stata presa stamane perché i soci della cooperativa «non sono stati soddisfatti dalle parole pronunciate ieri sera in Consiglio comunale dall'assessore Carli in risposta ad un'interrogazione del liberale Alfissimo». I taxisti collegati per radio sono in grado di aver subito ad una precisa regolamentazione che conferisca loro di erogare il servizio sfruttando anche i posteggi. La commissione municipale invece avrebbe preparato una proposta di modifica al regolamento che dà loro la possibilità di sostare dove vogliono con la radio accesa, mentre la dovrebbero spegnere se si mettono in coda.

Attualmente i radio taxisti sono a Torino 39, su oltre mille autopubbliche; a Milano le autopubbliche sono circa il doppio, quelle collegate per radio sono 400. E' un servizio molto gradito agli utenti. La chiamata costa poco (il «117» fa scattare cinque volte il contatore del telefono) ed inoltre la corsa è meno cara perché il taxi fa poca strada a vuoto. Inoltre è sempre possibile rintracciare la macchina e sollevare proteste se non si è soddisfatti del servizio.

Due simpatici gangsters influenzano la moda

In anteprima i colori della primavera 1968

Certo sarebbe stato difficile, tanto tempo fa, anche solo dieci o cinque anni fa, prevedere che due piccoli gangsters americani, peraltro molto celebri, piuttosto bruttarelli, decisamente non eleganti, avrebbero influenzato, nel 1968, la moda mondiale.

Stiamo parlando, lo avrete capito, di Bonnie e Clyde, i due che più per spacconaggine e incoscienza che altro, brevemente imperversarono, attorno ai ruggenti '30, in provincia americana.

Bonnie e Clyde riscoperti da Hollywood, proposti come simpatici e leggiadri, scusati e scusandi quasi dalla magagne, e rilanciati (ma non è un caso) nel momento giusto, nel momento in cui il pubblico, sensibilizzato tutto sul fenomeno Fitzgerald cerca nel riscoprire basette, permanenti, bastoni, colli larghi, cappelli alla George Raft o alla Gloria Swanson, cercava proprio due tipi come loro, cinematograficamente belli e dannati, hanno fatto centro.

Sono diventati leggendari, Bonnie e Clyde, come James Bond: un vero e proprio fatto di costume che ha già i suoi epigoni, i suoi censori, i suoi biografi.

E allora dal costume alla moda, quella vera, il passo è breve; ed infatti ecco troviamo prepotentemente alla ribalta, anche per quella femminile, tessuti «pesanti», tailleurs e soprabiti di taglio maschile, con camicie da uomo, e qua e là, qualche panciotto e qualche cravatta.

Figuriamoci righe in abbondanza, gonne al ginocchio o leggermente più corte.

Ma la stagione della moda femminile non può puntare tutto neppure su un successo di simpatia clamoroso come quello riportato da Bonnie e Clyde; ed abbiamo come contraltare allo stile violento, uno stile romantico. Infine eccovi una primizia, una preziosa indiscrezione: i colori che guideranno, nel 1968, lo stile romantico.

I colori sono pesca, albicocca, blu china, tutta la gamma dei coloniali, quasi d'obbligo in questa moda stagionale.

Per entrambi gli stili, comunque, linee più snelle, spalle più strette, maniche affusolate e nel complesso un taglio che sottolinea la figura. Il colore della moda italiana è già esploso nei centri della confezione MARUS con un certo anticipo sull'apertura «ufficiale» della primavera. Nei reparti per signora del MARUS è possibile, infatti, rendersi conto di quella che sarà la moda primavera-estate 1968.

Nei nei centri MARUS di Torino, un completo, vastissimo assortimento per signora e per ragazza con i modelli delle collezioni: Cori - Cori Biki - Cory Lady - Cori Junior - Tris - Tris Lady, ecc. Nei centri MARUS ogni donna, qualunque sia la sua linea, «gamberetto» o «forte», potrà trovare i colori che le stanno meglio, un soprabito, un tailleur, un abitino impeccabile, elegante, su misura.

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI
FALLIMENTO
vi troverete
un vasto assortimento di articoli
per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL al mt.	L.	250
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO	»	150
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	1400
PALETO' BIMBO	L. 1200 -	1600

I lettori ci scrivono

Panico in via Savonarola

● «Siamo cittadini che abitano in via Savonarola, una cieca strada davanti all'ospedale Mauriziano, Stanze indignati. La strada è in pessimo stato di vecchia manutenzione, e soltanto in occasione di veglioni di carnevale o manifestazioni pubbliche si trasformano in veri dormitoi pubblici.

«Oltre al lato antiestetico siamo preoccupati per la diminuita sicurezza che ne deriva dalla presenza di questi «gaglioffi» che producono uno stato di panico nelle famiglie. La Polizia municipale venga a fare un sopralluogo e prenda dei provvedimenti. Ringraziamo e cittadinanza cordialmente».

Un gruppo di abitanti di via Savonarola

Gli eufemismi dell'Alitalia

● «Apprendo con notevole disappunto l'orario del desiderato volo Torino - Francoforte - annunciato e promesso da tempo, ma programmato ora con "scalo diretto" a Milano (fermata di circa un'ora). Un volo "diretto" non ha scali intermedi e purtroppo l'esperienza insegna che un tale orario significa soltanto: volo Francoforte - Milano "con qualche probabilità" che talvolta lo stesso servo prosegua fino a Torino, costituendo al massimo i Vinconni con lo stesso con i nuovi DC9. Anni fa si parlava di un volo Torino - Zurigo con scalo a Milano, ma questo esisteva soltanto sulla carta, tanto è vero che quando tra Milano e Zurigo vennero impiegati i Caravelle e la coincidenza a Linate divenne più scomoda in estate e precaria d'inverno, nessuno parlò di sopprimere del tutto Torino - Zurigo che in effetti non era mai esistito.

«Parlando di probabilità di proseguimento del volo progettato fino a Torino, ecco la mia personale recente esperienza.

«9 Febbraio 1968: il volo AZ 064 da Torino a Milano è cancellato a causa della nebbia; l'annuncio è dato alle 7 e 30 a Caselle; non è più possibile raggiungere Linate in tempo.

«14 Febbraio 1968: il volo AZ 064 da Torino a Milano è cancellato per mancanza di aeromobile; annuncio dato alle 7 e 50.

«16 Febbraio 1968: volo AZ 064 e coincidenza per Zurigo regolari. Volo AZ 063 da Milano per Torino alla sera: viene effettuato, ma non si tiene conto che a Torino non si può atterrare per avverse condizioni atmosferiche; perciò si ritorna a Milano e si riparte in vettura per Torino. All'arrivo al Terminal si apprende che i voli da Parigi e da Roma sono atterrati regolarmente.

6 Marzo 1968: sono in arrivo da Francoforte alcuni ospiti tedeschi: alle 10 e 30 mi avvertono telefonicamente da Milano che ritardano, poiché il volo AZ 063 è stato sospeso per ragioni tecniche.

Ai torinesi in partenza per la Svizzera e per la Germania non rimane perciò che andare a Milano - Linate in automobile, ricaricando perciò nelle statistiche dei passeggeri la partenza da Milano. Mi era intesa dire che il nuovo orario estivo conterrà un volo Torino - Francoforte diretto, con aeromobile proveniente da Milano, come i voli invernali Torino - Parigi di qualche anno fa; ciò sarebbe stato logico, poiché si conservavano due voli diretti Milano - Francoforte e solo il terzo avrebbe avuto uno scalo intermedio, del resto (a Milano si effettuano già voli diretti per Düsseldorf, Amburgo, Stoccarda).

«Invio questa lettera, affinché la voce degli operatori economici torinesi che hanno interessi in Germania e conseguentemente necessità di recarvisi spesso possa essere meglio raccolta ed ufficialmente sostenuta. Siamo passati dall'obbligo più assoluto allo stadio degli entusiasmi; alle reali esigenze si risponde con parole e mezze misure.

«Prego perciò tutti gli interessati di intervenire nei limiti della propria competenza e di convincere la direzione dell'Alitalia a riconsiderare le esigenze di Torino ed in particolare il programma del nuovo orario in relazione alla possibilità di offrire finalmente ai torinesi un collegamento con Francoforte e possibilmente anche con Zurigo; ringrazio sin d'ora per l'attenzione che al verrà posta a questa richiesta».

Carlo Tundato

Se ne saranno dimenticati?

● «Mi domando perché, dopo due mesi dallo sblocco parziale dei fitti, per effetto della legge 833, non si sia ancora provveduto ad istituire la Commissione conciliativa disposta dalla legge ed intanto i casi di disaccordo si accumulano, con relativo disagio e vari inconvenienti. Come risolvere la incresciosa situazione?».

Sergio la Rocca

Un libro al giorno

Un giovane medico, Vivante, esordisce narrando, in un «Caso d'amore», la vicenda di un uomo che realizza se stesso quando la nascita di un figlio gli farà comprendere di avere messo radici

Un caso d'amore è il primo romanzo, a stretto rigore autobiografico, di Arturo Vivante, una figura nuova nel panorama letterario italiano. La personalità dell'autore è piuttosto complessa: nato a Roma, Vivante, ora quarantatreenne, ha trascorso l'adolescenza in Toscana trasferendosi poi con la famiglia, nel 1938, in Inghilterra e successivamente in Canada, dove è vissuto fino al termine della guerra. Rientrato a Roma, si è laureato in medicina, ed è rimasto in Italia fino al '58, quando si è trasferito nel Massachusetts, abbandonando definitivamente lo stetoscopio per la macchina da scrivere. Autore di parecchi racconti usciti sul settimanale *New Yorker*, ha scritto questo suo romanzo in inglese, pubblicandolo negli Stati Uniti, per poi tradurlo, o meglio riscriverlo, per l'edizione italiana.

I richiami personali sono evidenti: medico-scrittore è l'autore, e medico-scrittore è il protagonista del romanzo; e completa appare l'identità dei luoghi ricordati nel libro — la Toscana, Roma, gli Stati Uniti — con quelli che hanno visto il girovagare, forse inquieto, del Vivante.

Il romanzo è la storia di Cosimo, un giovane medico che vive a Roma, attratto più dalla letteratura che dagli interessi per la sua professione. Sensibile, introverso, a volte irresoluto, Cosimo è ancora alla ricerca della sua vera vocazione. Aspira ad arrivare a un punto fermo, a una svolta che gli chiarisca la sua esistenza, e questa sua aspirazione si esplica in un pressante desiderio d'amore che si conclude, dopo qualche avventura reale o immaginaria, nel matrimonio con Jessel, una ricca americana, mite e un po' schiva.

Questa unione, però, non sembra destinata ad uno sbocco felice. L'attesa del primo figlio si risolve in una perdita dolorosa che segna la fine di un ciclo di vita per Cosimo. Abbandonata, senza eccessivi rimpianti, la professione di medico, bisogna partire, lasciarsi alle spalle il luogo della propria tristezza per dimenticare la tristezza stessa. La coppia si trasferisce negli Stati Uniti, dove forse l'irrequieto animo di Cosimo, alla ricerca dell'ambiente più congeniale, potrebbe trovare una ragione d'impegno più profonda, una vitalità fino allora sconosciuta.

E' la seconda parte del romanzo: Cosimo e Jessel superano, ognuno per proprio conto, le difficoltà del loro matrimonio, appianate soprattutto dalla nascita di una figlia, che, per Cosimo, rappresenta un punto d'arrivo, il tenero pretesto per mettere le radici e legarsi a un ambiente, per scegliersi finalmente una patria.

A volte il racconto dà l'impressione di mancare di piglio sicuro ed autorevole; ma le pagine suggestive prevalgono. Narratore essenzialmente lirico, il Vivante trova nelle descrizioni paesaggistiche i suoi momenti più felici e convincenti. La traversata delle Alpi con la sconquassata macchina che si fa sorpassare dai ciclisti e rincorrere dai cani, l'ambiente dell'Argentario, un borgo d'Abruzzo, Roma, la casa di campagna in America rivelano la sua mano migliore e originale.

Paolo Patruno

Arturo Vivante: *Un caso d'amore*, ed. Garzanti, L. 2000.

LA VITA DI UN UOMO SEVERO E IMPLACABILE

Giap maestro di guerriglia cominciò studiando i poeti

Nacque 59 anni fa nel nord dell'Annam; fu uno studente prodigio, ma rifiutò, per odio ai francesi, di andare alla Sorbona - A 20 anni è già comunista - Il suo furioso destino comincia con la morte della moglie deceduta in carcere Tratta con i giapponesi, è ministro dopo il '45, conquista Dien Bien Phu - Poi diventa l'animatore della resistenza - «Gli uomini non contano», è il motto che lo spinge a lottare strenuamente con tutte le armi anche con quelle più spietate

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Nacque nel 1909, giorno e mese non precisati, a An Xa, un piccolo villaggio della provincia di Quang Binh nel Nord dell'Annam. Suo padre coltiva un piccolo terreno, sua madre tesse la tela. Poche speranze accompagnano questo bambino, gracile, livido, dai grandi occhi febbricitanti in un volto scheletrico.

Non è utile neppure per sorvegliare il bestiame poiché si astrae spesso in interminabili fantasticherie e non trova piacere che nella solitudine. L'opinione generale è che il piccolo Vo Nguyen Giap debba morire presto. Ma a sei anni, anno più anno meno che i «biografi della giungla» disdegnano il calendario, impara dal padre i caratteri cinesi. Sembra allora rinascere. Una gioia palese prende il posto della febbre nel suo sguardo febbricitante. Incomincia ad amare la vita: ed a dieci anni il fanciullo divora tutti i libri che gli passano sottomano.

A undici, nel collegio francese di Hué, rivela per la poesia una passione che sconcerta i suoi maestri. Egli assimila la lingua di Racine con la facilità di un virtuoso. A tredici anni si entusiasma per la geometria, l'algebra e la fisica. A quindici aderisce alle dottrine rivoluzionarie del vecchio fautore Pham Boi Chau, ritornato da poco in Indocina ed i cui libelli nazionalisti contro il colonialismo francese sollevano gli entusiasmi passionali della gioventù indocinese.

A diciassette anni Giap organizza scioperi studenteschi, fonda un giornale manoscritto, collabora al Tieng Dan («La voce del popolo») diretto da un altro grande leader nazionalista, Huynh Tuc-Hong e rifiuta, per nazionalismo, di recarsi a Parigi per studiare diritto secondo il consiglio degli insegnanti che gli offrono una borsa di studio.

Il seguito è ineluttabile. A vent'anni aderisce al partito comunista, a ventuno è schedato dalla polizia francese e, poco dopo, arrestato per la prima volta. Resta tre anni nella prigione di Hué e la galera decuplica le sue energie.

La miseria che lo accoglie alla sua liberazione — i suoi genitori sono infatti stati rovinati e non possono provvedere ai suoi bisogni — non fa che fortificarlo nella sua volontà di rivolta. Raggiunge Hanoi, dove un professore di liceo, Dang Thai Mai, futuro leader politico, lo ospita e gli fa preparare più esami per la maturità. Poi gli fa studiare diritto ed economia.

Giap diviene il precettore dei fratelli del suo protettore e ne sposa la sorella; vive, insomma, sotto un tetto in cui instancabilmente si prepara la rivoluzione indocinese. Ma un dramma precipita le cose. Nel 1939, pochi mesi dopo la messa al bando del partito comunista da parte del governo Daladier, la polizia perquisisce la casa dell'attivista segnalato come «pericoloso rivoluzionario e collaboratore ufficiale del giornale comunista Le peuple». In sua assenza arresta sua moglie e due dei suoi migliori amici. Giap non rivedrà mai più la sua sposa (morta in prigione due anni più tardi) e per sempre diviene un nemico implacabile della Francia.

Tutte le circostanze di un grande, furioso destino sono così riunite. Giap resta ancora poco tempo in Indocina, al fianco di Ho Ci Min (allora chiamato con lo pseudonimo di «Compagno Vana») per ricostituire clandestinamente il partito comunista. Va poi in Cina a ritemprare la solidità delle sue dottrine, nelle remote regioni controllate dai comunisti. Direttamente da Mao Tse-tung — almeno così si dice — apprende i «grandi teoremi teminali sulla guerra sovversiva». E' un militante deciso e sicuro di sé, quanto totalmente appassionato, quando nel dicembre del 1943 viene designato dal Comitato centrale a tornare in patria per assumere il comando delle prime ed esigue forze di guerriglieri viet, occupate in quegli anni a disturbare molto l'amministrazione francese ed un po' gli occupanti giapponesi. Così Giap comincia la sua guerra. Nel 1945.

Vi partecipa con furore. E' implacabile soprattutto nei riguardi dei funzionari indocinesi dell'amministrazione coloniale e dei possibilmente agrari collaborazionisti. «Ogni minuto — dice — muoiono nel mondo 100 mila uomini. La vita o la morte degli esseri umani non conta nulla: le idee e la giustizia sono le sole a contare».

Ciò non di meno, questo «puro» marxista dopo Hiroshima e la resa dell'impero del Sol Levante, si accorda con i criminali di guerra giapponesi per ottenere da essi, alle migliori condizioni, armi e munizioni. Ed ecco una massima pronta per giustificare la scabrosa collusione: «Contro il capitalismo e il colonialismo tutti i mezzi sono buoni. I mezzi non degradano mai la nobiltà dello scopo».

Quando, dopo travagliati esuli politici che qui sarebbe lungo enumerare, si costituisce il primo governo indocinese di Ho Ci Min nel nord dell'Indocina con la «tolleranza» francese egli assume la carica di ministro dell'Interno. E', in altri termini, ministro dell'ordine rivoluzionario e come tale si adopera per organizzare i primi massicci movimenti di rivolta diretti a comunistizzare il paese e penetrare nel Sud. Nel secondo Gabinetto Ho Ci Min è ministro della Difesa e generalissimo. Egli parla alla radio come lo stesso, prestigioso primo ministro. E pive emanati quasi sempre nel territorio controllato dai francesi, nascosto nelle caverne calcaree.

A sinistra: «marines» americani in trincea a Khe Sanh; a destra: un ridotto francese a Dien Bien Phu nel 1954

Il generalissimo nord-vietnamita Vo Nguyen Giap

Dopo la breve pacificazione negoziata, egli riprende le ostilità contro i francesi con assalti ai posti avanzati e attentati spettacolari a Saigon. Ad esempio, una valanga di 4000 soldati della Legione Straniera è distrutta a Cao-Bang. Giap fa della guerriglia un capolavoro, dirige un esercito di guerriglieri e attiene il principale scopo voluto: creare un'atmosfera di terrore. Dopo un po' passa al secondo stadio dei suoi piani: l'organizzazione di grandi unità regolari, grandi fino al rango di divisioni.

Nel 1949 Mao trionfa in Cina e questo storico evento, destinato a modificare la fisionomia dell'Asia, ha una ripercussione decisiva sulla guerra di liberazione nel Vietnam, che, uscito dall'isolamento, si trova ormai direttamente saldato al campo socialista con possibilità di rifornimenti regolari. Tuttavia non sempre la guerriglia si risolve con azioni fortunate, non mancano controffensive e rastrellamenti efficaci da parte dei francesi con perdite molto gravi per i guerriglieri. Giap non si scoraggia e dice:

«Una guerra si decide in un solo giorno? No. Conta una sola cosa: la vittoria finale. Per questo obbiettivo si può e si deve lottare anche per anni. Per molti anni, se necessario».

Il nemico più abile e più difficile è il generale de Lattre, geniale stratega e soprattutto grande politico, che per un certo periodo riesce a riequilibrare le sorti della Francia in Indocina. Ma de Lattre muore e a subire gli eventi, forse ineluttabili, sarà il generale Navarre.

Ma a questo punto occorre una specie di flash-back. Nel 1953 la fisionomia generale del teatro di guerra si è profondamente modificata. La quasi totalità del territorio montuoso è nelle mani del viet. La Francia occupa ancora Hanoi, Haiphong e le principali città sul delta del Fiume Rosso, i guerriglieri però sono padroni di due terzi dei villaggi e delle campagne. Inoltre vaste zone «rosse» al centro e al sud del Vietnam sfuggono praticamente alla amministrazione francese. Il massiccio aiuto finanziario statunitense non basta ad impedire queste progressive perdite di potere militare e politico.

Il generale Navarre tenta tuttavia di riprendere l'iniziativa e a tal fine spinge verso nord, troppo a nord, massicce unità operative. Egli in realtà non ha mezzi sufficienti soprattutto perché (come sta avvenendo attualmente) le forze armate vietnamite non comuniste sono ben lungi dal recare un apporto efficace e sincero.

In questo quadro strategico accade che un forte contingente di truppe scelte francesi, destinate a sferrare un colpo «risolutivo» ai viet, si trova all'improvviso accerchiato al nord, in una specie di conca: Dien Bien Phu. Giap decide di eliminare a qualsiasi costo questa armata nemica, pur forte com'è di mezzi corazzati, di artiglierie e sorretta dall'appoggio aereo. E' una battaglia ad oltranza che inizia il 13 marzo del 1954 e costa ai viet perdite terribili. Ma il 7 maggio essa si conclude con la resa dei 16 mila francesi superstiti, compreso lo Stato Maggiore.

Sono trascorsi 14 anni. Ancora Giap, ministro della Difesa del governo nordvietnamita, dirige oggi le operazioni militari contro gli americani. Contro di lui non più il gen. Navarre, ma Westmoreland, non più la Francia ma l'onnipotente America. Giap (riferiscono gli apologeti di Hanoi) ha dichiarato: «Questa volta dobbiamo regolare i conti con il nostro vero, ultimo ed implacabile nemico. Dobbiamo vincere o scomparire».

Laurent Garçon

ULTIME NOVITÀ TASCABILI EINAUDI

Nel «Nuovo Politecnico»

L'ISTITUZIONE NEGATA
A cura di Franco Basaglia
Un ospedale psichiatrico «aperto», senza celle e camicie di forza: la rivoluzionaria esperienza di Gorizia supera l'ambito della pura psichiatria per assumere il significato di una contestazione più ampia. L. 1000

JEAN CHESNEAUX PERCHÉ IL VIETNAM RESISTE
Uno dei maggiori esperti del Sud Est asiatico offre un approccio inedito alla resistenza vietnamita ponendosi all'interno del paese e della sua storia. L. 800

Nella «Nuova Universale Einaudi»

LU HSÜN LA FALSA LIBERTÀ
Gli scritti e i discorsi del più eminente scrittore cinese di questo mezzo secolo: un'occasione unica per stabilire un rapporto autentico con la cultura cinese d'oggi. A cura di E. Masi. L. 2500

KARL MARX MANOSCRITTI ECONOMICO-FILOSOFICI DEL 1844
A cura di Norberto Bobbio. L. 2200

Nella «Piccola Biblioteca Einaudi»

J. KLEIN SOCIOLOGIA DEI GRUPPI
I fenomeni sociali e individuali che si svolgono nei gruppi, alla luce delle più recenti ricerche. L. 1000

RAYMOND WILLIAMS CULTURA E RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
I rapporti fra la nuova età e l'idea di cultura, esemplata nell'opera di filosofi, critici, poeti e narratori inglesi dal 1780 al 1950. L. 1500

Nella «Collezione di poesia»

POETI DI «TEL QUEL»
Dopo «I Novissimi», l'antologia poetica della giovane avanguardia francese. A cura di Alfredo Giuliani e di J. Risset. L. 1000

SERGEJ ESENIN PUGAČEV
Prima traduzione completa. A cura di I. De Luca. L. 600

Nella «Collezione di teatro»

ARMAND GATTI V COME VIETNAM
Un testo di forte passione civile, una originale ricerca espressiva. L. 600

AIMÉ CÉSAIRE LA TRAGEDIA DEL RE CHRISTOPHE
Un dramma storico del poeta della *negritude*. L. 600

Nella «Ricerca letteraria»

ROBERTO DI MARCO TELEMACHIA
Un nuovo romanzo ironicamente da Sanguineti. L. 800

FURIO JESI LETTERATURA E MITO
La sopravvivenza del mito e la crisi dello scrittore moderno da Hoffmann a Rilke, da Pound a Pavese. L. 1200

EINAUDI

I nostri dubbi

La «fata» di Carducci

Carducci lanciò una poetessa. Ma non ricordo il nome: mi pare fosse inglese. Potreste raggiungermi in merito? (Ruggero Vivian - Asti)

L'8 gennaio 1868 nasceva a Londra Annie Vivanti, una donna destinata a conoscere la notorietà in età giovanissima grazie al suo talento di scrittrice ed anche al benevolo interessamento del Carducci. Infatti, il poeta nel 1890 consentiva a scrivere la prefazione per il primo volume di liriche della Vivanti, contravvenendo al suo ben noto scetticismo che lo induceva a propugnare la necessità di interdire l'esercizio della letteratura «ai preti ed alle donne». Il successo, clamoroso e immediato, non mancò quindi alla ventiduenne scrittrice dopo un avallo così autorevole; anzi il Carducci la onorò da allora in poi di una affettuosa amicizia che si protrasse fino al giorno della sua morte e si cementò in numerosi incontri a Bologna, sulla Riviera ligure, a Milano, a Madesimo.

La Vivanti, figlia di un garibaldino e amico di Mazzini e della scrittrice tedesca Anna Lindau, aveva avuto una formazione cosmopolita ed era dotata di un temperamento assai esuberante ed eclettico: dopo aver frequentato le scuole superiori in Italia, essa aveva studiato canto negli Usa, quindi si era cimentata nel teatro di prosa, abbandonandolo però quasi subito per dedicarsi all'insegnamento della chitarra. Tutto questo mentre, nei ritagli di tempo, scriveva a getto continuo romanzi, articoli di giornale e poesie; e fu proprio tale attività che permise alla «Annie dai grandi occhi di fata» — come la chiamò Carducci in una poesia a lei ispirata — di assicurarsi una rinomanza ed una prosperità durate fino al giorno della sua scomparsa (avvenuta a Torino nel 1942).

* *

— Come si può distinguere, nei mobili, il barocco piemontese, da quello veneziano o da quello napoletano?

Giacomo Ardissone, Milano

L'epoca del barocco è stata la più felice e la più originale dell'arte in Piemonte. Anche i mobili di quel periodo hanno un loro aspetto inconfondibile, come l'architettura, con la quale hanno un intimo accordo. In poche parole, i tratti caratteristici del barocco piemontese sono una sobrietà di linee e di ornamenti, una eleganza di proporzioni che non hanno riscontro in nessun'altra regione europea. Questo equilibrio, se forse al suo tempo è stato inviso di riluttanza di fronte al gusto che dilagava per l'Europa, oggi è assai accetto al temperamento moderno.

All'opposto sta il barocco napoletano, eccessivo ed esotico nell'architettura e nell'ornamentazione. Elegante e relativamente sobrio è anche il barocco veneziano, ma non ha la semplicità di quello piemontese. Al pari di questo respinge le esuberanze architettoniche mitteleuropee, e spesso si impreziosisce, generalmente con misura, di intarsi e di sculture.

La poetessa Annie Vivanti con la figlioletta Vivian

Sugli scabrosi misteri del sesso candide lezioni nelle scuole inglesi

Dal mese venturo, nelle elementari - Tre libri di testo, con molte illustrazioni

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

I genitori inglesi non dovranno più preoccuparsi di come rispondere alle domande imbarazzanti dei loro figlioletti. Anzi è probabile che fra breve la situazione si capovolga, cioè che i bambini cominciano meglio dei familiari adulti i misteri del sesso. A partire dal mese prossimo infatti cominceranno nelle scuole elementari britanniche corsi regolari di educazione sessuale, tenuti secondo un metodo spregiudicatamente rivoluzionario. I piccoli alunni saranno a disposizione tre libri di testo illustrati con fotografie che mostrano tutte le fasi della riproduzione, ivi compreso il parto.

Il sistema è stato messo a punto da un gruppo di esperti di pedagogia, di psicologi e medici. Tra questi è la signora Anne Kind, la quale ha spiegato ieri che la decisione di istituire i corsi è stata presa in seguito alle numerosissime richieste dei genitori. *«Il fatto che padri e madri ci abbiano sollecitati in questa difficile impresa* — ha osservato — *è una indicazione precisa delle condizioni della società d'oggi. I genitori non sono all'altezza del compito e hanno bisogno di guida essi stessi».*

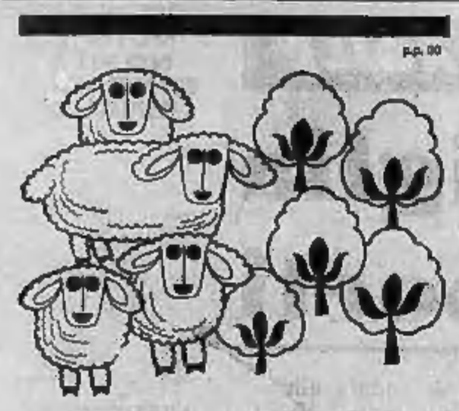
A quale età i bambini potranno cominciare a sfogliare i testi? «Dipende dall'intelligenza del bambino. *In certi casi si può iniziare a cinque anni, in altri a otto».* I tre libri a disposizione delle scuole sono in vendita nelle librerie al prezzo di quattro scellini (circa 300 lire) ciascuno. E' probabile che i lettori non saranno solo bambini.

La signora Kind ha difeso tenacemente l'uso a scopi didattici di fotografie a prima vista scabrose. «*Le illustrazioni rispondono esattamente a ciò che i bambini vogliono sapere. Gli alunni delle elementari non hanno ancora emozioni né malizia di fronte al problema sessuale. In un certo senso direi che i bambini, non essendo emotivamente coinvolti, hanno più maturità degli adulti. Sono certa che la nostra iniziativa non provocherà un'ondata di immoralità: anzi dovrebbe gettar le basi per una generazione estremamente seria e coscente*».

Finora il progetto non ha suscitato reazioni scandalizzate. La BBC anzi gli ha dedicato una trasmissione, fornendo ampi dettagli sul nuovo metodo.

Carlo Cavicchioli

p.p. 90



dalla lana
e dal cotone
nasce.....

abc*

MAGLIERIA INTIMA PER UOMO

.....da qui *
la vostra eleganza

A. BELLINI & C. - Via Monte Lirino 30 - Tel. 44.66.72 - 20144 MILANO

CASA CIVILE 25 CAMERE
LIBERA - COTTIMO STATO - TERMONAFTA - TERRENO MQ. 1500 VENDESI CAVAGNOLO BRUSASCO 34 KM. DA TORINO. TELEFONARE 882.687 - 878.807

IN CORSO FRANCIA
ANGOLO VIA DIGIONE 2
A 150 M. DA PIAZZA BERNINI - A 50 MT. DA CORSO SVIZZERA
CONTINUA CON SUCCESSO
LA
COLOSSALE VENDITA
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
MIGLIAIA DI ARTICOLI DI CONFEZIONI - BIANCHERIA - MAGLIERIA - ARREDAMENTO PER LA CASA - ALCUNI ESEMPI:

Paletò uomo, donna, bambino in pura lana inglese	da L. 4.000	in più
Giacche vera renna	da L. 10.000	in più
Giacche a vento uomo e donna	da L. 3.000	in più
Camicie tartal non stiro	da L. 1.000	in più
Completi cashmir donna	da L. 1.500	in più
Tende tartal altezza m. 3 al m.	da L. 1.000	in più
Tovaglie x 6 persone ricamo a mano	da L. 1.000	in più
Lenzuola puro cotone 2 posti	da L. 1.500	in più
Federe	da L. 100	in più
Calze uomo e donna S x	da L. 1.000	in più
Coperte pura lana matrimoniali	da L. 1.000	in più

E TANTI ALTRI ARTICOLI

RICORDATE:
Corso Francia angolo Via Digione 2
A 150 M. DA PIAZZA BERNINI - A 50 MT. DA CORSO SVIZZERA

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.820

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 9, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
SAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc GASSISTI V. XX Sett. 46 (di fianco al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LUTTI: Via Massimi 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 933

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: Via Carnaia 40, tel. 539.014

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.820
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 656.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 81.563

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: Via della Orsiera 2, t. 542.565

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395. Filiale Via Cavour 5, telefono 534.391
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 9, t. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per valia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12958 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando il artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo ogni sorta di abbreviazioni normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per due parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per la pubblicazione in data multipla aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. ..... 10100 Torino», completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il solo costo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti e unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALE L. 50 per parola

OTTIMA occasione grossa placcatrice Colgar 5100 x 4. Telefonare ore ufficio tel. 285-380.

VENDO auto funebri Opel e attrezzature cinchi stampati. Tel. 998-414.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 486-178.

AVVOLGIBILE bloccati? chiavate 327-432, 83-675 un operaio a vostra disposizione. A21483

DECORATORS esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pulchetti, riparazioni appartamenti. Telefonare 878-815. 2001

DECORATORE pittore specializzato lavagnola alloggi 12.000 camere lavabili, 18.000 interamente tappezzate: cura, sollecitudine. Telefonare 051-133. A22681

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto ad alloggi anche se locatari. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti), pensionati, Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760.203 - 779.820. 0634

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case, anche ipotecate, tassi 9% annuo. Telefonare 544-224. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 51 1-783

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO dentro a tutti purchè impiegatizi. PIZZUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioliti). Telefonare 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI ritirerei Torino o richiamo negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 512-590.

A. AFFARONE cediamo autonoleggio, semicentrale clientela lisse avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATE vendite azienda commerciali, industriali, negozi. Fusano 694-970, 694-160. 0906

A. AFFIDIAMO gerenza edicola giornali avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane garantito 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane garantito 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compre - vendita) per costituzione personale anche, senza socio-collaboratore in partecipazione. Atti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

AUTORIMESSA CENTRALE CON AVVIATO SALONE PER COMPRA VENDITA AUTO, CEDESI. TELEFONARE 366-972. 0622

AUTORIMESSA 100 posti affitto ultimo; offre buon reddito cedesi. Telefonare 272-408 0678

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi Alessio, cedesi 45.000.000 trattabili, lasciasi garantire 25 milioni anticipo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio salumeria cedesi dilungandosi centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

BAR vendesi bigliardi Totocalcio. Forte passaggio, alto reddito. Telefonare 318-952. A27184

BELLISSIMA locale notturno whisky e pago licenza scarabattoli ben avviato ottimo arredamento cedesi causa trasferimento. Scrivere Casella postale 37, Bordighera.

CAVALLERA, Saluzzo 21, liquidasi giornalaio, lotteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0388

CEDESI commestibile frutta verdura borgata Paradiso, incasso 100.000 giornaliere, Tel. 786-951.

CEDESI avviatissimo elettrauto con laboratorio motore. Corso Toscana 11, Torino. A22483

CEDESI officina viturie, miniatorie metalliche, ottime clientele forti dimensioni. Eventualmente accettasi socio (rileva metà azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino», A27810

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima drogheria, ottima clientela, 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni. 0858

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima drogheria moderna, angolare, 120.000 giornaliere garantite, trattabili 7.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima drogheria, Bar 21e, angolare, trasformabile in Tavolazione, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pastificio, attrezzato modernamente, ottima clientela, alloggio, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzatura moderna, forte lavoro pasta fresca, adatto nucleo familiare, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superautomatici centralissimo, 120.000 giornaliere garantite per contratto, facilitazioni pagamento.

DROGHERIA vendesi anticipando 600.000. Tel. 502-542. 0431

FINANZIAMO rapidamente appartamenti case. Interfinance, Cavour 8, Torino, telefono 531-754.

FRANCIA 85, cedesi drogheria self-service 190.000 giornaliere dimostrabili 9.800.000.

GERENTE cercasi per supermercati. Tel. 502-514. 0431

IMPERIA causa grave malattia urge cedesi ventennale negozio meglierie biancheria, confezioni migliori marche, 7.000.000. Telefonare 79-714, 78-049 Imperia. 21755

LATTERIA anaicolica zona Mirafiori 60.000 garantite cedesi eventualmente in gerenza. Tel. 802-514. 0431

LORIO, corso Francia 92, cede caffetteria centrale signorilissima attrezzatissima, reddito 800.000 mensili dimostrabili. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando permanente, pizzetteria su corso 2.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede prestigiosa esposizione biciclette con marca 6.000.000. 0876

NEGOZIO articoli tecnici con annessa officina meccanica provincia cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3027 — Torino», A27525

OFFICINA meccanica avviatissima lavori serie grandi ditte reddito assicurato, cedesi facilitando. Telefonare 781-278. A27569

POLLI conigli zona moderna cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autorizzazioni immediate. Ufima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0360

PRIVATO cede pastificio ben avviato ottima posizione ritiro commercio. Telefonare Lano 352-397.

PROFUMERIA estetica ultraconcorrenziale ottima occasione in zona altamente commerciale causa salute urgente cedere. Telefonare 775-009.

REDDITIZIO negozio mobili arredamenti, vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

SAVONA Bar Cancelli, Verdi 14, vicinissimo grande industriali, sale, soprastante rustico adattato ritrovo, cedesi, permutasi. 21879

SENZA spese quisite vendesi vestiti in tessuto lana. Telef. 502-542, 738-948 (telefonando perda, andare essenziali negozi) solamente orario ufficio specialissimo. 0872

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A. ACQUISTASI case in Torino, qualunque zona, pagamento contanti, Telefonare 541-076. 0812

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino, pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFIDATE vendite alloggi, case, terreni, ville. Fusano 694-970, 694-160. 0906

A. CORSO Francia, Castine Vica. 2 camere tinello cucinetto appena ultimato lire 3.400.000 più 2.750.000 mutuo Cassa Risparmio. Consulenze, 512-670. 0981

A. PERMUTO negozi nuovi alto reddito con appartamenti anche vecchi. Consulenze 512-670. 0981

A. PIAZZA Sabotino, camere cucina pegno terreno, piano 5° senza ascensore, 2.000.000 sufficienti 1 milione 200.000 più 30.000 mensili. Consulenze 545-670. 0981

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 681-882 mattino. 029

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-303.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. 028

A. VALSALICE villa bellissima in parco vicino ai alberi secolari, grande salone, 4 camere, camera donne, mansarde tripli servizi, box auto spazzissimo, mq 340 coperti più, mq 1100 giardino, 41.000.000 più 8 milioni mutuo. Consulenze, 540-670.

A. VIA Lecco 3 camere tinello cucinetto nuovo signorile, 3.000.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consulenze 545-670. 0981

A. ZONA Francia, tra corso Lecce e corso Montegrappa convenientissimi 2 camere cucina bagno 3.500.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consulenze 545-670. 0407

A Perella alloggi alto reddito, uhadue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende. Lungne rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivalgersi Via Bellardi 107-115. 0856

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vagnia. Tel. 563-476.

A Settimo vendo alloggio signorile due camere tinello cucinino secondo piano 4.500.000 più mutuo. Telefonare 563-476. A22205

ACQUISTA LIBERO SUBITO. PAGAMENTO CONTANTI ALLOGGIO SALONCINO 2 CAMERE POSSIBILMENTE DOPPI SERVIZI. ZONA CENTRALE, PREFERIBILMENTE SU CORSO, CROCETTA, VALENTINO. TELEFONARE 887-641.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. 0407

ACQUISTASI alloggio qualsiasi zona Torino oppure cascina, contanti. Telefonare 532-409. 040

ACQUISTASI terreno industriale zone Francia mq. 1500 circa. Telefonare 547-857. A27070

ACQUISTEREI alloggio salone, sala, tricamere, tribagni, cucina, servizi, box, Crocetta, Valentino, Cristo. Telefonare 531-974.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Piazza Marconi 26. Tel. 657-324.

AFFARE: appartamento (borgo Vittoria) salone tre camere cucinetta servizi, 7.000.000. Tel. 519-318.

AFFARONE alloggio libero fine-stagione, camera cucina servizi (borgata Vittoria), 2.650.000. Telefonare 381-182. 0912

ALLOGGIO bellissimo centrale composto da camera letto matrimoniale, studio o camera, salone doppio, cucina servizi completi vendo lire 11.000.000. Tel. 530-393.

ALLOGGETTO con giardino palazzo settecentesco vicinanze Torino, vendo. Telefonare 277-925.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, Via Giaglia 125, mutuo 80%. Tecnimmobili 512-562. 0627

ALLOGGIO anteguerra (Crocetta - Maria Vittoria) tricamere, cucina, termosifone, vendo 7.000.000. Telefonare 553-979. 011

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.000.000 meno mutuo e dilazioni. Borgo Vittoria. Telefonare 315-805. 0671

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, cucina termosifone, 5 milioni. Telefonare 532-409.

ALLOGGIO signorile vista panoramica collina, salottino, 3 camere, cameretta servizio, doppi bagni, cucina doppi ingressi. Casa Maggiore vende direttamente proprio particolarmente conveniente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO via Cumiborgone 2 camere tinello servizi vendo. Telefonare 538-944. A22805

ALLOGGIO (via Venaria) camera, cucina, 600.000 più mutuo. Torinese 515-318. 0598

ALLOGGIO (via Venaria) due camere cucina 1.400.000 più mutuo. Torinese 515-318. 0598

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinare tre verdi parchi, soleggiatissimi, 4 ottime camere tricamere centro. Lauro 45. 0581

APPARTAMENTO moderno in palazzina attualmente signorile 193 metri quadri, esenzione, triservizi, doppio ingresso, centralissimo, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo 3. piede, valenza attuale; clienti vendesi direttamente, facilitazioni professionisti et dirigenti. Tel. 857-718. 0879

APPARTAMENTO moderno, zona Mirafiori, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, pressoché nuovo. 2.000.000, mutuo 4.000.000. Via Bardighera 2, Gabetti 578-044.

ATTICO (S. Rita) tricamere, cucina, cucinino, bagno. Vendo libero. 12.000.000. Telefonare 553-979.

BORDIGHERA vendo interessantissimo terreno panoramico. Ferotto, via Romana 86, Bordighera. 21730

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balnanco su terreno conveniente; tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 371-859. 0253

CASA da demolire terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. 0794

CASA (via Chivasso) camere 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torinese 541-419. 0698

CASCINA alta in Casalborgone (Chivasso) composta da 10 giornate di terreno coltivato a frutteto con 3000 piante di frutta prevista; delle piante hanno già una anzianità di 4 anni. La cascina oltre le 10 giornate comprende il fabbricato civile composto di 4 camere e servizi per il fittavolo e 2 camere e servizi per il proprietario. Inoltre comprende un garage, una cantina, una stalla per n. 25 capi di bestiame, un fienile, due porcilari sorrette entrambe dalcate e cementate. Richiesta prezzo: L. 6 milioni già 4 milioni mutuo. Telefonare 530-395. 0694

CASCINA 30 km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze passo vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.

CENTRALE libero subito vendo tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento centrale, terzo piano non ascensore, facilitazioni pagamento. Telefonare 538-031.

CHIERI alloggio soleggiatissimo nuovo tre camere, cucinetta, 2.000.000 più 3 milioni mutuo. Torinese 515-318

COLLINA Rivoli vendesi terreno mq. 5000 progetto approvato villa 15 vani. Telefonare 547-857.

CORSO Ottaviano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinello, cucinetta, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821. 0826

CORSO Peschiera 189, Condominio Corallo, vendesi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. 0627

CROCETTA vende signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-496.

DEFINIZIONE fraz. semicentro via Pisani 60, camera tinello cucinino 1.500.000, mutuo 2.000.000; due camere tinello servizi 2.300.000 mutuo 5 milioni. L'Immobiliare 502-514

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. INI, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

DIRETTAMENTE vendo 3 alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti aprile. Corso Grosseto 289. Tel. 740-122.

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, bigarriti pai camere, bisarvizi, bilngressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zone, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% trenta importante azienda unica ditta dasiaria, coperto mq. 1850, terreno mq. 2915. Tel. 538-821.

IMPRESA vende collina torinese, alloggi signorili mq. 230, giardino-garage, ogni confronto. Tel. 541-315.

LOANO vendonsi alloggi piccoli medi riscaldamento centrale posizione tranquilla. Telef. 350-330, Torino.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. coperti, abitazione ufficio vendonsi. Rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI vendesi luminosi adatti ufficio deposito rappresentanze vendendo divisibili, zona Torino Espositioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A22812

MAGAZZINO 200 mq libero borgata Perella vendo 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

MASSIMO d'Azeglio prospiciente Valentino vendo, libero giugno, signorile panoramico salone, due camere, cucina, doppi servizi, grande ingresso e terrazzi. Telefonare 538-821.

MURI negozio via Layni 97 reddito notevole 2.300.000; L'Immobiliare, telefono 502-514. 083

MURI negozio zona Bernini reddito 900.000 vende 12.500.000 Gestn. Durante 738-948, Francia 93.

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-496. 0826

OCCASIONE: alloggetto via Bavena 18, 5° piano senza ascensore, 2.500.000. Torinese 517-249.

OCCASIONE: corso Francia 354, due camere cucina termosifone, 5 milioni 100.000. Torinese 515-318.

OCCASIONE: via Palestrina 42, quarto piano, Camera, cucina, contanti 1.000.000, mutuo 1.000.000. Torinese 515-318. 0695

PRIVATO acquista alloggio o muri negozio contanti. Tel. 537-213.

PRIVATO VENDE ALLOGGIO DUE CAMERE TINELLO SERVIZI, MUTUO, VIA BEAULARD 47. TELEFONARE 854-180. 0853

STRESA appartamenti ville vendo affitto; terreni panoramici. Rosso, Stresa 0323/31114. 31730

(Continua a pag. 12)

AUTOBIANCHI
presenta
oggi
al Salone
di Ginevra
la nuova Primula
trazione anteriore,
nuovo motore trasversale
derivato dal Fiat 124

Primula 65 C
motore: 1197 cc
potenza: 65 cv
velocità:
circa 145 km/h
nella versione
2-3-4-5 porte
prezzo
da L. 950.000

Primula
coupé S
motore: 1438 cc
potenza: 75 cv
velocità:
circa 155 km/h
interno
completamente
rinnovato
linea esterna
di nuovo disegno
prezzo L. 1.250.000

Da oggi prenotazioni
presso tutte le Commissionarie

centro

Una massiccia manifestazione

La Liguria oggi paralizzata dallo sciopero

La protesta (indetta da tutti i sindacati) è di carattere economico generale: si intende prospettare al governo e ai futuri parlamentari la gravità della situazione industriale della regione, in continuo regresso - I servizi speciali delle ferrovie

Dal corrispondente di Stampa Sera

Genova, giovedì sera.

Dalla mezzanotte di ieri le quattro province liguri — Genova, La Spezia, Savona e Imperia — sono paralizzate dallo sciopero generale di ventiquattr'ore proclamato unitariamente dalla Cgil, Cisl e Uil «per richiamare l'attenzione delle autorità locali e centrali sulla grave crisi economica che travaglia la regione». Bloccati i trasporti pubblici urbani ed extraurbani, deserti gli stabilimenti, chiusi gli uffici pubblici: l'adesione allo sciopero è pressoché unanime. A Savona i negozi riaprono soltanto nel pomeriggio (ad eccezione delle macellerie che resteranno chiuse per l'intera giornata); a Genova, la federazione degli esercizi pubblici associati ha invitato i propri iscritti a tenere chiuse le aziende fino alle ore 12. Lo sciopero riguarda anche la ferrovia: nel compartimento di Genova e nei centri di Savona e La Spezia (che dipendono giurisdizionalmente da Torino e da Firenze) i treni hanno cessato il servizio alle 21 di ieri sera e lo riprenderanno alle 21 di questa sera.

In proposito, il ministero dei Trasporti ha diramato il seguente comunicato: *«I collegamenti tra Torino, Roma, Napoli e la Sicilia saranno assicurati per l'intero percorso utilizzando, ove risulti opportuno, idonee deviazioni. Il compartimento ferroviario di Genova ha predisposto un servizio di emergenza che assicura un numero ridotto di collegamenti ferroviari di prevenzione, interessanti le linee Milano-Genova, Ventimiglia-Genova, La Spezia-Genova. Analogo provvedimento è stato adottato per la linea Torino-Savona. Altri treni potranno essere effettuati fino alle stazioni limite della regione, da dove sono stati predisposti, all'occorrenza, trasbordi a mezzo di pullman fino a destinazione».*

Sempre a Genova, le organizzazioni sindacali hanno assentato dallo sciopero soltanto tre categorie: i vigili urbani, il personale ospedaliero e gli addetti ai giornali quotidiani. Anche il Consiglio comunale ha rinviato la seduta che era fissata per stasera e che si terrà invece domani alle 20,30. Gli uffici delle imposte di consumo funzionano con il concorso dei militari della Guardia di Finanza.

L'odierno sciopero, che conclude una serie di agitazioni settoriali, intende sollecitare la ripresa economica della regione mediante lo sviluppo dell'industria pubblica e privata imperniato su un piano regionale delle partecipazioni statali; la realizzazione di un organico e integrato sistema portuale regionale; il riassetto del territorio conforme alle soluzioni rivendicate; il potenziamento e lo sviluppo dei servizi; l'incremento dell'occupazione ed il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

Il significato della manifestazione è stato illustrato stamane a Genova nel corso di una conferenza-stampa dei tre segretari generali dei sindacati, Fulvio Corafolini della Cgil, Remo Lastrego della Cisl e Sergio Siena della Uil.

«Il malcontento — ha detto Remo Lastrego — è grave più vico, specie nella classe operaia; ed è in questa prospettiva che l'azione dei sindacati viene ad assumere il significato da non sottovalutare».

Bastano pochi dati per valutare la gravità della situazione: nello spazio d'un decennio, i posti di lavoro in Liguria sono passati da 765 mila a 761 mila, mentre a decine di aziende grandi e medie hanno smobilitato o sono fallite.

«Questa azione sindacale — è stato rilevato stamane — si giustifica *anche* a *"Parlamento sciolto" in funzione di stimolo e ammonimento verso coloro che saranno investiti di responsabilità parlamentari, perché essi sappiano che cosa da loro si aspetta la Liguria».*

Filiberto Dani

Fu sconvolta dall'amore infranto

Caterina Quarena in Converso, di 41 anni, da Poirone: la moglie vetrioleggiatrice

A un giovane di Alessandria

Dieci mesi per un sorpasso che causò una sciagura

ALESSANDRIA, giovedì sera.

Il 29 gennaio 1967 sulla provinciale Alessandria-Sale, presso il sobborgo di Castelceriolo, una «Peugeot 404» condotta dal rappresentante alessandrino Luciano Manca, di 32 anni, nonostante la fitta nebbia superava un altro automezzo mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva una «Fiat 1100» pilotata dalla commessa Maria Pesce, di 36 anni, che aveva a bordo altre quattro persone.

Lo scontro frontale era inevitabile e le conseguenze erano drammatiche: la Pesce decedeva sul colpo per sfondamento della cassa toracica, mentre la sua amica Anna Visentini, di 28 anni, guariva dopo una lunga degenza, ed i coniugi Ermicio Andreoli, di 38 anni, e Iolanda Sisella di 32 anni, di Alessandria, i quali viaggiavano a bordo dell'auto della Pesce, riportavano lesioni di lieve entità. Leggere ferite subiva pure il Manca.

A suo carico veniva aperta un'istruttoria penale conclusasi col suo rinvio a giudizio sotto l'accusa di omicidio e lesioni colpose per aver effettuato il sorpasso nonostante la scarsa visibilità. Comparso stamane davanti al Tribunale di Alessandria, il Manca è stato condannato a 10 mesi di reclusione con i benefici

Spinta dalla gelosia sfigurò la bella commessa del marito

Processo d'appello a Torino per la vetrioleggiatrice di Cossato

Nel giudizio di primo grado fu condannata a 5 anni e 4 mesi di carcere; il marito, per averla maltrattata, a 2 anni (interamente condonati) - La donna, già prima del delitto e del tentato omicidio nei confronti della giovane rivale, era stata ricoverata in clinica per un grave esaurimento nervoso

E' stato rievocato, stamane, alla Corte d'assise di appello di Torino, il dramma della gelosia di Cossato che, in un impeto di gelosia, sfigurò con il vetriolo la giovane commessa del marito, e tentò d'ucciderla con tre coltellate. Sul banco degli imputati stava Caterina Quarena in Converso, nata a Poirone 41 anni fa, condannata dai giudici popolari di Novara a 5 anni e 4 mesi di carcere, di cui due anni condonati, più un anno di trascorrere in casa di cura. Con lei si presenta, a piede libero il marito Eligio Converso, 42 anni, al quale erano stati inflitti due mesi di reclusione (pena interamente condonata) per maltrattamenti.

I due coniugi non si sono nemmeno guardati in faccia.

Anita Paluan subito dopo il primo di essere sfigurata

La Quarena, alta, bruna, porta occhiali moderni con lenti da miope. Indossa un tailleur verde. La vita sedentaria l'ha appesantita. Si esprime con correttezza. Aveva ottenuto la maturità classica e si era iscritta nel '50 al primo corso di Lettere, quando conobbe il Converso. Per lei fu un colpo di fulmine. Piantò gli studi e lo sposò. I primi anni trascorsero sereni. La coppia si stabilì a Cossato, ed il marito, elettrotecnico, aprì un negozio di elettrodomestici. Caterina si interessava dell'azienda, mentre Eligio arrotondava i guadagni con lavori che lo portavano spesso a viaggiare.

Con l'amministrazione oculata della donna, gli affari prosperarono ed il negozio fu ingrandito. Nacquero due figli, Giovanni, che ha 16 anni, e Paola che ne ha sei. I dissidi tra i coniugi incominciarono nel gennaio del '55, quando il Converso decise di assumere una commessa e scelse Anna Paluan, di 27 anni. La moglie vedeva nella ragazza una rivale, e si rodeva il fegato tutto il giorno. Nell'aprile fu colpita da una grave forma di esaurimento nervoso e dovette rimanere in clinica un mese. Subito dopo, dietro consiglio del medico, andò a trascorrere un lungo periodo di convalescenza in Carnia, presso parenti.

Al ritorno si trovò completamente estromessa dal negozio, di cui si occupava il Converso con la stretta collaborazione della Paluan, che dimostrava verso il principale un attaccamento insolito. La giovane si tratteneva in negozio fino a tarda sera, e quando la moglie era assente, si recava in casa a stirargli le camicie. Nella mentalità la Quarena identificò la nemica che voleva portarle via il marito e il benessere al quale era giunta dopo tanti sacrifici. Disse chiaro e tondo ad Eligio: «Se mi vuoi ancora un po' di bene, e se non intendi mandare la famiglia a catafascio, devi licenziare subito quella donna».

«Tu sei pazza — le rispose il marito — ho trovato una brava commessa, e non intendo affatto privarmene».

Da quel giorno i litigi scoppiarono quasi quotidianamente. Caterina tentò di avvelenarsi in due sere successive. Una volta ingoiò 15 compresse di sonnifero, e l'altra 210 pastiglie, ma fu salvata. Nel corso delle scenate — secondo quello che ha dichiarato l'imputata — il marito la picchiava e le diceva d'andarsene perché non aveva più bisogno di lei.

Anita Paluan con il padre del suo ex principale durante il primo processo celebrato davanti alla Corte d'Assise di Novara

Eligio Converso di 42 anni

Uno dei litigi fu provocato involontariamente da una rivelazione fatta alla madre da Giovanni che aveva assistito ad un gesto confidenziale del padre nei confronti della commessa. «Li ho visti abbracciati in negozio — raccontò il ragazzo — e lei aveva le gonne sollevate oltre il ginocchio». «Si è trattato di un equivoco — spiegò il Converso — la Paluan è scivolata da una scala ed io sono arrivato in tempo per sorreggerla». La spiegazione non soddisfece la moglie sospettosa che aveva ormai perso ogni controllo.

In questo clima di gelosia maturò il drammatico episodio del 31 gennaio. Quel mattino, dopo un ennesimo scontro con il marito, la Quarena infilò le pantofole per potersi avvicinare alla rivale senza essere sentita, prese un coltello da cucina e una bottiglietta piena di vetriolo. Scese in negozio e gettò l'acido corrosivo in faccia alla Paluan. Poi le piantò diciotto centimetri di lama nel ventre. La commessa finì a terra priva di sensi e l'imputata infierì su di lei con altre coltellate nella schiena. In quel momento entrò nel magazzino il cliente Valli che staccò la Quarena dalla vittima.

Soltanto allora la donna si rese conto di ciò che aveva commesso e andò a costituirsi dai carabinieri. La Paluan, soccorsa e trasportata all'ospedale, fu operata d'urgenza. Guarì dopo un paio di mesi, ma sul volto le sono rimaste le cicatrici dell'ustione causata dall'acido. Si è già sottoposta a parecchi interventi di chirurgia plastica, ma il suo viso è ancora deturpato. I sanitari le hanno detto che dovrà ancora subire otto o nove trapianti di pelle. Stamane ha mantenuto la costituzione di parte civile, ed è rappresentata dall'avvocato Giorgio Delgrosso. La Quarena ha affidato la sua difesa agli avvocati Di Tieri e Sormani; il Converso all'avvocato Cruce.

Sauro Manca

Napoli: regolare una nomina dell'istituto di aerodinamica

E' quella del prof. Monti, docente al Politecnico di Torino Prosegue l'istruttoria sull'attività nell'Ateneo napoletano

Napoli, giovedì sera.

Continua l'istruttoria circa denunciate irregolarità che sarebbero avvenute all'Istituto di aerodinamica dell'Università di Napoli, in relazione alle quali è stato fatto anche il nome del prof. Eudelio Monti. In proposito il docente ha precisato che la commissione che ha deciso di affidargli la cattedra di aerodinamica del Politecnico di Torino era composta, oltre che dal prof. Napolitano, dai professori Antonio Elia, Giovanni Jarre, Silvio Nocilla ed Ettore Funaioli, i quali hanno deciso all'unanimità, e che della commissione, sempre con voto unanime su invito del Ministero della Pubblica Istruzione a seguito di un reclamo anonimo, ha riconosciuto l'originalità e la validità sul piano scientifico delle opere del prof. Monti, cosicché l'accusa di plagio a lui mossa sarebbe del tutto infondata.

Inoltre il prof. Monti ha precisato di non essere mai stato assistente del prof. Napolitano, bensì professore incaricato presso l'Istituto di Aerodinamica dell'Università di Napoli, dove ha svolto costante attività didattica, tenendo in particolare corsi di lezioni e di esercitazioni presso l'Università di Roma e di Napoli e presso il Centro Elicotteri di Frosinone, cosicché — ha concluso il prof. Monti — è gratuita l'accusa che la sua nomina al Politecnico di Torino sia il premio per un suo silenzio su presunte irregolarità amministrative all'Istituto di Aerodinamica.

pubblicità Pavesi/Jacobs vib. cw/se

catturati

pronti in tasca

Catturati per voi i Pavesini: presi, riuniti e chiusi nel cellofan, in un pacchetto nuovo, praticissimo, personale. In ogni pacchetto un giusto numero di Pavesini, per uno spuntino sostanzioso o una merenda veloce. Adesso è tutto facile. Per avere i Pavesini basta un gesto, basta chiamarli: «Pronto Pavesini» e li avete subito a portata di mano in qualsiasi momento. Pronti in tasca, pronti in borsetta, pronti nella cartella dello scolaro, nella borsa da viaggio, nella busta del professionista. Pronti nel cruscotto dell'automobile. Ora siete liberi, liberi di mangiare i Pavesini quando e dove vi pare. Sono i vostri Pavesini di sempre, così gustosi, così leggeri, così nutrienti e nella nuova confezione vi seguono dovunque. Ora più che mai... è sempre l'ora dei Pavesini.

pronto pavesini

tre pacchetti in ogni scatola

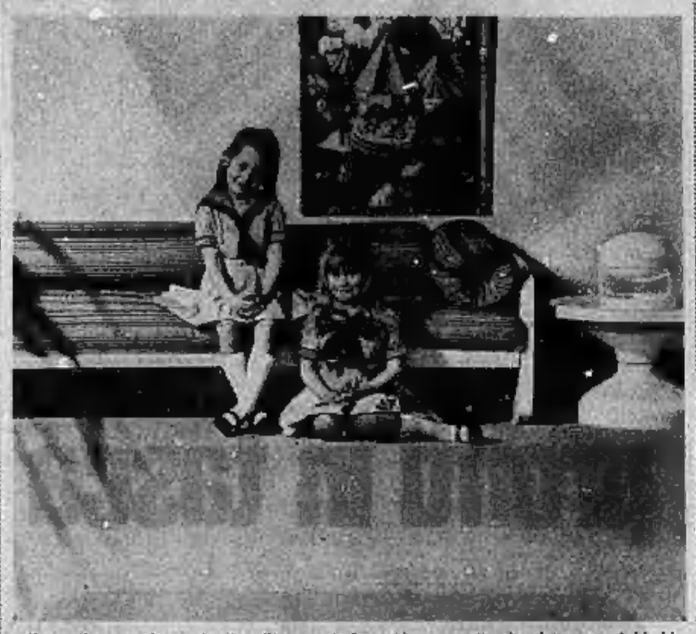
DONNE Confidenziale

Consigli per la casa

Soffice e confortevole il pavimento con la moquette

Una casa con i pavimenti ricoperti di soffice e confortevole «*moquette*», rumori attutiti e armonia di tinte, nascoste le brutte mattonelle dell'anticamera ed abolite le faticose incerate in salotto: è un sogno che ogni donna ha fatto, almeno una volta. Accanto al sogno, molte preoccupazioni. La *moquette* è troppo delicata e farne sparire le facili macchie è improbabile; diventa presto vecchia e scolorita; costa cara e, se si cambia di alloggio, diventa difficile utilizzarla.

Invece, sono difficoltà poco rilevanti, che si possono facilmente superare. Vi consigliamo, anche solo per avere qualche informazione precisa, di rivolgervi ad un negozio specializzato: è probabile che il problema di come rendere la casa più vivace e nuova, particolarmente attuale adesso che si sta uscendo dal grigiore dell'inverno, trovi la migliore soluzione.



Un pavimento ricoperto di soffice e confortevole moquette è adatto per i bimbi

Molti colori per tutti gli stili

Un tappeto rende più intima la casa

Questo tipo di rivestimento esiste in una vastissima gamma di colori, che permettono di uniformarlo a qualsiasi stile di arredamento. La tonalità unita è sempre sobria meno, ed ha il gran pregio di «sopportare» qualsiasi policromia di tessuto. Belle le tinte neutre, champagne, mastice e avorio, che andranno benissimo in salotto o in camera da letto ma naturalmente non in un ambiente di grande passaggio o dove ci sono bambini. In tal caso meglio scegliere un tono vivo e brillante ma non delicato, come il blu elettrico o il rosso rubino. Molto vantaggiosa in questo caso la *moquette* con taglio a riquadri che dà solo delle interessanti incastri di colorature — tortora e castagna, ad esempio — ma che permette di sostituire con la massima facilità il pezzo eventualmente danneggiato.

Lo stesso sistema a taglio potrà servire anche per il rivestimento monocromo: si eviterà di mimetizzare le giunte disponendo invece i pezzi con rosatura alternata a giocando sul diverso riflesso. Attenzione solo al tipo in cocco, che tende a sbiadire con gli anni. La messa in opera sarà meglio affidarla ad un operaio specializzato.

Non costa molto

Una sola giornata basterà per ricoprire una stanza di dimensioni normali: il tutto comporta una spesa di molto inferiore a quella di un qualsiasi rivestimento in legno o in marmo (sulle mille lire al metro quadro) e si svolge senza polvere, senza rumore, senza un'eccessiva via vai di gente estranea per casa. Per quanto riguarda il prezzo del tappeto, è ovvio che esso varierà a seconda della qualità. Più pelo e trama sono fitti e più la moquette è cara. Sul prezzo incide, soprattutto, il materiale base che può essere di lana — nel tipo bouclé più robusto oppure a pelo raso più classico ed elegante — di fibre sintetiche come il nailon o il lesuril oppure in fibre vegetali come il sisal o il cocco, di facile manutenzione e prezzo minimo ma poco indicati per una casa in città. La gamma di tipi e qualità, come si vede, è vastissima e corrisponde a qualsiasi esigenza, sia economica che di gusto.

Pulirla non è difficile poi dura a lungo

Si pulisce in modo tutt'altro che complicato. Basti pensare che in molti grandi magazzini e locali pubblici la moquette si è rivelata la pavimentazione ideale. La lanugine si elimina con uno scopino normale, la polvere viene via, insieme alle tracce di fango secco, con l'aiuto di un semplice battitappeto o dell'aspirapolvere. Per le macchie, benzina o trielina oppure l'apposito prodotto smacchiatore che vari ditta fornisce insieme al tappeto.

Una buona moquette può durare una trentina d'anni: ogni tre o quattro anni sarà però bene rinfrescarla con una buona pulizia a fondo, eseguita a domicilio da un'impresa specializzata.

Il piatto del giorno

Crostoni appetitosi

Mescolate della carne cotta tritata con della besciamella alla quale avrete aggiunto della salsa di pomodoro. Tagliate delle fette di pane alte due dita, scavatele un po' nel centro e poi passatele nel latte, nell'uovo sbattuto e nel pangrattato. Fate dorare in burro imbiondito, poi riempitele con il composto preparato che avrete tenuto al caldo e servite.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Leone papa;
S. Matilde regina («forza nel combattimento»).

OGGI, giovedì 14 marzo, il Sole è sorto alle 6,16 e tramonta alle 17,3. La Luna si trova nel 14° giorno ed è Piena alle 19,52.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rasetti e Lubella Re)

L'incendio domato nella notte

Minacciata dal fuoco la polveriera di Sangano

Le fiamme sono giunte a meno di cento metri dalla zona militare - Sono stati distrutti cinque ettari di bosco - Ancora sconosciute le cause

DAL NOSTRO INVIATO

Trana, giovedì sera.

Un violento incendio ha minacciato questa notte la polveriera del Sangano: per ore e ore i vigili del fuoco hanno lottato per circoscrivere le fiamme che erano arrivate ad un centinaio di metri dalla zona militare.

L'allarme è stato dato verso le 23,30. In questa zona gli incendi divampano con una certa facilità perché il sottobosco è molto secco; a volte le fiamme si sviluppano per autocombustione, altre volte per la distrazione di qualche sfaticato.

Questa volta le cause sono rimaste sconosciute. Pare che il primo focolaio si sia avuto nella zona denominata Campetto. C'era un po' di vento e il fuoco si è propagato rapidamente lungo le pendici della montagna che sovrasta la polveriera.

Una telefonata ha avvertito i vigili del fuoco di Giaveno che sono accorsi, purtroppo in numero insufficiente ed a loro si sono aggiunti numerosi volontari. Cinque ettari di bosco sono andati completamente distrutti.

Verso l'una e mezzo la situazione era drammatica. Il fronte dell'incendio era arrivato a non più di cento metri dai reticolati che delimitano la zona militare. Il timore che le fiamme raggiungessero le casematte, provocando pericolose esplosioni e maggiori danni, ha fatto raddoppiare gli sforzi.

La scarsità di acqua ha accresciuto le difficoltà. Per fermare l'avanzata del fuoco si è dovuta disboscare una vasta fascia e vigilare che le scintille portate dal vento non creassero nuovi incendi. Solo verso le due e mezzo la situazione era controllata dai vigili del fuoco.

Un sopralluogo è stato compiuto dai carabinieri di Cumiana nella zona devastata dalle fiamme. Sono stati eseguiti rilievi per accertare le cause che hanno dato l'avvio all'incendio, ma non è stato possibile stabilire nulla di preciso.

Stamattina il comandante della polveriera ed alcuni ufficiali hanno ispezionato i tratti della zona militare più direttamente minacciati dal fuoco.

m. p.

Il pauroso incendio divampato questa notte sulle colline di Sangano

Severa la nuova legge sulle armi

Quattro mesi di carcere ad un cuneese che in casa teneva una pistola trovata

Il processo si è tenuto per direttissima - L'accusato era in stato d'arresto

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) *La nuova legge sul possesso ingiustificato di armi da guerra è stata applicata per la prima volta stamane in tribunale. Il 9 marzo scorso i carabinieri, durante una perquisizione, rinvennero una pistola «Beretta» calibro 9 con sette proiettili nell'abitazione del diciannovenne Michele Macario, residente a Robilante. Mentre con le vecchie disposizioni il Macario sarebbe stato denunciato a piede libero ed avrebbe subito una contravvenzione, in base alla nuova legge, i carabinieri denunciarono il giovane in stato d'arresto.*

Il processo si è svolto stamani per direttissima. Il Macario ha dichiarato a sua discolpa: «Avevo trovato la pistola in un campo, e portata a casa per esaminarla. Comunque, al più presto, l'avrei rimessa nel luogo in cui l'avevo rinvenuta».

Sentiti i carabinieri, subito dopo il p. m., dott. Spaziani, ha proposto la condanna del giovane a quattro mesi di reclusione, il minimo della pena. Il difensore d'ufficio, avvocato Bouriot, si è associato alle richieste del rappresentante della legge e poco dopo il tribunale ha inflitto cento venti giorni di carcere e venticinquemila lire di multa, con i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione.

L'accusato, comparso in stato d'arresto, è stato rimesso in libertà. La pistola, naturalmente, è stata confiscata.

Scarcerato il muratore che minacciò con un fucile la moglie ed i figli

Aosta, giovedì sera.

Il muratore siciliano Basile Consoli, di 46 anni, originario di Adrano (Catania) e residente in frazione Porossan di Aosta, che martedì sera minacciò con un fucile la moglie ed i figli, è stato scarcerato stamane su ordine del pretore di Aosta, cui la Procura della Repubblica aveva trasmesso il fascicolo della denuncia presentata nei suoi confronti dai carabinieri. Basile Consoli rimarrà a piede libero in attesa di giudizio. Rientrato a Porossan, il muratore si è riconciliato con la famiglia.

Brutale episodio ad Acqui

Manovale arrestato per aggressione all'amica

Acqui, giovedì sera.

(g. l. p.) Un manovale di 44 anni, Antonio Barbarito, residente ad Acqui Terme, è stato arrestato dai carabinieri, sorpreso in flagranza, per aver aggredito l'amante, Santina Ponte, di 47 anni, la quale voleva troncare definitivamente la relazione. Il brutale episodio è avvenuto ieri sera nell'abitazione della donna, in via Nizza. Ad avvertire i carabinieri sono stati alcuni vicini, richiamati dai lamenti di Santina Ponte.

Non è la prima volta che l'Autorità giudiziaria deve occuparsi dei due, protagonisti già nel passato di clamorose scenate. La donna, infatti, è stata più volte aggredita dall'amante e minacciata, sempre per motivi di denaro.

Una scolaretta di Caraglio travolta e ferita da un'auto

CUNEO, giovedì sera.

Una scolaretta di sette anni, Marilena Lerda, residente a Caraglio, è stata travolta da un'auto e gravemente ferita. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, mentre la bimba stava attraversando la statale n. 22 in località Paschera.

Trovato in fin di vita accanto alla sua moto

Di notte sulla provinciale Cuneo-Busca - Vittima di un pirata della strada?

CUNEO, giovedì sera.

Un agricoltore di Villar S. Costanzo, Giovanni Martinasso, di 40 anni, è stato trovato morente, nella notte, sulla provinciale Cuneo-Busca; accanto a lui v'era una motoretta rovesciata che è poi risultata di sua proprietà. Soccorso da un automobilista, che aveva scorto alla luce dei fari il corpo riverso sull'asfalto, lo sventurato è stato trasportato al «Santa Croce» di Cuneo. I medici hanno riscontrato al Martinasso fratture multiple al cranio e profondo stato comatoso; l'uomo è ricoverato con prognosi riservatissima.

I carabinieri di Busca hanno aperto un'inchiesta per accertare se l'agricoltore sia rimasto vittima di un'accidentale caduta oppure di un pirata della strada.

g. d. m.

Universo

—— La grande Enciclopedia per tutti ——
dell'Istituto Geografico De Agostini - Novara

E' stato pubblicato in questi giorni il volume «Appendice e Indici» completamento di questa grande realizzazione editoriale italiana diffusa su scala mondiale

Monitor, edizione in lingua spagnola per la Spagna, Argentina, Messico e Venezuela; New English Encyclopedia e New Caxton Encyclopedia, edizioni in lingua inglese per il Regno Unito e il Commonwealth; Standaard Encyclopedie, edizione in lingua fiamminga per i Paesi Bassi; Alpha Encyclopédie, edizione in lingua francese per la Francia, il Belgio, la Svizzera e il Canada, Cumhuriyet Ansiklopedisi, in lingua turca per la Turchia.

Questa è la diffusione mondiale che ha avuto «UNIVERSO» la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Ma non è tutto perché tra poco verranno pubblicate le edizioni in portoghese, greco, danese, norvegese, finlandese e svedese. L'enciclopedia «UNIVERSO», è quindi la prima e attualmente l'unica opera enciclopedica italiana ad aver ottenuto un così alto riconoscimento da parte di grandi case editrici estere che l'hanno preferita tra le tante oggi in circolazione. Perché dunque «UNIVERSO» ha conosciuto un tale successo? Perché l'Istituto Geografico De Agostini con la sua grande esperienza ha saputo creare un'opera informatissima nel contenuto, funzionale nella struttura, agevole nella consultazione. «UNIVERSO» è un'enciclopedia alfabetica che nel rigoroso insieme delle sue 15.000 e più voci raccoglie lo scibile umano, e cioè con oltre 20.000 illustrazioni, tutte a colori, un completamento visivo che ha una sua propria efficacissima capacità d'informazione. La conoscenza dei problemi relativi alla produzione di enciclopedie a dispense e la grande tiratura, hanno permesso all'Editore di realizzare un'opera dalla stampa accuratissima mantenendo i prezzi ad un livello di assoluta eccezionalità. Insomma, un insieme esemplare di rigore, funzionalità, classe ed economicità che spiega il successo di «UNIVERSO» su scala mondiale.

«UNIVERSO» è l'enciclopedia di oggi, strumento indispensabile nella scuola, nella professione e nella società per chiunque voglia avere un'idea precisa su qualsiasi argomento. In 12 volumi, in 6240 pagine un'opera insostituibile al servizio dell'uomo moderno.

A coronamento di questa grande realizzazione editoriale viene oggi pubblicato un volume di appendice e indici con oltre 400 pagine e ben 80.000 termini che con riferimenti diretti alle voci alfabetiche dell'opera ne rendono la consultazione pratica e rapidissima. Un'ulteriore garanzia di completezza e funzionalità che l'Istituto Geografico De Agostini ha voluto dare a tutti i suoi lettori in tutte le parti del mondo.

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 13 — TORINO — TEL. 3[illegible]

Anche l'acquisto di una pelliccia nel momento favorevole può essere un buon impiego di denaro. Approfittate della rara occasione offerta dalla Ditta Torta.

•• VENDITA DI FINE STAGIONE

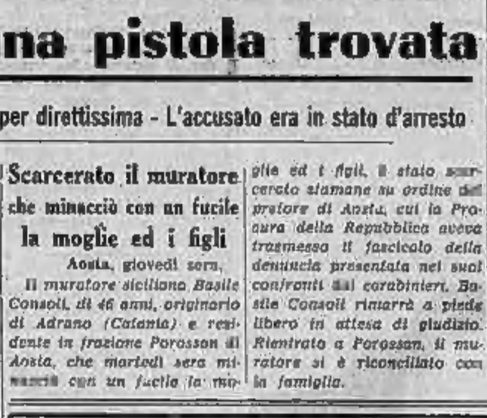
IL GRAND HOTEL DEI CASTELLI
SESTRI LEVANTE
ANNUNCIA LA RIAPERTURA
10 APRILE
Informazioni prenotazioni telef. 41.044 - 41.168

LA DITTA
FIORI LUIGI
VIA PO 2

BORSE - GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI E TINTE RECENTISSIME
A PREZZI DI REALIZZO

ULTIMI GIORNI DELL'ANNUALE
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
Primi arrivi modelli primaverili



Si chiama Giuseppe?
Tra gli innumerevoli articoli di orologeria, gioielleria e argenteria, che per Voi ha preparato

Clapero

Vi suggerisce:

Orologio **OMEGA Constellation** Cronom. con calend. aut. Imp. oro	L.	200.000
acciaio	L.	70.000
Orologio **OMEGA Seamaster De Ville** Aut. Imperm. con calendario oro	L.	130.000
acciaio	L.	55.000
Orologio **Omega Century** oro	L.	52.000
acciaio	L.	25.000
Portachiavi in oro	da L.	12.000
Ferma-banconote in oro	da L.	12.800
Polsini in oro con brillanti	da L.	25.000
Polsini in oro	da L.	8.000
Accendisigari in oro	da L.	35.500
Sveglia Kienzle da viaggio	da L.	4.800

CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele 58 - Tel. 510009 - Corso Orbassano 215 - Tel. 356432 - To

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

Matrimonio per forza

Il vecchio imperatore, in punto di morte, designa le figlie alla successione

Imperatrice di Bisanzio nell'undicesimo secolo, Zoe è rimasta famosa non solo per la vita scandalosa, ma anche per la sua crudeltà. Salì al trono nel 1028 alla morte del padre Costantino VIII il quale, nel novembre di quell'anno, quando aveva già 70 anni, comprese che ormai gli sarebbero rimasti pochi giorni. La sua vita era stata equamente divisa tra i piaceri della tavola e le emozioni del circo e solo allora si decise ad assicurare la successione al trono.

Egli non aveva figli maschi. Le sue eredi erano tre donne, ancora nubili, nonostante la più giovane avesse già superato la quarantina. La maggiore, Eudocia, aveva avuto, ancora bambina, il velo nuziale dal vescovo ed aperta fanciulla si era chiusa per sempre in un convento. Le altre due erano Zoe e Teodora, sino alla morte del padre quasi ignorate avendo trascorso la vita nel gineceo.

Costantino decise di lasciare il trono a Zoe e a Teodora congiuntamente. Non si fidava della figlia maggiore: bella, ma poco intelligente, vanitosa, versatile e prodiga poteva essere frenata dalla sorella minore, Teodora, più sensibile e accorta. Più giovane di alcuni anni di Zoe ella era tuttavia già invecchiata precocemente. Di Zoe, invece, i bizantini hanno lasciato questa descrizione: «*L'incarnato del volto e tutto il suo corpo erano di una bianchezza brillante: tutta la sua persona rivelava una grazia ed un'armonia incomparabili*».

Prefetto di Bisanzio, nell'epoca in cui Costantino stava per passare la successione alle figlie, era Romano Argiro, che aveva allora 50 anni. Di grande lignaggio e di bellissimo portamento viveva felice, marito riamato d'una donna con la quale conviveva ormai da quasi quarant'anni. Ma un giorno un messaggero lo informò che l'imperatore voleva parlargli senza indugio.

Romano Argiro corse al palazzo. E Costantino gli disse: «*Occorrerà un uomo qui, quando non ci sarò più ed io voglio maritare una delle mie figlie prima che mi succedano sul trono. Zoe è la più bella. L'avrei sposata volentieri a Costantino Dalassèno; ma è nelle sue terre, in Armenia. Il tempo stringe ed io ho scelto te, Romano Argiro, come sposo di Zoe*».

«*Ma io sono più sposato, sire*», cercò di difendersi il prefetto. «*Ed è più, io amo mia moglie!*».

«*Non sto ad entrare in questi particolari* — ripeté Costantino —; *voglio dare uno sposo a Zoe al più presto e quello sposo sarai tu. Ti rimangono comunque due strade* — minacciò il vecchio imperatore morente —: *o divorzi e ti rispos i con Zoe, o rifiuti ed io ti faccio levare gli occhi*».

Romano Argiro cercò ancora di prendere tempo, chiese di poter riflettere. Ma Costantino, per piegare più rapidamente la sua resistenza, lo fece arrestare e rinchiudere in una fortezza.

Fu la moglie di Romano Argiro a risolvere la situazione. Avendo saputo qual era la volontà dell'imperatore comprese che per salvare la vita del suo sposo doveva sacrificarsi. Fece sapere così all'imperatore che avrebbe accettato subito il divorzio, che le fu immediatamente concesso. Poi, senza neppure salutare il marito, si chiuse in un convento.

SEGUE: Luna di miele

Il messaggio dell'imperatore ordina a Romano di recarsi subito al palazzo

Aperto a Ginevra il Salone dell'Automobile

Le novità italiane guidano la tecnica e la linea delle auto

Numerosi ed interessanti modelli presentati dalla nostra industria - L'Italia al quarto posto tra gli esportatori in Svizzera - Su undici carrozzieri che espongono i loro prodotti dieci sono italiani: un primato che continua

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, giovedì sera.

Nel primo pomeriggio di oggi il presidente della Confederazione elvetica signor Willy Spuhler, accompagnato dai rappresentanti diplomatici dei 25 Paesi espositori, inaugura il 38° Salone internazionale dell'automobile di Ginevra. Un Salone che per molti aspetti si può considerare tra i più interessanti degli ultimi anni.

Le novità italiane sono le più numerose (e non è la prima volta che accade), e questa fertilità di iniziative e rapidità di realizzazione sono tra i motivi che spiegano l'ascesa della nostra industria sui mercati internazionali. In Svizzera lo scorso anno le Case costruttrici italiane hanno esportato quasi 23 mila tra vetture e autoveicoli industriali, contro 17 mila nel 1966 e 14.600 nel '65. Nella graduatoria dei Paesi esportatori su questo mercato, l'Italia figura al quarto posto, dopo la Germania Occidentale, la Francia e la Gran Bretagna.

La Fiat e l'Autobianchi guidano la classifica per numero di novità presentate, con due prime mondiali ciascuna: la Fiat con la 850 Sport coupé e spider, la Casa milanese con la «Primula» berlina a 65 C.v. e il coupé S. Per i nuovi modelli sportivi della 850, oltre a un ammodernamento estetico, un nuovo motore maggiorato a 903 cmc e 52 CV ciascuno, e velocità massime più elevate (145 chilometri/ora per il coupé, oltre 155 per lo spider, quest'ultimo carrozzato in serie da Bertone). Il prezzo di listino in Italia delle due versioni, comunicato ieri, è rispettivamente di 950 mila lire e di 1.080.000 lire.

Inoltre, la Fiat ha presentato all'ultimo momento una interessantissima novità: l'accensione elettronica sui motori della Fiat 124 coupé e spider. Il sistema offre una elevata riserva di energia elettrica capace di garantire, in qualunque condizione di impiego della vettura, il più perfetto funzionamento, in particolare l'assenza di eventuali perdite di colpi all'accensione quali si potrebbero verificare, ad esempio, nelle prolungate marce in colonna a velocità molto ridotte. Consente inoltre una più agevole messa a punto della carburazione e di utilizzare un solo tipo di candela alleggerita termicamente «fredda» sia per la marcia in città che in autostrada. Il dispositivo (montato in serie senza supplemento di prezzo) non esclude quello tradizionale, con il quale può coesistere, e che si può inserire a piacimento. E' stato studiato ed è prodotto dalla Magneti Marelli.

Le nuove «Primula» sono state a loro volta ritoccate nella carrozzeria (dentro e fuori) ed hanno motori derivati dal Fiat 124 nelle due versioni di 1197 e 1438 cmc.

La fantasiosa linea di una «Ferrari» carrozzata da Pininfarina per il Salone ginevrino (Tel.)

Altre novità italiane al Salone: la Lamborghini «Espada» con motore anteriore a 12 cilindri di quattro litri e 350 cavalli, telaio in lamiera scatolata e carrozzeria disegnata e costruita da Bertone; la Iso «Grifo lusso» adesso azionata da un otto cilindri americano di ben 7 litri (il costruttore indica una velocità massima di 300 chilometri orari).

Tra le sportive, sempre più numerose, e che a quanto pare il pubblico dimostra di apprezzare molto (anche se sono pochi coloro che possono permetterseli), c'è pure una vettura svizzera, la sola costruita in questo paese: la Monteverdi «High Speed 375»; si tratta di un coupé a due posti più due, disegnato dallo stilista torinese Frua, e che si avvale di un grosso motore americano 8 V.

Rinnovati modelli presenta anche l'industria tedesca. La Auto Union Audi «60» con motore di 1500 cmc e la carrozzeria del tipo preesistente, porta a cinque le versioni della Casa di Ingolstadt.

Ma 11 carrozzieri che espongono al Salone nell'ampio spazio ad essi riservato, dieci sono italiani. E' un primato che continua e che anche in questa occasione dà prova della sua legittimità.

Ferruccio Bernabò

Limitato ad una curva il sequestro della pista dove morì Leo Cella

Vercelli, giovedì sera.

(m. b.) *Il sequestro della pista dell'Alfa Romeo a Balocco è stato in parte revocato: il provvedimento resta limitato solo ad una curva, quella dove l'«Alfa 33» di Leo Cella, uscì di strada il 17 febbraio scorso. Il pilota sanremese morì in ospedale poco dopo. La decisione è stata presa ieri pomeriggio al termine di un sopralluogo al quale hanno partecipato il dott. Nello Morra, giudice istruttore del Tribunale di Vercelli, il p. m. Giani, il direttore generale dell'Alfa Romeo ing. Pardini e l'avvocato Ginastro in rappresentanza del prof. Malinverni al quale è affidato l'incarico di tutelare gli interessi dell'Alfa Romeo.*

La revoca del sequestro totale della pista significa che sui percorsi di collaudo potranno riprendere a girare i prototipi della Casa; resterà invece bloccato l'anello riservato alle macchine da corsa ed alle prove di velocità dove si trova la curva a largo raggio sulla quale avvenne il tragico incidente.

La decisione del magistrato è stata presa a 24 ore dalla ordinanza di sequestro. Come si ricorderà l'ufficio del pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione degli atti riguardanti la sciagura in cui trovò la morte il pilota sanremese, ma il dott. Morra era stato di avviso contrario, ritenendo possibile la responsabilità diretta o indiretta di terze persone.

Il «Britannia» comincia a costare troppo

Forse il panfilo reale inglese sarà «prestato» ai miliardari

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

Nel clima di grandi economie che si prospetta fra breve per l'Inghilterra, anche la Regina, a quanto sembra, farà qualche sacrificio. Il lussuosissimo panfilo «Britannia», finora riservato esclusivamente alle rare crociere della famiglia reale, verrà impiegato anche ai altri scopi, con il consenso della sovrana, in modo che non sia puramente passivo.

Lo «yacht», che ha 250 uomini di equipaggio, scelti tra i più esperti ufficiali della «Royal Navy», era stato varato nel 1952. Qualche settimana fa, durante un dibattito ai Comuni, fu rivelato che per il «Britannia» si erano spese già 7 milioni e ottocentomila sterline, cioè quasi dodici miliardi di lire: e che il suo mantenimento costa 1300 sterline al giorno, pari a oltre due milioni di lire. Un uomo d'affari canadese aveva chiesto di affittarlo per un mese, al prezzo di un miliardo e mezzo, per organizzare una crociera di ricchi americani: ma la proposta era parsa un oltraggio al prestigio della Regina.

In realtà il «Britannia» è fermo dall'autunno scorso, e la Regina ne ha ora sollecitato l'impiego ad altri scopi, in modo che «si guadagni le spese». L'annuncio è stato dato ieri ai Comuni dal ministro della Marina Maurice Foley. «La Marina britannica — egli ha detto — approfitterà del gesto generoso della sovrana e destinerà il "Britannia" ad usi pratici ogni volta che sia possibile. Tanto per cominciare esso prenderà parte alle prossime manovre navali».

Alcuni laburisti hanno immediatamente criticato il progetto del ministro. Uno ha osservato che la Marina dovrebbe spremere un poco la sua fantasia per guadagnare dei dollari con il «Britannia», magari noleggiandolo a compagnie straniere di navigazione. Un altro, Emrys Hughes, ha proposto che sia trasformato in ospedale galleggiante e usato per le cure ai minatori malati di silicosi o di altre affezioni polmonari.

In realtà nessuno sa bene che cosa fare di questo «yacht» che ha a bordo un contrammiraglio, cinque capitani di fregata, cinque capitani di corvetta, cinque tenenti di vascello e 233 ufficiali di rango inferiore. Un deputato ha suggerito di metterci sopra i gioielli della corona ora custoditi nella Torre di Londra e di farne mostra viaggiante. Il giornale «The Sun» ha riassunto il dilemma in una vignetta in cui una signora dice ad una amica: «La soluzione ideale per farlo rendere è di affittarlo ai coniugi Burton per i loro cani».

c. c.

47 — (continua)

SUPER FIX

FISSA TENACEMENTE LA VOSTRA DENTIERA

La polvere adesiva di nuovissima formula che vi darà benessere per tutta la giornata e massima sicurezza in ogni circostanza.

La confezione consente rapide ed agevoli applicazioni.

STA COMODAMENTE IN TASCA

IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turci) - Telefono 537.545

Il noto contabile elettronico Duedue Fakuater ha calcolato che nel mondo ci sono esattamente 3.456.789.002 calli. I due ultimi sono suoi. Poveretto!!! Come soffre!!! Lo sostina a non usare il notissimo Callifugo Cicarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 141

DS
DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
prodotti seri a un giusto prezzo
SOLO IN FARMACIA

23 Pollici
TV9 televisore unificato serie MEC - L. 119.000

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella «Monaca di Monza» da domani all'Alfieri

Quattro per Luchino Visconti

Sergio Fantoni, Lilla Brignone, Valentina Fortunato e Luca Ronconi formano la compagnia che domani sera metterà in scena all'Alfieri il dramma di Giovanni Testori, «La monaca di Monza», con la regia di Luchino Visconti

CONCERTI

L'orchestra «Camerata Casella» al Conservatorio

Stasera il complesso diretto da Enrico Correggia

Questa sera al Conservatorio — sotto la direzione di Enrico Correggia e con la partecipazione dei solisti U. Spiga (viola d'amore), Maria C. Quagliano (clavicembalo) e R. Cagnazzo (pianoforte) — l'orchestra d'archi della Camerata Strumentale «Alfredo Casella» darà un concerto, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune.

Il programma comprende tre «Concerti» (rispettivamente per viola, clavicembalo e pianoforte) di Martini, Vivaldi e Cambini, la «Trauermusik» di Hindemith e il «Concerto» per archi e pianoforte («Toccata», «Canzone» e «Capriccio») di Felice Quaranta.

Proiezioni culturali

★ FILM SULL'ARTE CONTEMPORANEA (Galleria d'arte moderna, c.so Galileo Ferraris, ore 17,30: in collaborazione col Museo del Cinema, «Settimana del documentario sull'Arte contemporanea italiana. Si proietteranno: *La Puglia di Caniatore; Il pittore di stanza D. Canistore; Mignaca; Testimonianze di Guttuso.*

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti. Carignano: Teatro Stabile: ore 19,30 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edit. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23.

Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 15 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. *Grande successo.* Sabato e domenica repliche.

Ridotto del Mercadante ore 22 «Il Teatro dalle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» coattacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.

Mercati: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrara. Orario 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI

Domani sera ore 21,15

Lilla BRIGNONE
Valentina FORTUNATO
Sergio FANTONI
Luca RONCONI

presentano

LA MONACA DI MONZA

Regia di LUCHINO VISCONTI

Prenot. pr. Teatro - tel. 535.440

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di K. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillman, O. Wallace, D. Varsi (St. Unita 1959, minuti 110).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 878.978) Al Florida (p. Solferino 3, 542.822) 21: Compl. Formenti; c. Jerry Ville. Artechinee 21: Piergiorgio. Fazioli. Augustus: ore 21 I Dadido. Castelfidardo 21 Andrea Mingardi. Club 64: ore 21 Generali's Band. Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco del Musichiere. The Blue Night. Fiore Danzer: ore 21 Epifani Elio. Garden Disco (Capol. 52 abbattuto): ore 21 I Favoriti (Salone coperto). Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici. Gay Danze: 18,45-21 Due orchestre. Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andrei. Hollywood: ore 21 Chi-cucha. Le Perle: 21 Complessi L'Elite. Le Roi Dancing: 21 The Sleepings. Messina Danze: ore 21 I Fiorenzi. Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Brian Auger, Julie Driscoll. Principe: 21 Compl. Brunuzzi. Trocadero: 21,15 Inizio «I Clro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (tel. 80.092): Showgirls.

Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spettac. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni canta Tino Pisa.

Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): I Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.925): 21. Al Bengalese: Whisky e Gogo più. Baby Night (Graf. Pino, 894.213). Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21. Holiday (Vicenza 2, 811.726): 21. Lido Whisky (Mogadino 422): 21. Villa Gay Discot. (Mons. 52): 21. Whisky Notte (687.563): I Quelli.

PIPER
PLURICLUB
Solo per oggi ore 15 e 21
BRIAN AUGER
JULIE DRISCOLL

Tiendero
Ore 21,15 tratten. Domani GALA' SMIRNOFF VODKA
pres. ROSANNA CANAVERO dalla RAI-TV

VOOM-VOOM
DA SABATO
per la prima volta in Italia
THE KREW

CHATHAM
Dalle «BUSSOLA» al Viareggio
THE LATINS

MOULIN ROUGE
Venerdì ore 23
GRAN DEFILEE

WESTEND
PATRICK SAMSON

TAVERNA TIPICA
AL CAMINO
Corso 22 - t. 655.158 - parcheggio sala
SPECIALITA' ALLO SPIEDO
PESCE ALLA GRIGLIA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il paese degli ubriachi» Bernhard da Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tecn. scope. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.

Cairoli: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.

Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc.

Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Maschin. Orario spett. 14,05; 19,05; 18,10; 20,10; 22,30.

Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideale: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Rapisardi, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.

Lux: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Darbon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.

Metropol: «Amare per vivere» tech. M. F. Piaier, P. Valseck. Viet. 18.

Nazionale: «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rossana Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 16,05; 20,15; 22,30.

Rainbow: «Il straniero» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.

Reposo: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Arnaud, B. Bier, C. Annavoer. V. 18.

Arlecchino: «Violenze per una monaca» Rossana Schiaffino, I. Richardson, technicolor.

Augustus: «Gli assassini dal sorriso» Robert Vaughn, David Mc. Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.

Capitol: «Dalle Ardenne all'Inferno» F. Stafford, O. Bianchi, Jurgens, col. Todino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, eas. Ap. 10.

Alessandro: «Non sia bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.

Centrale-Nessi (t. 340.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Arlorio, L. Lelia, P. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.

Colosseo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, S. Ross, E. Blanc, technic.

Fiamma: «Non sia bene rubare il tesoro» technicolor, Larry Ward.

Fiammetta: «Col cuore in gola» techn. J.-L. Trintignant, E. Audin. Viet. 18.

Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22.30. Ingresso L. 400

La Perla: «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic. Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrara. 16,15-21,30; Film «Femmine a prezzo fisso». Vietato 18.

Massimo: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, techn. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Principe: «Non aspettare Django, scrivi» tec. S. Todd, P. Sanchez, col.

Statuto: «L'allegro mondo di Charlot» con Charlie Chaplin.

Adriano: «Pistole veloci» technicolor Audie Murphy, Merry Anders.

Alcione: «Il piombo e la carne» tec. «Rivista Giacomo Rondinella - M. Nobile - M. Marciani 16,15-21,15.

Alpi: «Operazione Commando» Dirk Bogarde, D. Hellfor, technicolor.

Reposo: «La caida prodo» Jane Fonda, M. Piccoli, techn. Vietato 18.

Crocesenna: «Il giorno più corto» F. Franchi, C. Ingrassia, C. Spaak. Milenar: «Fuorilegge vale soltanto» col. e «Testimone d'accusa» Tyrone Power. Apertura ore 10.

Olimpia: «Agente 083 operazione Atlantide» technicolor.

Poi: «Il bacio» techn. R. Hossein. P. Nuovo: «Genghis Kan il conquistatore» col. J. Mason «Gangster non musicano nel loro letto» Ap. 19.

Delle Rose: «Ranch degli spietati» techn. R. Horne, J. Calvo.

Esperia: «Silvestro e Gonzales in orbita» cart. anim. in technicolor.

Gardenia: «Operazione sottoveste» techn. scope C. Grant, T. Curtis.

Mirafiori: «Zuppa inglese».

S. Rita: «Il comandante Robin Crusoe» technicolor, di Walt Disney.

Vittoglio: «Tom Jonesa» tech. Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 231.748): «Cambiti» techn. scope, Shirley Mac Laine, Michael Caine.

Ariston: «Cat Ballou» Jane Fonda, Lee Martin, technicolor.

Bilioso: «Agente speciale I.N.» techn. scope, Ray Danton, L. Lorrasi.

S. Paolo: «Se sei vivo spara» techn. scop. T. Millan, M. Tolo. Viet. 18.

Artisti: «Boeing, boeing» technic. Tony Curtis, Jerry Lewis.

Belgio: «Un bikini per Dick» tec. Eureka: «Viridiana» di Buñuel. V. 18.

Bridge: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh, tec.

La Salle: «Fratelli di terra».

Cropet: «Jerry Land, cacciatore di spina technicolor. Vietato anni 14.

V. Veneto: «Matrimonio all'italiana» tec. sc. S. Loren, M. Mastroianni.

Astra: «Allucinazione» McDonald Carey, S. Ann Field. Vietato 14.

Barnini: «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontè, Irene Papas. Vietato anni 18.

Ellisse: «Regina del Rio delle Amazzoni» C. Von Schell, M. Hinz. V. 18.

Massaua: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Barnes, technicolor scope.

Odeon: «Giovani bruciate» James Dean, N. Wood, techn. Vietato 18.

Ziskv: «Il meraviglioso paese» Robert Mitchum, Julie London, techn.

Adua: «Missione Apocalisse» techn. scope, A. Hansel, Pamela Tudor.

Arz: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunetr.

Aurora: «Cavaliere Commandos» J. Agar, A. Warter. Apertura ore 18.30

Bruschi: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, technicolor.

Lanzerotti: «Il sposti infermiera».

Maiori: «Il padre di famiglia» tec. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.

Nardi: «Lo sguardo che uccide» tech. P. Cushing, C. Lee. Vietato 18.

Nuovo Fertiner: «L'uomo che valeva miliardi» Frederick Stafford, techn.

Orientes: «La bella dei pirati» scope, colori, Peter Cushing.

Palermo: «40 fucili a Passo Apache» tec. sc. Audie Murphy, M. Forsa.

Sociales: «Fathom, bella intrepida e spia» tec, sc. R. Welch, T. Francisca.

Zenith: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.

Baretti: «Ultima notte Warlock» col.

Cabiria: «Africa addio» colori.

Continental: «Canarzicles» cartoni animati a colori di W. Disney, segue «Disneyland» col. Apert. 18.

Flores: «Colpo grosso ma non troppo» techn. Louis De Funès, dcurril.

Ghirlor: «Gioco mortale» N. Green, P. Cardi, technicolor.

Italia: «Il padre di famiglia» tec. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.

Piemontese: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin, S. Dee, techn.

B. Carter: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, tec.

Spatuzzi: «I diabolici» Simone Signoret, Vietato minori anni 18, Ap. 15.

Bianca: «Agente figra sfida Internata» con Roger Hanin.

Doria: «Arrivederci Baby» technic.

Roma: «Cadavere per signora» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «I due mafiosi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Ambra: «Morocco obbiettivo sbloccato» Lang Jeffries, L. Gill.

Apollo: «Mariannes» techn. A. Hendrickson, E. Dhalbeck. Viet. anni 18.

Edera: «Teatro delle torture pietrificate» sc. techn. G. Mitchell.

Lucenter: «555 servizio sicuro speciale» tec. sc. R. Taylor, T. Howard.

Lutrario: «Sette donne per una strage» scope, technicolor.

Splendor: «La violenza e l'amore» N. Daniells, Umberto Orsini.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Cobetti. Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Enal per lunedì, Torino-Mantova: biglietti ridotti all'Enal. Marionette Lupi: 30% alla cassa.

La decisione del pretore

«Banditi a Milano» non sarà sequestrato

Milano, giovedì sera.

Il pretore di Milano ha respinto la richiesta di sequestro e sequestro del film *Banditi a Milano* di Carlo Lizzani, avanzata da Adriano Rovoletto, uno dei banditi di Largo Zandonai. Il Rovoletto aveva fatto presente nel suo esposto che l'uscita del film prima del processo avrebbe potuto influenzare negativamente sia l'opinione pubblica, sia la giuria popolare della Corte di assise.

Il magistrato ha ritenuto che, allo stato attuale delle cose, Adriano Rovoletto non possa avanzare alcuna richiesta. Non si conosce, infatti, il contenuto della pellicola che è in fase di montaggio e fissaggio, né si conosce la data del processo. Eventualmente, ha osservato il pretore nella sua ordinanza, Adriano Rovoletto potrà intraprendere un'azione civile di risarcimento danni qualora, dopo l'uscita di *Banditi a Milano*, il suo nome sia usato per indicare uno dei protagonisti del film. (Ansa)

al CRISTALLO

Ecco la critica:

Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare. Il titolo è faceto e il film divertente. Pasquale Festa Campanile ci ha dato un film compresso di trovate... egita e frito... Un ben dosato spirito paradossale... L'interpretazione è ottima: Catherine Spaak, in una parte subdola che fa per lei, ritrova tutta la sua grazia.

Leo Pestelli «LA STAMPA»

Film comico, «Il marito è mio» è strapieno di trovate, trovatine, gags, situazioni spassose. L'interpretazione è sapidissima...

Pietro Bianchi «IL GIORNO»

Catherine Spaak senza alcun dubbio la migliore attrice della giovane leva, ricca di temperamento, di humor, di classe.

Claudio Quarantotto «GIORNALE D'ITALIA»

PRIME VISIONI

Anthony Quinn sull'isola della Schiaffino

«L'avventuriero» di Terence Young tratto da Conrad

L'AVVENTURIERO, di Terence Young; con Anthony Quinn, Rossana Schiaffino, R. Hayworth - Italiano, a colori - Genova, avveniristico - (Cinema, Nazionale).

La storia di un vecchio lupo di mare che, dopo lunga assenza, torna alle rive natali in Francia forzando il blocco navale britannico al tempo della guerra tra Napoleone e l'Inghilterra. Molestato dal commissario del porto di Tolone per faccende di pirateria, il nostro eroe riparte in un'isola dove vive, recinta di mistero, una bella e giovane ragazza che lo prende in simpatia. Ma il romanzo, già avversato dalla zia della ragazza, s'interrompe per l'arrivo di un altro uomo di mare che ha sul protagonista il vantaggio di essere più giovane. Allora l'avventuriero riprende il largo: per lui non c'è riposo.

Di produzione italiana, ma con nient'altro d'italiano che la presenza di una poco credibile Rossana Schiaffino, il film ha le proporzioni di un filmone con la sovrana di una dignitosa tepida, vagamente ispirata da un romanzo di Conrad. All'attivo qualche bella scena di mare e l'insopprimibile mestiere di Quinn, un attore salvafilm.

I. p.

Dove andiamo stasera

TEATRI

● TANGO *(Carignano)*: *incensata dalla critica* di Genova con regia di *Luigi Squarzina*, è una commedia di sconcertante originalità questa scritta dal polacco *Slawomir Mrozek*. In una parodistica satira di costume, la vicenda d'un giovane rivoluzionario alla rovescia che tenta di mettere ordine in famiglia. Ore 19,30.

● IL CIELO È COPERTO, IL MIO DITO È APERTO *(Ridotto del Romano)*: spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci», E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Morteo e Simonis. Regia di Scaglione.

● PINOCCHIO e GIANDUJA AL CIRCO EQUESTRE *(Marionette Lupi, via S. Teresa 5)*: oggi, sabato, domenica ore 16.

CINEMA

Commedie

★ COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA (in prima all'Astor): i titoli lunghi, per i film, continuano ad essere di moda, al pari dei temi coniugali. Qui c'è un «ménage» in pericolo per colpa d'un marito che, dopo 13 anni di lieta nozze, si fa l'amante. E non manca l'amico di famiglia che vuole salvare il salvabile. Però egli sbaglia nell'individuare la ragazza-pietra dello scandalo, e questo è l'inizio d'una serie di equivoci infilati opposta l'uno dietro l'altro per dare sale pepe alla storia, portata avanti con ricchezza di dovizie svelte a passare da un celibe a uno sposato e viceversa. Diretto da Fielder Cook il film, in panavision e colori, è interpretato da Dean Martin, Stella Stevens, Anne Jackson, Betty Field, Katherine Bard, Eli Wallach.

★ IL MARITO È MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'amante coborta per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un «duro»: vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, Romolo Valli.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENAT (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo «testamento» cinematografico, ossia nel film da lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

Satirici

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima eremita (e profeta con capretta), è poi riscattato dalla civiltà dei consumi e dalle sue comodità. Tentativo, solo in parte riuscito, di demistificazione della società dei neri. Riappare, hippy e sexy, Ann-Margret; risponde la Sanson.

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro del fantapolizieschi, la storia d'un «killer» (Adanfredi) che non gli va d'esserlo mentre gli paiono le paga.

Polizieschi

★ FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO (Lux): Alain Delon nel ruolo d'un «killer» francese che, dopo un assassinio a pagamento, è braccato tanto dalla polizia quanto dai mandanti. Col protagonista sua moglie Nathalie e una mulattina dagli occhi magnetici: Kathy Rosier.

★ GLI ASSASSINI DEL KARATE' (Augustus): Robert Vaughn (Mr. Solo) e David McCallum (Ilya Kuriatin) ancora insieme per fronteggiare una gang che vuol dominare il mondo possedendo la formula della trasformazione dell'acqua in oro. E chi ci crede?

Drammatici

★ L'AVVENTURIERO (Nazionale): al tempo di Napoleone, un intrigo spionistico con principali interpreti Anthony Quinn, Rossana Schiaffino, Rita Hayworth.

★ UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA (Giolelli): in tribunale, Perrin-bene (Perrin), accusato d'omicidio preterintenzionale, si discolpa svolgendo il passato e i suoi rapporti con una ereditiera (Danielle Gaubert) e con una ragnicca, incostante «mannequin» (Eva Renzi).

★ LA RELIGIOSA (Romano): dal romanzo settecentesco di Diderot, la storia d'una monaca per forza, liberata dalla clausura di due loschi conventi e poi contretta, per salvare l'anima se non il corpo, a darsi volontaria morte. Anna Karina patetica protagonista.

★ IL SESSO DEGLI ANGELI (Ambrosio): scabrosa vicenda di tre ragazze d'oggi che, in crociera su una «barca» di lusso, vogliono provare le emozioni degli allucinogeni con un loro occasionale compagno, poi vittima delle tre «psichedeliche».

★ AMARE PER VIVERE (Metropol): film d'amore con la passione d'un editore parigino per una bella incognita che risulta poi fuggita da una clinica psichiatrica. A colori.

Western

★ VENDETTA ALL'OK CORRAL (Corso): il leggendario sceriffo Wyatt Earp (J. Garner), con l'amico «Doc» Holliday (J. Gabarde) realizza giusta vendetta contro Ike Clanton (R. Ryan). Famosi personaggi del western più tradizionale in una vicenda nuova che ricalca temi antichi.

Le Kessler intossicate

Sospeso ieri lo spettacolo a Milano

Alice ed Ellen Kessler sono state colpite a Milano da una grave forma di intossicazione, forse allucinatoria. Lo spettacolo di cui sono protagoniste con Enrico Maria Salerno, «Viola, violino e viola d'amore», è stato sospeso

ECHI DI CRONACA

Primavera - Operazione antismog!

Per i Vostri lappati, tendaggi, moquettes, salotti, Tintoria e Autolavaggio a specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 890.555, 840.585.

Programmatori I.B.M.

A fine marzo inizieranno nuovi corsi serali di programmazione sugli elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 18. Tel. 888.988 - 880.870.

Boutique Abel Piazza Adriano 15

Le nuove confezioni primaverili delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo di stinto, per la gioventù d'oggi.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.

Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-pomeridiani-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 36. Telefoni 82.503 - 873.347.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per ristrutturare ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti preziosi danno calore e classe al vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Magenta 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761.471, 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 295.949

671.575 la Cr.Te.S. Service «Cr.» Tecnico fornito di mezzi di prestito un tv portatile. Servizio ognora diurno e serale.

L'inglese si impara

in Via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e progrediti, diurni e serali, speciali nella primavera quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 55, t. 876.806.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1911 Concessionario Grundig.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(peritrichi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 181, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, tel. 21.37.

Corsi primaverili Ist. Magda De Lazzari

Abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, tessile, modelliste, figurinista. Iscrizioni aperte. Informazioni, Piazza Vittorio Veneto 31. Tel. 82.119.

UN APPUNTAMENTO A CUI NON SI PUO' MANCARE:

PLAST 68
QUARTIERE FIERA CAMPIONARIA MILANO
9-13 OTTOBRE

SALONE INTERNAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA

SOTTO IL PATRONATO DELL'EUROMAP

LA RASSEGNA ITINERANTE DELL'INDUSTRIA MONDIALE DEI SEGUENTI SETTORI:

■ materie prime ■ materie ausiliarie ■ semilavorati ■ prodotti finiti ■ macchine ■ utensili ■ stampi ■ accessori ■ documentazione tecnica e scientifica

Per informazioni e adesioni:
Viale Teodorico, 19/2 - 20149 Milano - Telefoni 314.117
314.225 - 314.573

OGGI al Cinema ASTOR

Un film divertente, brillante e comicissimo!

DEAN STELLA MARTIN★STEVENS ELI ANNE WALLACH★JACKSON

UNA PRODUZIONE STANLEY SHAPIRO

con BETTY FIELD★JACK ALBERTSON

SCRITTO DA STANLEY SHAPIRO & NATE MONASTER

MUSICA DI HENRY MANCINI

PRODOTTO DA STANLEY SHAPIRO

REGIA DI FIELDER COOK

COLUMBIA PICTURES

PANAVISION - TECHNICOLOR

NON E' VIETATO

Domani al Cinema LUX

una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà

CAMELOT

dove una spada scolpisce l'orizzonte dove gli uomini incontrarono l'avventura e una donna creò l'amore

HARRIS · REDGRAVE · NERO · HEMMINGS · JEFFRIES

TECHNICOLOR - PANAVISION

TELENOTIZIE

Sherlock Holmes arriva sul video

Le avventure del celebre detective a puntate con la regia di Morandi

Nostro servizio particolare

Napoli, giovedì sera.

Con pipa, lente di ingrandimento, logica induttiva, giunge in televisione il capostipite della narrativa poliziesca mondiale, il fortunatissimo personaggio nato dalla fantasia di sir Arthur Conan Doyle negli ultimi anni del secolo scorso: Sherlock Holmes, accompagnato dall'ineffabile Watson.

Sebbene la popolarità di Holmes sia stata spesso intaccata da altri investigatori, da altri poliziotti, da nuove e vivaci invenzioni narrative, il fascino di questo eroe è rimasto il prototipo di tutti i *detectives* si è conservato in ogni Paese, tanto che vengono molto spesso ristampate le sue avventure. E' di questi giorni la notizia secondo cui il ministro inglese delle Poste ha comunicato che decine e decine di lettere continuano ancora a pervenire a Baker Street, l'immaginaria strada londinese dove Doyle collocò l'abitazione del suo personaggio.

Tra qualche settimana entrerà in produzione, nel centro di Napoli della Rai, un film di cinque puntate dedicato all'investigatore inglese, che comprenderà i due romanzi «*La valle della paura*» e il celeberrimo «*Mastino di Baskerville*». Edoardo Anton ha completato le sceneggiature dei due «gialli», che saranno rispettivamente suddivisi in due e tre puntate.

La regia sarà di Guglielmo Morandi. Non si conoscono ancora i nomi degli attori che interpreteranno il ciclo di trasmissioni.

n. s.

STEFANIA CAREDDU tra le giovani candidate

La scalata all'Oscar italiano

Stefania Careddu, per il film «Don Giovanni in Sicilia», è entrata nella terna dei concorrenti al «Nastro d'Argento 1968» quale migliore attrice non protagonista (Tel.)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un week-end sul Primo Telequiz per il Secondo

1 Una commedia della serie «Vivere insieme» - 2 «Su e giù» varietà presentato da Corrado

Serata televisiva accettabile a patto d'essere provvisti d'una più che notevole dose di buona volontà. In omaggio alle non lodevoli tradizioni di metà settimana i programmisti propongono sul Primo Canale un bozzetto didascalico del corso di perfezionamento familiare seguito da un dibattito sindacale. Sul Secondo s'incomincia con il telequiz per finire con la rassegna cinematografica e teatrale.

* *

Alle 21, sul Nazionale, sessantesima trasmissione della rubrica Vivere insieme, curata dal prof. Ugo Sciascia. Stavolta il tema è quello del tempo libero, un traguardo della nostra epoca ed anche una conquista sociale non trascurabile esaminato nei suoi aspetti negativi e, a parer nostro, con l'occhio del più nero pessimismo.

Che la divergenza tra marito e moglie sul miglior modo di passare la domenica possa esser la scintilla di conflitti anche acerbi è innegabile, ma da qui a tirare in ballo l'incomunicabilità e le diverse alienazioni che la società industriale infligge alla vita individuale ci corre parecchio. L'asserzione è talmente accessoria ed invalidata da una così palese sproporzione tra causa ed effetto che il moderatore-suggeritore Sciascia e l'autore del copione, Flavio Nicolini per evitare che naufragasse nel ridicolo, hanno dovuto ricorrere all'espediente di attribuire a uno dei personaggi chiave un bell'esaurimento nervoso.

Così, grazie alla nevropatologia diventa credibile anche la peregrina vicenda dell'originale televisivo Vigilia di week end imperniato sul dramma domenicale di Edoardo (Carlo Alighiero) e Giovanna (Anna Miserocchi) l'uno e l'altra operai specializzati d'una grande industria ed in perpetuo disaccordo sull'impiego del tempo tra il mezzogiorno del sabato ed il momento di tornare a bollare la cartolina. Lui, estroverso, attivista, cordialone, ha un intenso programma che prevede battuta di caccia, pranzo in trattoria, partita di calcio, cinema e «bowling», con qualche intermezzo culturale davanti al televisore. Lei, sensibile, ritrosa, poco socievole, seguirebbe volentieri l'inclinazione di un temperamento depressivo e sfondo malinconico, che le fa vagheggiare la compagnia del marito nell'intimità delle pareti domestiche, un pacato, sereno conversare e, perché no, qualche gentilezza.

Aspirazioni assolutamente incompatibili poiché se l'uno è un materialone turbolento, incapace di assaporare le quiete di una placida vacanza in casa, ovattata di delicatezze e di attenzioni, l'altra è una gran lagnosa. Tra questo Ulisse dinamico e sanguigno e questa anemica Penelope dai nervi fragili c'è un Telemaco, diplomando geometra, che la madre si accontenterebbe di coccolare, visto che non può farlo con il marito, senonché è fatto della stessa pasta e, tra tennis ed amici, non trova mai l'uscio di casa. Perciò ogni vigilia di festa riporta un clima teso e difficile, con tormenti da una parte, recriminazioni dall'altra e rancore reciproco.

Sulla povera Giovanna, che lasciano prossima al ricovero in clinica neuropsichiatrica, dibatteranno come sempre gli esperti.

Alle 22 torna Tribuna sindacale prossima a trasformarsi in politica

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Corrado invita i fedeli del quiz musicale al suo spettacolo Su e giù *(doppiamente suo in quanto presentatore collaborando ai testi, insieme con Perretta, sotto il trasparente pseudonimo di Corima). La settimana scorsa, ad onor del vero, lo «show» ha altalenato meglio del solito, strappando anche qualche risata. Sempre depresso e stucchevole, invece, il gioco, che si inserisce tra «sketches», siparietti e balletti con lunghe parentesi di noia mortale, dando la sensazione di estenuare, tuttalpiù, i concorrenti e le loro famiglie. E sì che dovrebbe essere la quintessenza del programma ed il resto semplice contorno. Invece siamo giunti all'assurdo della gente che guarda la trasmissione soltanto per il varietà. Stasera c'è Dalida con le sue canzoni ad infoltire la platea. Un ritorno molto gradito, ma di un telequiz che si sorregge sulla popolarità degli ospiti si dovrà pur dire che vive d'espedienti.*

Anna Miserocchi e Carlo Alighiero in una scena della commedia «Vigilia di week-end»

Alle 22,30 Cronache del teatro e del cinema *offre un sommario abbastanza interessante che si apre con «Cinque più cinque», il dibattito tra spettatori e critici sul film del mese. Margherita Guzzinati presenterà poi una intervista dei giornalisti Giorgio Bocca e Guglielmo Biraghi al regista Gillo Pontecorvo, confermatosi con «La battaglia d'Algeri» il migliore tra gli italiani dell'ultima leva. Seguirà un servizio di Ghigo De Chiara da Stoccolma che illustra, per il ciclo «Capitali della spettacolo» le novità di maggior successo sui palcoscenici svedesi. Brigitte Bardot e Sean Connery compariranno infine nel «Sipario» che li vede impegnati, in Spagna, in alcune sequenze del film «Shalako».*

d. g.

La rassegna torinese

Quattro schermi per i film di avanguardia

Uno, due, tre, quattro schermi illuminati contemporaneamente, colonne sonore che s'intersecano, interpreti che portano la libertà d'espressione a livelli anche imbarazzanti: l'unione Culturale ospita la seconda parte della rassegna «Cooperativa Cinema Indipendente», dedicata all'ambizioso gruppo torinese.

Sono giovani che credono in una nuova forma di cinema e vanno curiosamente a ricercarla tra i ciarpami decadenti di quella stessa cultura borghese che a parole dicono di odiare oppure si lasciano ingenuamente condizionare dalle più recenti esperienze del New American Cinema. In questo modo si perdono le indubbie capacità tecniche e la stessa «rabbia» che a tratti prorompe dalle sequenze orecchiate qua e là.

E' il caso de *Il mostro verde*, di Paolo Menzio e Antonio De Bernardi: quest'ultimo si fa in quattro e interpreta il mostro, il perseguitato, Adamo nel Paradiso terrestre, un indiano e persin se stesso. A parte questa *performance* goliardica, il film (che si proietta su due schermi) riesce talora ad esprimere l'angoscia per i mille mostri che — dalla creazione all'epoca del beat — popolano la nostra coscienza e la nostra immaginazione.

De Bernardi ha ripetuto poi queste ossessioni sui quattro schermi di *Il fascicolo* (notevole il colore) e Pia Epremian nell'unico lungometraggio della rassegna — *Processo* — insiste con prolisse esibizioni di nudo volutamente sgradevoli sulla difficile ricerca di un'autentica maturità sessuale. Stasera sono in programma altre quattro coppie da discutere: un mediometraggio, *Metafora* di Serra, e i più brevi *Lei in e Mescal* di Dogliani, *Film* di Gallo e *Filmfilm* di Mantelli (che si qualifica come «critofilm»).

p. per.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «L'uomo e la società».
13 —: Racconti di viaggio.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Ciclismo, corsa Tirreno-Adriatico.
17 —: Teatrino dei giovedì.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Teleset).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: «Il corpo umano».
19,45: Sport; Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Vivere insieme: «Vigilia di week-end».
23 —: Tribuna sindacale, dibattito.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (II corso).
19 —: Sapere, corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Su e giù, varietà con Corrado.
22,30: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli uccelli del Sahara - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Erich Linder - 21,40: La via del coraggio - 22,30: L'inglese alla tv - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Circolo dei genitori - 13,30: Telegiornale - 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Teatro di Campanile - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: L'isola del tesoro - 22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio 13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio 14,00 Trasmissioni regionali 14,45 Ribalta italiana 15,30 Le nuove canzoni 16,00 Programma per i ragazzi 16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio 18,03 Gran varietà 19,13 «Sherlock Holmes ritorna» 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,10 Operetta edizione tascabile: «La principessa della Czarda» di Emmerich Kalman - «La ragazza delle libellule» di Carlo Ranzato e Franz Lehar 21,00 Concerto del soprano Evelyn Lear 21,45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta 22,00 Tribuna sindacale 22,30 Giornale radio	13,00 Il mondo artistico di Albertazzi 13,30 Giornale radio 13,35 Partita doppia 14,00 Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Novità discografiche 15,15 Grandi cantanti lirici 15,37 Tre minuti per lo... 16,00 Meridiano di Roma 16,30 Giornale radio 16,40 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio; (17,35) Chiave unica 18,00 Aperitivo in musica 19,00 Cori da tutto il mondo 19,30 Radiosera 20,00 Fuorigioco 20,10 Caccia alla nota. Gara musicale ad ostacoli 21,00 Italia che lavora 21,10 Novità discografiche inglesi 21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno 21,35 Musica da ballo 22,30 Giornale radio	13,00 Antologia di interpreti 14,30 Musiche americhe 15,30 Bach: Suite n. 1 in do magg. 15,50 A. Rubinstein: Quintetto op. 55 16,25 Corriere del disco. H. W. Henze: Sinfonia n. 3 17,00 Le opinioni degli altri 17,20 Corso di lingua francese 17,45 G. Telemann: Suite per 2 flauti 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta 19,15 Concerto di ogni sera 20,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,45 Nel trigesimo della morte di Ildebrando Pizzetti Ricordo di Guido M. Gatti: «Lo straniero», dramma in due atti. Nell'int. (ore 22 circa): Il giornale del Terzo

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Nel trigesimo della morte di Ildebrando Pizzetti, il «Terzo» manda in onda alle 20,45 «Lo straniero», più impegnoso nel dicembre scorso nell'ambito della stagione lirica della Rai. Guido Maria Gatti, prima della trasmissione, commemorerà il maestro. «Lo straniero» fu rappresentato per la prima volta a Roma, nel 1930. Si tratta di un'opera di grande respiro spirituale, nella quale si rispecchia, incontestabile, l'etica pizzettiana, per cui il dramma concepito dallo stesso musicista è sempre ispirato all'amore e alla pace.

PARLA IL CATTIVO DI HOLLYWOOD

Widmark: «Odio la tv perché uccide gli attori»

L'attore a Roma svela il segreto del suo successo

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Uno dei più famosi «cattivi» di Hollywood, Richard Widmark, è a Roma. Con la sua maschera dura e scabra, la risata sardonica e spaventante, dal '40 l'attore riscuote successo interpretando *killers*, *gangsters* e pistoleri di scarso scrupolo. Oggi si permette di girare uno-due film all'anno, vive in un grande *ranch* in California facendo molta caccia e pesca, viaggia per il mondo come un nababbo.

Cinquantenne, il volto cotto dal sole, la figura snella, egli è rimasto fedele al suo personaggio di sempre dai gli occhi azzurri, di buon marito (da vent'anni è sposato con la stessa moglie, Joan Hazelwood, che conobbe negli anni dell'Università), dell'americano che ama l'aria aperta e gli sport rudi disdegnando le complicazioni dello spirito. Sorridente, avvolto nel fumo della sua pipa, conversa volentieri con i giornalisti. Ma il ritratto di Richard Widmark che ne esce non è dei più eccitanti.

Da vent'anni lei lavora ad Hollywood come attore ed anche come produttore. A suo parere, essa è maggiormente cambiato nei sistemi di produzione, e come considera quelli attuali?

«C'è stata un'evoluzione, come in tutte le cose, ma in senso positivo e in considerazione del fatto che Hollywood non è più la capitale mondiale della cinematografia».

Lei ha girato una cinquantina di film sempre interpretando ruoli di cattivo. Non le hanno mai affidato un ruolo sentimentale. Ritiene di non essere il tipo adatto o la colpa è soltanto dei produttori?

«Non sono un "latin lover", ecco tutto. Non sono Marcello Mastroianni o Tyrone Power».

Le è mai venuto il dubbio che i personaggi odiosi e violenti da lei portati sullo schermo possano aver influenzato dei giovani spingendoli a commettere violenze?

«No. Ciò che influenza un giovane è la religione, la famiglia, l'educazione. E poi, uno è cattivo se è d'indole cattiva. Non si può arrivare a condannare "Amleto" perché contiene omicidi e suicidi».

Richard Widmark durante la conferenza stampa a Roma

Lei esordì in teatro, poi non ci è più tornato. Ne ha mai provato nostalgia?

«Mai. Odio il teatro. Desidero sempre fare nuovi film».

Quale, fra quelli che ha interpretato, le è più caro?

«Il prossimo».

Lavora per la tv? Cosa pensa di questo mezzo di comunicazione e dei suoi rapporti con il cinema?

«Non ho mai lavorato per la tv né lo farò mai. Essa non distruggere i talenti degli attori, degli sceneggiatori e dei registi. Credo solo nel cinematografo».

Lei ha espresso una grande simpatia per l'Italia e stima per la nostra cinematografia. Le piacerebbe girare un film qui, magari un *western* all'italiana?

«Non ne ho mai visto uno, purtroppo».

Molti anni fa interpretò un film a fianco di Marilyn Monroe. Vuole darci un ricordo dell'attrice scomparsa?

«No. Perché è già morta».

A questo punto, i giornalisti romani — quelli per cui Marlon Brando e Richard Burton giurarono che non sarebbero più tornati a lavorare in Italia, considerandoli i peggiori del mondo — scoraggiati, se ne vanno ad uno ad uno. Richard Widmark, perfettamente soddisfatto ed imperturbabile, resta solo, avvolto nella nuvola di fumo della sua pipa.

Liliana Madeo

OLYMPIA-LA NUOVA OPEL VI ATTENDE

Spazio Olympia - 5 comodi posti, sia nella berlina che nel coupé - ampio bagagliaio
Motore Olympia - A scelta 1100, 1500, 1900 di cilindrata
Sicurezza Olympia - Plantone dello sterzo ad assorbimento d'urto - cruscotto imbottito - scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato - doppio circuito frenante - freni a disco anteriori e servofreno
Prezzi a partire da L. 1.195.000, ige e dazio compresi (prezzo suggerito).

MASSANO MARIO
VIA SUSA 25 - TELEFONO 772.381 - TORINO

Opel Olympia è un prodotto General Motors GM
OLB 3/67

Sulla RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA
al prezzo più equo le migliori vacanze

RIMINI • RICCIONE
CATTOLICA • CESENATICO
BELLARIA - IGEA MARINA
MISANO ADRIATICO
GATTEO MARE • SAN MAURO MARE

e le stazioni termali di:
CASTROCARO TERME e BAGNO DI ROMAGNA

45 Km. di spiaggia - Il più grande ed il più attrezzato complesso alberghiero d'Europa, collegato con la più moderna autostrada d'Italia (Milano-Bologna-Rimini a Salerno-Roma-Firenze-Bologna-Rimini)
Grandi manifestazioni artistiche, culturali, folkloristiche e sportive - Mondanità
Gite ed escursioni nei dintorni, come a:
Urbino - Assisi - Perugia - San Marino - Ravenna - Firenze - Venezia
Informazioni presso: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO di FORLI' e AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna; Pro Loco di Gatteo Mare e San Mauro Mare e le Agenzie di Viaggio della Vostra Città.

CICLISMO - Si riaccende la polemica sul "doping"

L'accusato questa volta è Adorni

Il corridore parmigiano squalificato per un mese - Avrebbe preso eccitanti nell'ultima tappa del Giro di Sardegna - L'interessato sostiene che i medicinali furono approvati dai medici ufficiali - Ieri, intanto, si è infortunato ad una mano: addio «Sanremo» - La Tirreno-Adriatico oggi al traguardo di Pescasseroli (1175 metri)

DAL NOSTRO INVIATO

CASSINO, giovedì sera.

La Tirreno-Adriatico è giunta alla sua terza giornata e disputa oggi il «tappone» di montagna, con arrivo alla quota 1175 di Pescasseroli, una stazione di sport invernali dell'Appennino abruzzese. Rudi Altig è primo in classifica con un margine di appena quindici secondi sul fratino Michelotto e con 25" su un Taccone che «gioca in casa» mentre meno di un minuto di vantaggio hanno scalatori del valore di Bitossi, Motta e Zilioli, la cui posizione in classifica è condivisa anche da Gimondi.

E' assai probabile dunque che sui saliscendi che salivano via dall'Istria e sulla salita finale verso Pescasseroli, la maglia giallorossa di Rudi Altig cambi padrone e che proprio sulle rampe dell'Appennino d'Abruzzo si verifichi lo scossone decisivo per il classifica della gara valevole per il Trofeo Fiat.

Questi argomenti, legati alle classifiche agonistiche della competizione, hanno però scarso peso dopo quanto è accaduto ieri sulle strade che portano a Cassino e dopo le polemiche suscitate dall'accusa di «doping» appioppata alla commissione tecnica dell'Uisp a Vittorio Adorni ed a Luciano Armani. Non si parla che di questo, mentre la pattuglia dei cavalcatori rimasti in gara sulla 5 primi tornanti del tortuoso percorso di oggi.

E' stata quella di ieri, la... gran giornata di Adorni, preso lo scopo negativo. Il leader della Faema è stato infatti tolto di gara due volte, prima dall'incidente che gli è costato la frattura di un tendine della mano sinistra, poi dal provvedimento di sospensione dell'Uisp. Adorni era in maglia giallorossa, infatti la sua squadra difendeva vittoriosamente il primato in classifica in una tappa in cui la volata finale, con la distribuzione di un piccolo capitale di abbuoni di tempo, avrebbe finito per essere l'episodio decisivo.

Al rifornimento di Scauri invece è successo il «palatrac». Un altimo di disattenzione di Adorni, voltatosi indietro per prendere un paiolo nella «musette», uno scarto del gruppo, impaurito da una macchina del seguito che aveva accelerato quel momento poco opportuno per chiedere strada e passarci davanti alla corsa e, in un amen, un groviglio di biciclette sull'asfalto. Fortunatamente assistita, Balmamion, dura testa di piemontese, riprendeva la corsa pur sanguinando da una ferita al cuoio capelluto, Vittorio Adorni lavvce, per avendo ripreso a pedalare con l'appoggio dei compagni di squadra, veniva fermato un paio di chilometri dopo dall'intervento del medico della corsa, il dott. Ricciardi.

Vittorio aveva una profonda ferita al dorso della mano sinistra, si temeva la frattura di un metacarpo o almeno la lesione di un tendine, era necessario insomma lasciare la corsa e proseguire per l'ospedale più vicino. A Minturno un primario visitava l'ex leader della classifica, lo radiografava a radiografia, lo faceva accomodare su una lettiga operatoria per suturargli, con un intervento durato quaranta minuti, la recisione del tendine estensore del dito indice. Prognosi, venti giorni, se tutto andrà bene.

Col braccio al collo e la mano stretta in una benda, Adorni usciva. Adorni lavvava in albergo a Cassino, dove le attendeva la seconda sgradita sorpresa della giornata. I giornalisti al seguito della corsa, per quanto in ritardo su un quotidiano romano della sera — che è, per una strana combinazione, quello in cui scrive il capo dell'Ufficio stampa della F.c.i. — avevano saputo prima di lui della tegola che gli era piovuta addosso: un mese di sospensione per lui e Armani, a partire dal 17 corrente, per controllo «antidoping» positivo al termine dell'ultima tappa del Giro di Sardegna.

Un Adorni così arrabbiato non l'avevamo mai visto. Un Adorni su di giri non tanto per la ferita che lo obbligava a rinunciare alle sue aperture per la Milano-Sanremo, quanto per una accusa resa pubblica prima ancora di conoscerne, a lui e al compagno di avventura Armani, di ricorrere all'arma di difesa della controperizia contemplata dai regolamenti.

«Può darsi che mi ribalti — diceva Adorni — perché sono convinto di essere innocente, ma il male ormai è fatto. Tutti i giornali parleranno di me come di uno che si droga e, indipendentemente o no, questa fama nessuno me la toglierà più. E' la colpevole leggerezza dei dirigenti che mi fa andare in bestia. Con quale diritto vengono pubblicate queste notizie prima che ci sia la conferma della nostra colpa?».

Qualcuno gli chiedeva quale sarebbe stata, al momento dell'inevitabile ricorso in Appello, la tesi difensiva sua e di Armani, e Adorni rispondeva con decisione: «In primo luogo, se fossi stato certo di essere in fallo, mi sarebbe stato estremamente facile sottrarmi al controllo. L'esame riguardava i primi tre in volata, e mi sarebbe bastato arrivare quarto. In secondo luogo la gara casa ha incluso nel contratto d'ingaggio una clausola che ci sospende immediatamente lo stipendio nel caso in cui venissimo riconosciuti colpevoli di "doping", perché avrei dovuto rischiare così stupidamente?».

«E allora?».

«E allora c'è qualcosa che non quadra nella vicenda. Evidentemente qualche medicinale che è innocente per me non lo è per loro, oppure gli esaminatori hanno sbagliato le perizie. Chiedendo la controprova, io darò la data esatta dei prodotti medicinali di cui mi servo abitualmente e che non sono certo compresi fra quelli attualmente considerati come eccitanti. E poi vedremo chi avrà ragione».

Attendiamo insieme Adorni il quale constava che, prendendo anche alla Tirreno-Adriatico i medicinali usati in Sardegna, egli si trova costantemente esposto al pericolo di nuovi guai con l'antidoping. Armani comunque farà immediato ricorso e ciò sospendendo la squalifica, gli consentirà di correre la Milano-Sanremo.

Marino Vigna, direttore sportivo della Faema, diceva dal canto suo di sapere quale fosse il prodotto farmaceutico causa di tutto questo guaio: «Armani in Sardegna si è sottoposto a controlli precedenti a quello di Sassari, e tutto è andato bene. E' evidente quindi che la positività dell'esame risale ad un prodotto nuovo che i miei corridori hanno usato nelle ultime due tappe. Ma il guaio è che a Cagliari lo avevo sottoposta la prescrizione di questa medicina al mio sanitari che stavano effettuando il controllo antidoping. Entrambi non hanno trovato niente da obiettare sull'uso di quel farmaco e quindi io l'ho somministrato a cuor tranquillo ai miei corridori convinto che si trattasse di un prodotto perfettamente lecito. Evidentemente c'è una gran confusione, ma perché dobbiamo essere proprio noi a rimetterci?».

Gianni Pignata

in VIA LIVORNO 17
A 100 MT. DA CORSO REGINA MARGHERITA
a 20 mt. da Corso Umbria - Tram 14, 16 - Autobus 66
CONTINUA CON SUCCESSO
LA GRANDIOSA VENDITA DEL
CROLLO ECONOMICO
con centinaia di capi di confezione, biancheria, maglieria, tessuti, tovaglioli, e tanti altri articoli per qualsiasi necessità per l'uomo, per la donna, per bambini e per l'arredamento della vostra casa
ALCUNI ESEMPI:
Vestito uomo pura lana . . . da L. 5.000 in più
Pantalone uomo pura lana . . » 1.500 »
Giacche uomo pura lana . . . » 5.000 »
Giubbotto uomo scamosciato . » 1.500 »
Camicie uomo non stiro . . . » 300 »
Maglioni uomo pura lana . . . » 1.000 »
Vestiti donna pura lana . . . » 2.000 »
Gonne donna lana . . . . . » 500 »
Camicette donna lana . . . . » 1.000 »
Tende tergitai altezze mt. 3 . » 900 al mt.
AFFRETTATEVI! E' ARRIVATO UN NUOVO STOCK DI MERCE

Il medico della famiglia

Occhiali per vedere distante - Chirurgia radicale - Stimolano i reni - L'unghia incarnita - Yogurt - Donna, 25 anni, piedi freddi

Il signor Mario F. domanda:

«Perché l'oculista della Mutua vi ha detto di portare anche in casa gli occhiali per vedere distante?».

— La definizione «distanza» può creare confusione. Da un punto di vista strettamente oculistico, essa comprende oggetti che si trovano all'altra estremità di una camera. Per una risposta più esauriente dovremo sapere fino a che distanza Lei vede distintamente.

* *

La signora Daria Z. domanda:

«Che cosa s'intenda con l'aggettivo "radicale" riferito ad un intervento chirurgico?».

— Per «chirurgia radicale» s'intende l'asportazione non solo della parte malata, ma anche dei tessuti che la circondano. Un esempio: in caso di cancro al seno il chirurgo asporta il medesimo più la ghiandola dell'ascella.

* *

Il signor Ernesto I. domanda:

«Quale azione svolgono i preparati diuretici?».

— Stimolano i reni e favoriscono l'emissione di orina. Presi per via orale, incoraggiano anche l'eliminazione dei sali di sodio o di potassio.

* *

Il signor Francesco B. ci scrive:

«Vorrei conoscere l'indirizzo del signor Berto T., che domandava precisazioni circa l'estirpazione dell'unghia incarnita. Bilancio di poter suggerire a questo lettore il modo di liberarsi dell'inconveniente: senza interventi chirurgici, senza dolore, in modo semplicissimo. Preciso che non faccio questo a scopo di lucro».

— La ringraziamo per tanta cortesia, ma non ci è consentito dare nomi e indirizzi di nostri lettori senza la loro espressa autorizzazione. Nel caso presente, poi, il signor Berto C. non ha fornito indirizzo (è una cosa che capita spesso). Se il Suo metodo è attuabile e non comporta pericoli, ce lo descriva. Noi faremo il possibile per pubblicarlo, nella speranza che l'interessato lo legga.

* *

La signorina Lucia F. ci scrive:

«Siate così gentili da elencarmi le virtù del mio yogurt. Vorrei sapere, tra l'altro, se lo può mangiare anche chi soffre leggermente di fegato».

— Sì, gentile lettrice. Il popolare *yogurt* è un alimento digestivo, diuretico, nutriente. Ha sapore acidulo. Combatte in maniera particolare la fermentazione putrida dell'intestino (del quale regola le funzioni), limita la proliferazione di sostanze tossiche, prevenendo o contribuendo a curare numerosi mali. I migliori risultati si ottengono prendendolo il mattino, a digiuno.

* *

La signora Renata C. scrive:

«Non vi farò perdere tempo: sono donna, ho 25 anni e i piedi freddi. Significa che le mie arterie stanno indurendosi? Prego, la risposta più chiara e breve di cui siete capaci».

— *No.*

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

FIRENZE (gal., ore 14,30)

1. - Premio Piazzale Michelangelo (L. 1.200.000, m. 2000).
1. Scotch (51, O. Pessi); 2. Moeyart 154, G. Bettori); 3. Rondanini (51, E. Valeri).
2. - Premio Circolo Unione (Lire 600.000, m. 1400), gentlemen.
1. Orso 59; 2. Montefeltro 57; 3. Assenzio 65½.
3. - Premio Sansovino (L. 750 mila, m. 1200).
1. Sirlaki 54½; 2. Ciana 49½; 3. Accattone 48½; 4. Canappone 48; 5. Nocker 49.
4. - Premio Richard (L. 1 milione 500.000, m. 1200 ostacoli).
1. Nicea (?), A. Raseggio); 2. Lambrusco (?)½; 3. Sano Di Pietro (53, A. Alini); 4. Cobarro (G. Ciulei).
5. - Premio Torsin (L. 600.000, m. 1300).
1. La Pointe De Fer 61; 2. Soliman 61½; 3. Horro 53; 4. Vermarcello 58; 5. Canan 48½; 6. Fouita 47; 7. Conti 46½.

I favoriti: 1. Moeyart-Scotch; 2. Montefeltro-Orso; 3. Accattone-Ciona; 4. Nobile Prince-Re di Trifle; 5. Aurum-Opera Prima; 6. Nicea-Sano di Pietro; 7. Zorro-La Pointe De Fer; 8. Belsogno-Balorsin.

ROMA (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Palladio (L. 2 milioni, m. 2400).
1. Dom (59, V. Lodigiani); 2. Stratford (53½, E. Camici); 3. Viennel (54½, C. De Monte); 4. Verrazzano (55, R. Festinesi).
2. - Premio Fiuma (L. 900.000, m. 2200).
1. Macedonia, 49; 2. Sorpresa, 48; 3. Byron, 53½; 4. Kiss Me 54½; 5. Serula, 46; 6. Conte Di Lattes, 50½; 7. Limassol 53½.
3. - Premio Asciano (L. 800.000, m. 1400).
1. Berlingot, 57½; 2. Hales, 58½; 3. Oleandro 55½; 4. Peppe, 54; 5. Right Time 54; 6. Terence 53½; 7. Bonjour Amour, 52; 8. Anna Karenina, 52.
5. - Premio Diomede (L. 2 milioni 750.000, m. 2000).
1. Agula (52½, V. Lodigiani); 2. Ambry (53½, F. Saggiomo); 3. Mondrian (51½, R. Festinesi); 4. Terrale (52½, R. Agritorni); 5. Timone (53½, M. Cipollone).

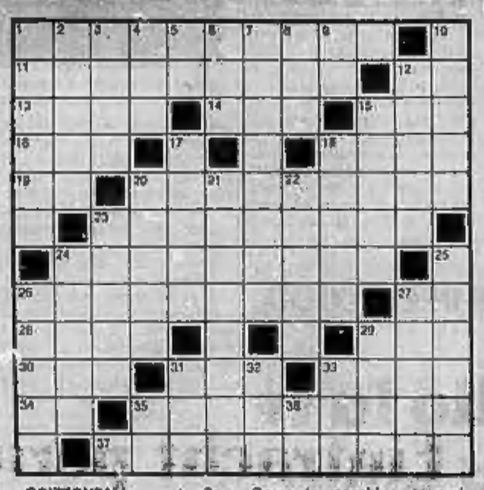
I favoriti: 1. Stratford-Dom; 2. Mister Jazz-Fontex; 3. Conte Di Laives-Kiss Me; 4. Berlingot-Anna Karenina; 5. Timone-Mondrian; 6. Kubilai-Luna Park; 7. Tamerlano-Benozzo Gozzoli.

NAPOLI (trotto, ore 15)

5. - Premio Gratia Arsurra (L. 800.000), gentlemen.
A m. 1640: 1. Bellimonte; 2. Putifino; 3. Miss Marsia; 4. Ostavia; 5. Oddone; 6. Pres; 7. Dilgita; 8. Granet; 9. Urbano; 10. Zoroastro.
5. - Premio Capri (L. 2.000.000), A m. 1640: 1. Attendolo (M. Concioni); 2. Agnese (A. Esposito); 3. Opus Jet (G. Cesani); 4. Giancarlo (C. Bottoni); 5. Greenstar (F. Alboneti); 6. Miso (U. Bottoni); a m. 1700: 7. Quiano (F. Capanna).
7. - Premio Barella (L. 800.000), A m. 2960: 1. Paraguay; 2. Arfiume; 3. Iscitana; 4. Nasser; 5. Guinia; 6. [illegible]; 7. Diasoli; 8. Quabel.

I favoriti: 1. Pulor-Rullino; 2. Consigliere-Famogia; 3. Quanto-Poliglotta; 4. Oneto-Leonero; 5. Urbano-Orlavia; 6. Miso-Greenstar; 7. Iscitana-Quebe; 8. Reich-Pogliasca.

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Parole incrociate... - 11. La Granduchessa di Russia che disegnò alle sopravvissute alle stragi di Ekaterinburg - 12. Torni - 13. La pratica Benvenuti - 14. Nome dell'attore Skelton - 15. Nome di Chaney - 16. Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 18. Oggi lo sarà domani - 19. Articolo maschile - 20. Lo era San Pietro - 23. Applausi - 24. Come la macchina da scrivere... al seguito - 26. Salvatore, tanto poeta - 27. Promesso omesso - 28. Sporco di grasso - 29. E' legale per alcuni mesi dell'anno - 30. Amò Galatea - 31. Cosa lecita... per i Latini - 33. Chiude la preghiera - 34. In terra alle sbarre - 35. Gianni cantante - 37. Ha l'indice quasi a metà...

VERTICALI — 1. Santo del 24 gennaio - 2. Elettrodo positivo di una pila - 3. Prende in giro a pagamento - 4. Tra Mao e Tung - 5. In testa agli italiani - 6. Mobiletto con i liquori - 7. La comanda il «generalissimo» - 8. Eroe nazionale spagnolo - 9. Capo dei capi - 10. Dolci cassette - 12. Edifici con i merli - 15. Ne poco trattabile - 17. Nota Laura - 18. Nome di Zilioli - 20. Sembrato, creduto - 21. Impressi in modo evidente - 22. Indurisce i tessuti - 23. Cupi rimbombi - 24. Una bevanda calda - 25. Scatola ossea... - 28. Preassapoco - 27. Possono celebrare la Messa - 29. Nome di Sivori - 31. Copricapo col fiocco - 32. Pseudonimo di Tofano - 33. Parità sulle ricette - 35. In testa al pilota - 36. Enna.

O	R	I	E	N	T	O	I	S	I	G		I
I	S	V	I	N	E	I	E	I	A	E		S
M	E	W	I	S	V	A	I	C	V			V
V	E	O	R	O		I	E	T	O	N		O
E	E		O	C	O	N	I	E	V	I		O
O	E	R	I	E	V	E	I	A				
		I	N	V	E	N	I	E	V	E	S	V
E	E	O	E	V	E	O	A	E		O	T	
I	E	E	I		E			I	E	I		
N	O	T		O	E	R	E		I	O	S	
E	E		V	I	E	V	E	S	E	V	E	
V		O	O	O	E	E	E	E	E			

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'avvocato di fiducia

L'obbligo del possessore di render conto al proprietario dei frutti della cosa è debito di valore o di valuta?
(F. S. - Rivoli)

Occorre distinguere a seconda che si tratti di frutti naturali o di frutti civili. L'obbligo di rendere il conto al proprietario dei frutti della cosa costituisce debito di valore, se è relativo ai frutti naturali della cosa stessa, mentre dà luogo ad un debito di valuta — soggetto al principio nominalistico — se riguarda frutti civili costituenti il corrispettivo del godimento della cosa, quali le somme riscosse a titolo di canone locatizio di un immobile urbano.

avv. prof. Alberto Montel

* *

Abbiamo sin qui vissuto, mio marito ed io, coi miei genitori. Ora egli desidera che andiamo ad abitare in un alloggio da soli. Posso oppormi? (L. N. - Torino)

No. La moglie, il cui dovere è di coabitare con il marito nel luogo che egli crede opportuno, non può rifiutarsi di seguirlo, qualora egli abbia deciso di porre fine alla convivenza con i suoceri.

A. M.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Assistenza sanitaria

La sede provinciale dell'Inam — chiamata in causa dalle proteste di un'assistita, qui riassunte l'8 marzo — ci invia la seguente lettera:

«In relazione alle lamentele dell'assicurata Signora Luigia Fantini, riportate su Stampa Sera di venerdì 8 marzo, si chiarisce quanto segue.

Per il caso di malattia sofferta dalla predetta con inizio del 31-12-66 risulta essere stato confermato dal Primo medico della competente Sezione territoriale, e regolarmente notificato con raccomandata del 30-3-67 il giudizio medico legale di capacità al lavoro per il 2 aprile, che l'interessata non aveva accettato nella visita medica di controllo ambulatoriale del 29-3-67.

Con istanza del 3 aprile l'interessata ha chiesto la revisione di detto giudizio al Collegio medico provinciale, il quale regolarmente costituito in data 12 aprile nella prevista composizione (Medico provinciale — o suo delegato che presiede il Collegio — medico dell'Istituto e medico del lavoratore) ha disposto, sulla scorta della certificazione sanitaria del medico curante e del medico di controllo, degli esami specialistici e del referto del Primo medico di sezione, per un ulteriore accertamento con una consulenza specialistica.

Successivamente, in data 15 aprile, detto Collegio, visto l'esito della consulenza specialistica, ha formulato il giudizio medico legale di capacità al lavoro per il 26 aprile 1967, così come regolarmente notificato per raccomandata all'interessata entro il previsto termine di 8 giorni.

Tale la situazione che risulta dagli atti in pratica per l'accertamento del reale stato di incapacità.

Qualora l'attuale l'interessata non ritenesse di accettare ancora il giudizio medico legale del Collegio medico provinciale, aveva la facoltà di adire la Magistratura ordinaria entro i termini di cui alla legge 11 gennaio 1943 n. 138, articolo 6.

Con i più deferenti ossequi. Il Direttore».

* *

D. — Non ho modo di consultare la legge n. 903 che ha esteso l'assistenza sanitaria mutualistica ai pensionati, ma l'Inam di Alessandria scrivono che se la moglie del pensionato ha un reddito superiore a 24.500 Lire il mese non può fruire delle prestazioni sanitarie gratuite. Gradirei avere più precise notizie al riguardo. (F. S. - Alessandria).

R. — Quella legge — pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 agosto 1955 — non dice che la moglie del pensionato non ha diritto alle prestazioni sanitarie gratuite in quanto di un reddito superiore a un certo limite. Precisa soltanto che l'assistenza sanitaria gratuita spetta anche alla moglie del pensionato «purché convivente, a carico e non separata per sua colpa».

Evidentemente l'Inam di Alessandria nega le prestazioni di competenza alla moglie del pensionato in quanto essa percepisce più per lei la maggiorazione pensionistica di un decimo, che è condizionata invece a precisi limiti di reddito: 24.500 lire il mese se si tratta di reddito derivante esclusivamente da pensione e 17.000 lire mensili se il reddito è costituito invece da cespiti di altra natura. In altre parole, quella sede dell'Inam garantisce l'assistenza sanitaria soltanto alla moglie che risulti più a carico del pensionato in base alle indicazioni contenute nel frontespizio del libretto di pensione del marito.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: grande agitazione nel settore del lavoro; non lasciate confondere le idee dai discorsi dei collaboratori i quali si trovano su una via sbagliata. *Sentimenti:* molte persone si professeranno amiche. Non dirigervi troppo di loro. *Salute:* il vostro sistema nervoso riacquisterà l'equilibrio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il periodo Giove-Mercurio sarà propizio al lavoro di nuove attività. Abbiate fiducia in voi stessi e cercate di avvicinare su un terreno che conoscete. *Sentimenti:* in serata i rapporti fra coniugi e fidanzati diventano lieti. *Salute:* tenetè sempre sotto controllo il vostro appetito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: siete stimolati da Mercurio a lanciarvi in nuove imprese, ma il vostro modo di vedere non è quello esatto. *Sentimenti:* il cuore, prevalendo sulla ragione, vi indurrà a commettere degli errori di cui vi pentirete prossimamente. *Salute:* concedetevi più ore di riposo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna favorisce una speculazione finanziaria. Il rischio vi procurerà il batticuore, ma qualcosa di imponderabile interviene in vostro favore. *Sentimenti:* tendenza a preferire le facili avventure alle relazioni serie. *Salute:* non potrete evitare qualche disturbo intestinale.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: riesaminate i sistemi di lavoro: vi accorgerete che potrete trarre maggiori profitti con minore fatica. *Sentimenti:* un'intendete indirizzare il cuore su un'altra strada, fatelo senza traumatizzare e con tutta calma. *Salute:* probabili disturbi per chi soffre di fegato.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: riuscirà il bilancio familiare e diminuite le spese in programma. Lavoro che dà scarse soddisfazioni. *Sentimenti:* i familiari riporranno tutta la loro fiducia in voi per una decisione importante. Non deludeteli. *Salute:* giornata adatta per una visita medica e per una cura.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: negli affari e nella carriera è opportuno seguire il proprio istinto. Questioni legali e fiscali sono causa di serie preoccupazioni. *Sentimenti:* non giudicate le persone che vedrete, a prima vista e soltanto dal loro aspetto. *Salute:* fate una cura disintossicante.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: parlate meno più generosi con i soci collaboratori e subordinati, altrimenti rischierete di trovarvi solo. *Sentimenti:* sotto l'influenza di Nettuno una persona entrerà nella vostra vita. Fatele buona accoglienza. *Salute:* nessuna scossa sul sistema nervoso.

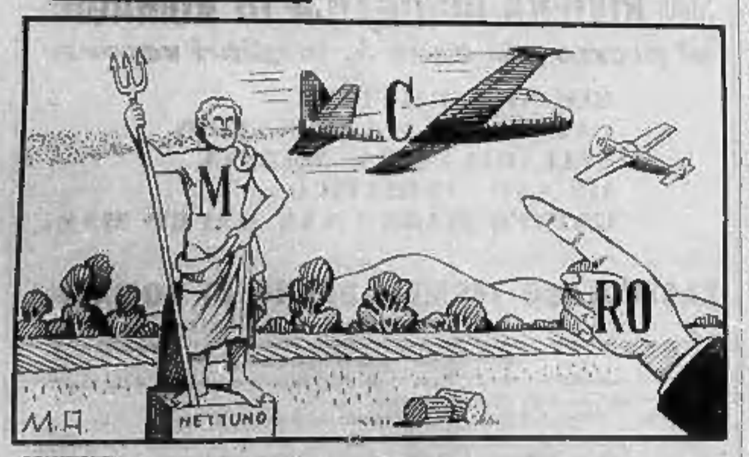
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: Mercurio è favorevole per la professione e nel commercio. Approfittatene per migliorare la posizione economica e rendere più redditizia la vostra casa. *Sentimenti:* da un viaggio scaturiscono nuove relazioni. *Salute:* vi sentirete più energici e più vivaci.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: Saturno stimolando in sfera mentale vi costringe ad agire. Nel lavoro, però, non dovrete lasciarvi prendere dall'affanno per non avere un risultato sicuro. *Sentimenti:* relazioni contrastate da estranei che vogliono nuocervi. *Salute:* passerranno i disturbi epatici.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: Mercurio nel segno facilita la realizzazione di alcuni progetti. Non perdete d'occhio i cambiamenti che derivano dal comportamento degli altri. *Sentimenti:* lasciate che sia la persona amata a prendere ogni iniziativa. *Salute:* rapide guarigioni, ma pericolo di incidenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: notevole cambiamento della situazione finanziaria: può darsi in meglio, oppure in peggio, tutto dipende dalle vostre decisioni. *Sentimenti:* avrete a che fare con persone inopportune dalle quali dovrete liberarvi ad ogni costo. *Salute:* attenti ai disturbi renali.

Il rebus (frase: 8, 6, 6)



SOLUZIONE:
Nebbi M è dio - C nemico - RO mare = MEDIOCRE ATTORE ROMANO.

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O E' PRIVO DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

L'ELETTRICA
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 ANGOLO VIA CARLO ALBERTO E VIA CAVOUR
TELEF. 553.979 - 531.477
VENDITA ANCHE A RATE

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
TELEVISORI
Vasto assort. ai migliori prezzi. Pedi. L'Elettrica, Piazzetta Madonna degli Angeli n. 2 Telefono 553.979.
Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni sorta e prezzo. Fratelloni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 6, tel. 553.979.
Demon, admiral, Blair Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica - piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefono 553.979 - 531.477.

DOPO 98 ANNI OGGI
BECCIO VENDE TUTTO
SCENDILETTI SFUSI LANA . . . L. 600
PLAID LANA . . . . . » 650
COPERTA 2 PIAZZE LANA . . . » 1.850
PARURE TAPPETI 3 PEZZI . . . » 1.950
TAPPETO LANA 150 x 200 . . . » 5.000
TAPPETO LANA 200 x 300 . . . » 9.500
FEDERE . . . . . » 190
CRETONNE ALT. 130 . . . . . » 230
ASCIUGAMANI SPUGNA . . . . » 320
LENZUOLA 1 PIAZZA . . . . . » 500
TOVAGLIE INDANTHREN 160 x 6 . » 1.250
COPRILETTI MISTO LINO . . . » 1.900
FANTASIE ALT. 90 . . . . . » 190
LANERIE ALT. 140 . . . . . » 450
LANERIE ALT. 130 SCOZZESI . . » 490
PANAMONI ALT. 140 . . . . . » 450
DRAPPERIE 3 METRI . . . . . » 12.000
BECCIO - Via Accademia Albertina 31

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONTINUA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 577388
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini statistici - Bollettini delle comunicazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Provi anche Lei
FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE
C'È LA SUA LAMA:
NUOVA FORMULA E TRATTAMENTO CHIMICO AL TEFLON CON CROMO IX RENDE IL FILO DELLA LAMETTA TAGLIENTE LISCIO CHE CONSENTE MOLTE BASETTE DOLCISSIME E DI LUNGA DURATA
FRANCHINO Speciale
FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE SOLO LIRE 80

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

1 a 1 a San Siro, dopo l'1 a 1 di Liegi

Tra Milan e Standard è necessaria la «bella»

■ fronte ad avversari veloci e decisi, i rossoneri ■■■ apparsi in difficoltà - Il terzo incontro con i belgi si disputerà in Svizzera il ■ marzo?

Milano, giovedì sera.

Una partita simile, il Milan avrebbe potuto e dovuto vincerla con un margine magari anche cospicuo di reti. Ha avuto la possibilità ■ mettere il risultato ■ sicuro, sia all'inizio del primo tempo, come nel corso di quasi tutto il secondo. Non lo ■ fatto per la semplice circostanza che questo tipo ■ incontro non appartiene a quella particolare categoria che si può ■■■re ■■■ di ■■■ gradimento.

Doveva lottare, per vincere ■■■ contro un ■■■■■ ■ avversari che pare decisamente costituito per fare di ogni ■■■■■■ una battaglia. Ed ha lottato, ■ Milan, in uno stile e ■■■ una tenacia superiori ■■■■ a quelle che si ritenevano ■■■ la capacità e le probabilità ■■■ nel clima vero del ■■■ mento, non è riuscito ad elevarsi mai. E' giunto, per una buona mezz'ora, a poter ■■■re il risultato positivo nelle mani, ■■■ da ■■■ prima del termine ■■■ primo ■■■po fino alla ■■■■■■ ■■■■ ripresa; poi ■■ capitolato in modo più che altro insulso. Territorialmente ha dominato a lungo, tecnicamente ha effettuato le cose migliori ■ tutta ■ partita.

Le occasioni che ■ Milan ha potuto far maturare, ■■ no ■■■ le più numerose, sia ■ quantità come ■ qualità, di tutto l'incontro. Ha segnato per il tramite dell'unico elemento di vera rilievo che nella giornata aveva immesso nella compagine, ■■■ l'ala destra Rognoni. E questi, poco dopo ■ aver segnato, ■ è visto presentare un'occasione d'oro, per raddoppiare il vantaggio ■■■ ottenuto. Sul 2-0, sarebbe ■■■ posto senz'altro il suggello finale alla ■■■■■. Invece, il Rognoni stesso, che pare ■■■■ ■■■ s'altro un ragazzo meritevole, non ha saputo approfittare.

Esaminata ■■ ■■■ complesso la partita, ■ può dire che essa rappresenta una occasione di vittoria che un'altra volta non si ■■ se si ripresenterà ancora. Il Milan ■ una squadra del tipo ■ ■■■ calibro tutto ■■■ particolare. Contrapposta ad ■■■ avversario che si comporti come ■■■ sa comportarsi, emerge, fa la figura di es■■■ addirittura l■■■■■■■■■■. Messa di fronte a ■■■ vuole imprimere all'incontro l'impronta quasi esclusiva, certamente preminente, del combattimento e principalmente quella della velocità; il Milan stesso tituba, cade in battute a vuoto, diventa a tratti, addirittura incoerente. Non è squadra compiuta, come ■■■■■ effettivamente lo è mai. E' stato un peccato, ieri sera, vederla ■■■■ ■■■ occasione così chiara e palese per realizzare il ■■■■■. Ed ora il Milan si trova — fra campionato e coppe ■ ogni genere — a dover risolvere ■■ problemi che esigono chiarezza di vedute, un'avvedutezza ■■■ ■ scelta che davvero non sono ■ tutti.

Lo Standard di Liegi è proprio il tipo di squadra che pare scelta nel mazzo per mettere ■ imbarazzo un undici come quello dei rossoneri. Non è tecnicamente all'altezza del suo av■■■■■ del momento, ma possiede qualità che ne compensano ■ quasi ne ■■■■ scomparire i difetti. ■■■■ almente, i suoi giocatori sanno correre e sanno andare su ■■■ pallone.

C'è qualche buon elemento, tecnicamente parlando, nella compagine: vedasi l'attaccante ■■■■■■■ ed il mediano Dewalque. Ma ■ presente ■■■ ■■■ compagine qualche emerito «scarpone», vedansi i due terzini di ruolo. I tre soli tiri a rete che ■ squadra belga ha potuto sferrare e mettere sul■ bilancia, valgono tanto quanto la dozzina e forse più delle occasioni di segnare che il Milan, senza approfittarne, ha potuto fare maturare nei novanta minuti dell'incontro.

L'arbitro spagnolo Gardeazabal ha diretto la partita ■■■ oculatezza e ■■■ particolare parsimonia di interventi. Le ■■■ decisioni ■■■ hanno influito in modo alcuno ■■■ risultato finale della gara. Ora sta a vedere se il Comitato ■■■■ Coppa, ■ la pioggia e il bel tempo, sceglierà ■■■■ una volta una città di lingua tedesca con un arbitro pure di ■■■ su ■■■ per decidere delle sorti ■ un'unità italiana impegnata in uno spareggio. La sola cosa che si è potuto sapere fino a questo momento è che la partita si disputerà in Svizzera il giorno 20 corrente, cioè nella stessa data ■■■ quale la Juventus dovrà giocare a Berna.

Maurizio Caravella

Lo slancio di Prati non riapre una breccia nella salda difesa dello Standard (Telefoto)

Polemico il presidente belga

«Abbiamo dimostrato di saper anche giocare»

Milano, giovedì sera.

Il Milan rinuncia alla Coppa delle Coppe? Supporre una cosa del genere, a prima vista, può sembrare un assurdo: tecnicamente i rossoneri sono più forti dello Standard, nella «bella» (ovunque essa si svolga) hanno buone possibilità di superare il turno. Rocco, però, è ■■■to perplesso; era convinto che ieri sera Rivera e colleghi sarebbero riusciti ad imporsi ■■■ relativa facilità, ■ pareggio per ■■ è stata la classica doccia fredda. E adesso sta meditando di mandare in campo nello spareggio una *squadra imbottita ■ riserve e pivani.*

Perchè? La risposta è semplice: «Per noi — dice Rocco — il campionato è molto più importante ■■■■ Coppa, il primo obiettivo del Milan, quest'anno, ■ lo scudetto. Bavati, Santin e Balli sono infortunati, ho soltanto più quindici titolari a disposizione e prima di diventare campioni d'Italia ci attendono ancora dei confronti importantivi. Non so se ■ il caso di rischiare, forse ■■■■■ meglio, giunti a questo punto, lasciare via libera allo Standard. In ■■■■ internazionale, noi ■■■■ prenderci grosse ■■■■■■■■ l'anno prossimo, con la Coppa ■■ Campioni. Studierò ■ problema con calma, poi deciderò».

Sono dichiarazioni fatte «a caldo», subito dopo la partita, ed è probabile che Rocco ci ripensi e cambi idea: sarebbe un vero peccato che il Milan rinunciasse alla Coppa delle Coppe: lo Standard è tutt'altro che imbattibile. Ma l'amnesia dell'allenatore ■■■■■■■ ■ comprensibile, Rivera e colleghi ieri sera hanno reso meno del previsto, costringendolo a rivedere i suoi piani.

La «bella» ■ disputerà mercoledì prossimo, la sede però non è stata ancora stabilita. Si dovrebbe giocare in Svizzera, lo Standard ha proposto Basilea, ma il Milan — considerata anche la concomitanza dello spareggio a Berna tra Juventus ed Eintracht per la Coppa dei Campioni — ha chiesto invece ■ di giocare a Losanna, più distante dalle sede ■■■ contendenti. Nessun incidente, ■■■■■ que: il burrascoso incontro di Liegi, ormai, ■ completamente dimenticato, i giocatori belgi a Milano sono stati più corretti. L'arbitro spagnolo Gardeazabal, d'altra ■■■ parte, ■■■ dimostrato chiaramente fin dall'inizio che non avrebbe tollerato scorrettezze.

Oltre a Rocco, a ■■■ ■■■ chiuso, negli spogliatoi anche il presidente Carraro ■■■ piuttosto deluso: «Il Milan ha detto — è ■■■ sfortunato, ■■■ ha palesato anche una certa stanchezza. Mi dispiace per il pubblico, erano ■■■■ ■■■ occasione così chiara e palese per realizzare il ■■■■■. Ed ora il Milan si trova — fra campionato e coppe ■ ogni genere — a dover risolvere ■■ problemi che esigono chiarezza di vedute, un'avvedutezza ■■■ ■ scelta che davvero non sono ■ tutti.

Comprensibile, invece, la soddisfazione ■ Herwarti, ■ presidente dello Standard. «Con tono un po' polemico, ha detto: «Spero che gli spettatori milanesi abbiano apprezzato ■ nostra squadra: c'era molta gente, forse troppa, convinta che sapessimo ■■■ "piochiare". Abbiamo dimostrato che sappiamo anche giocare».

Vittorio Pozzo

Nestor potrà tornare fra i tricolori francesi

Combin-Nazionale: sì

L'accordo raggiunto a Nizza ■■■ i dirigenti del Torino - Il centroattacco sarà libero di giocare l'incontro con la Jugoslavia - Ieri sera ancora una bella prova dei granata

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA, giovedì sera.

Se è vero, come pare, che questa partita fra la rappresentativa nazionale di Francia ed il Torino era stata voluta dai tecnici d'Oltr'Alpe per esaminare Combin, centravanti italiano quasi perduto per gli azzurri e messo in disparte con il giudizio capzioso e fine gara da Dugnaglies nel cantastorie granata, il commissario tecnico e selezionatore dei «tricolori» al termine della gara di ieri ■■■, ■■ piuttosto agitato. La prova del suo non ■■■ stata certo molto bella, troppe lacune erano apparse evidenti nei calciatori francesi, e per giunta l'operato dell'arbitro Helles aveva completato il quadro di una serata non certo felice per i calciatori francesi.

Dugnaguez, comunque, ■■ accettato di parlare con i giornalisti di Combin, «Non è un elemento da scegrire. Lo conosco bene, da molti anni. Contro la Nazionale francese ha giocato abbastanza bene, ha fatto ■■■ belle, ed ha ■■■■■■■ in■■■■■■ partite, Comunque, ■ rimasto in campo troppo poco per esprimere un giudizio impegnativo. Verrà periante a vederlo in Italia prossimamente in una gara di campionato, naturalmente prima delle convocazioni definitive».

Combin potrebbe essere ■■■■ utile alla rappresentativa francese che si appresta ad incontrare la Jugoslavia per i quarti di finale del Campionato d'Europa. Le possibilità che ■ centravanti granata passi fra i «tricolori» sono molte. Infatti, proprio nella serata odierna, è stata raggiunta un accordo in tal senso fra il presidente la Lega professionisti francese, Mr. Antoine Badoul, ed il comm. Pianelli. Il massimo esponente granata ha accettato che Combin ■■■■■ giocare nella Nazionale ■■■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua [illegible] pag. 4)

S. RITA vendesi direttamente, palazzo [illegible] corso Sebastopoli 235, salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, cantina. Mutuo, [illegible] facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq 18 cadauno con servizio, più locale cantinato; affidandoti uno ufficio direttamente N.N. tratta alla sede.

SOCIETA' PER AZIONI PERMUTEREBBE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE COSTRUZIONE CINTURA REDDITO 70.000.000 ANNUI CON TERRENO FABBRICABILE IN TORINO, EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO ININTERMEDIARI. TELEF. 356-604 PASTI.

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamenti anche ammobiliati possibilità mutuo. Impresa Barchiella (17028) Savona. tel. 75-057.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8000, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sensoo 320-163. 040

TERRENO fronteggiante rivenditore Torino Lenci licenza edilizia 123 cambio negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-882.

TERRENO industriale 14.000 mq., [illegible] fronte importante corso tronco autostrada, vendesi anche parzialmente. Studio Furbatto 544-556.

TERRENO Volpiano proprio apparecchio 71 camere, 15.000.000 vendo geom. Durantì, 756-840, Grande 95.

TERRENO zona depressa Valsanga industriale fronte strada occasionissima. Telefonare 273-571.

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi garage zona Statuto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2256 — Torino».

VENDESI capannone metallico chiuso m. 10 x 17 fornito di carroponte Torre. S. Tel. 794-935.

VENDESI terreno in Torino per costruzione 200 camere. Tel. 783-155.

VENDONSI Valdettature forti spessore. Telefonare dalle 15 alle 19. Tel. 593-630. A25709

VILLA nuova lussuosa zona [illegible] vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 282-751 pasti. 062d

VILLA prestigiosa (Fiesso) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, tinelli, garage, giardino, frutteto. Vendo 70.000.000. Telefonare 550-975. 011

VILLETTA nuova mq. 800 giardino vicinanze Alpignano vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 930-305.

VILLETTA Rivoli vendo 13.000.000 valendo milione composta due alloggi due camere tinello servizi garage. Telefonare 930-395. 0904

VILLETTA seminuova Km. 15 Torino vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 930-395. 0894

202-343 L'immobiliare vende ovunque alloggi case terreni senza spese. 063

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, servizi, centrali 1.025.000, rimanenza 32.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia reddito 896 anni S. Condominio - Sangone Po: Italia '61. Tel. 664-897. 0878

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 30 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-980, 518-535.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 775-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi ceti piemontesi. Impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. BANCARIO con coniuge torinesi cercano signorile due tre camere centrale semi-centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045.1 — Torino».

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 760-800 geom. Martinat. 0448

A coniugi soli impiegati grande esigenza abbisogna alloggio. Tel. 778-338.

AFFITTASI arredato, nuovo, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 535-594. 0955

AFFITTERNI in Torino villa due piani con giardino, collinare o precollinare. Telefonare 545-232.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 344-401 0968

FACCHINI tipici piemontesi cercano alloggio camera Grotte zona Porta, Mongioveto, Sebastopoli, Quadrilatero. Telefonare 792-585.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse ditribuzioni, nuovo stabile. Tel. 751-820.

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20.000 30.000, 40.000. Grechi 16, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 28.000, [illegible].000, 45.000. Beglino 10.

A. AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi, cubito. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato voglio vuoto affittai 1-4 camere adiacenze Re Umberto 28. Tel. 538-596.

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, particolarmente arredato, 110.000 mensili. Telef. 538-621.

AFFITTANSI centralissime 13 [illegible] su più servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Ormea 42. Telefonare 548-432.

AFFITTASI alloggetto e prossimi nobili camere tinello servizi. Telefonare 360.095. 2001

AFFITTASI centralissimi locali per ufficio studio possibilità posteggio. Telefonare 575-588.

AFFITTASI Druento 18 bis, tre camere cucina, servizi. Visita ore 15-17. 0907

AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, servizi, libero Luglio, Telefonare 745-720. 0908

AFFITTASI fronte istituto industriale negozio retro mq. 100. Telefonare [illegible] A27674

AFFITTASI locale ad uso magazzino-uffici di mq. 1800 in Cascine Vica, Rivoli. Tel. 950-415 ore pasti.

AFFITTASI zona S. Rita, locali ad uso negozio, officina, magazzino. Telefonare dalle 17 alle 19.30 al 698-791. 2001

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTO alloggio signorile 250 mq. zona semicollinare camere servizi. Tel. 535-601. 0824

ALLOGGIO signorile camere matrimoniale più servizi, proprietario piazza Vittorio, libero subito, affittasi. Telefonare 542-614 ore pasti.

AMMOBILIATI, piedi-a-terra, signorili. Insegnanti 40.000-50.000. Telefonare 650-903. 0662

AMMOBILIATO alloggio bicamere servizi uso piedi a terra 40.000 mensili affittasi cauzionando. Telefonare 585-902.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio montaggio mobili, lampadari. Tel. 631-958 Ditta Grolato.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imballi, e Ditta Serra s. Telefonare 680-380. 2001

AUTOTRASLOCHI Ditta 4000 per camere, lungone imballino, Torino Savoia giornalmente. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzatissimi montaggio, smontaggio mobili, Telef. 633-872 ditte Matrer

ULTIME NOTIZIE

Quotazioni nelle Borse

Scarse variazioni, il mercato ripete i prezzi della vigilia

(Segue dalla 1ª pagina)

Immobiliari e assicurativi.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6750-7000; sterlina oro nuovo 6450-6700; marengo svizzero 7500-7800; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126-128; oro fino 725-735; argento 46-50.

A MILANO — Mercato più attivo stamane, ma più selettivo della vigilia. La richiesta di titoli azionari non è mancata infatti ma è apparsa molto selezionata. Ancora alla ribalta i grossi valori assicurativi, i finanziari e gli immobiliari. Nei titoli guida sono ancora le Fiat a porsi in buona luce, mentre Montedison e Viscosa registravano movimenti contrastanti con tendenza all'assestamento. Ben tenute anche le due Olivetti, oggetto di interessamento in riflesso anche alle delibere del Consiglio che aumentano il dividendo.

Per il resto della quota l'attività è stata molto modesta ed hanno sempre prevalso gli assestamenti, anche se modesti, considerando che domani ci sarà la prima delle scadenze tecniche. La chiusura ha registrato così dei rafforzamenti solo sui titoli sopra citati e per altre poche voci isolate; fiacco ed ai minimi il resto della quota. Molto attivo, ma intonato a calma, il settore del reddito fisso.

Principali variazioni:

Generali 103.200, 102.850, 103.600; Montedison 1130, 1128, 1129; Viscosa 3251, 3240, 3242; Anic 1426, 1423; Olivetti pr. 3346, 3330, 3345.

Dopoborsa calmo, ma discretamente attivo: Viscosa 3250, 3253; Generali 103.500, 103.600; Fiat 2746, 2742; Montedison 1129; Beni Stabili 3750; Immobiliare Roma 592; Olivetti priv. 3350, 3360.

Molto attivo stamane il mercato aureo in riflesso alla corsa agli acquisti verificatasi nelle piazze internazionali. Sia il metallo che il nonetato sono stati oggetto di larghi acquisti, con prezzi in ulteriore aumento.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2769; Amiata 7621; Anic 1423; Assicurator. 71.000; Bastogi 1990; Beni Stabili 722; Binda 31.700; Burgo 14.815; Cantoni 13.840; Carlo Erba ord. 10.850; Carlo Erba pr. 6800; Cascami 6010; Cementir 4020; Châtillon 3698; Cigu 3629; Comp. Toro ord. 6.390; Comp. Toro pr. 6690; Cond. Acqua 681,75; Cuciri- 1 6000.

Dalmine 1200; E. Marelli 67; Eridania 2828; Eternit 295; Falck ord. 3699; Falck priv. 3625.

Fiat ord. 2741; Fiat priv. 215; Finmare 340; Finsider 99; Fisac 415; Fond. Incendio 10.100; Gavardo 1735; Generali 103.600; Gim 3800; Imm. Roma 589,25; Imi. Ind. comm. 2500; Invest 2025.

Italcementi 17.510; Italgas 850; Italsider 835; La Centrale 6790; Lanerossi 3320; Ausiliare 2605; Lep. or. 750; Lep. pr. 5118; Linificio 10; Liquigas 176,75; Magneti M. 1180; Manif. Tosi 2400; Marzotto 1835; Mediobanco 1100; Metalli 3315; Mira Lanza 28.200; Mittel 9500; Montedison 1130; Monteponi 365, Motta 7840; Nebiolo 658; Ord Milano 4320; Olcese 0; Olivetti ord. 3250; Olivetti priv. 3345; Pibiesse 1.50; Pirelli e C. 4210; Pirelli S.p.A. 3005; Pozzi ord. 7,75; Pozzi priv. 275; Ras 1.500; Rinascente ordinarie 5,50; Rinascente priv. 256; Risanamento 6340; Romana Elc. ord. 148; Romana Elc. priv. 138; Rossari 10.000; Saffa 23.500.

Rumianca 1380; Saffa 4851; Sai 25.520; S. E. Sardi 4260; Sies 1370; Siele 3400; Silos 3106; Sip 2783; Sme 2394; Stampati 3880; Siet 2085; Sviluppo 1810; Tecnomasio 1235; Terni 272,50; Trafilerie 626; Un. Manifat. 21.515; Viscosa ord. 3242; Viscosa priv. 2312; Westinghouse 345.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,80; dollaro canadese 570; sterlina 1487; franco svizzero 143,10; franco francese 126,50; franco belga 12,38; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,65; corona danese 83,30; corona svedese 120,25; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 19,35; dracma (taglio picc.) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6700-7000; sterlina oro nuovo 6450-6700; marengo 7400-7700; sterlina unitaria 1490-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-145; franco francese 126,50-128; oro fino 715-730; argento 46-51.

A GENOVA — Alla vigilia della ripresa premi il mercato azionario ha accentuato il suo carattere di riservatezza in relazione anche alle ultime notizie di insolvenza di alcuni operatori. Pertanto l'odierna riunione si è conclusa con un mercato ancora cedente e con minime contrattazioni. Il reddito fisso pure cedente, in particolare i Buoni del Tesoro, con minimi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6775; Generali 103.025; Ras 41.150; Meridionali 1800; Nai 7530; Viscosa ord. 3247; Viscosa priv. 2340; Finsider 587; Italsider 820; Fiat ord. 2733; Fiat priv. 2207; Sip 2780; Montedison 1129.

A FIRENZE — Riunione con scarsi scambi e quotazioni molto deboli.

Alcuni prezzi: Bastogi 1990; Centrale 6790; Fondiaria Incendio 10.020; Fondiaria Vita 20.250; Viscosa Ordinarie 3240; Montedison 1127; Magona 1758; Fiat 2735; Immobiliare 593.

Proseguono in Polonia le proteste degli studenti

VARSAVIA, giovedì sera.

Circa ottomila studenti del Politecnico di Varsavia, in una riunione nell'aula magna dell'Istituto, hanno riconfermato la loro fedeltà agli ideali del socialismo, ma hanno chiesto il rispetto della Costituzione che garantisce la libertà di parola e di associazione. Gli studenti hanno anche protestato per la presenza di poliziotti nell'Istituto.

Le autorità, intanto, continuano ad accusare i sionisti e gli intellettuali e studenti pro-israeliani di aver organizzato le dimostrazioni. Vengono promosse manifestazioni anti-sioniste nelle fabbriche. Giornali e televisione, controllati dal governo, chiedono «la destituzione dei sionisti dal partito».

Dopo la guerra in Medio Oriente Gomulka affermò «Non vogliamo una quinta colonna nel nostro Paese», riferendosi agli ebrei che si erano rallegrati per la sconfitta degli arabi.

Gli osservatori occidentali prevedono che Gomulka sfrutterà i recenti avvenimenti per rimuovere alcuni ebrei da posizioni di preminenza, specialmente coloro che non hanno condiviso la politica governativa di condanna di Israele per la guerra con gli arabi.

(A.P.)

Si accende la corsa per la Presidenza

Robert Kennedy forse si presenterà contro Johnson

Ieri ha avuto un colloquio con McCarthy (il candidato «pacifista» che ha riportato un notevole successo nelle primarie del New Hampshire) - Al termine questi ha dichiarato: «Non ho alcun motivo per ritenere che Kennedy resterà fuori dalla competizione» - Entro il 22 marzo tutti i candidati devono precisare irrevocabilmente le rispettive intenzioni

Robert Kennedy: molto probabilmente parteciperà alla competizione per la Casa Bianca

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Dopo la viva sorpresa destata dai risultati delle elezioni primarie tenutesi l'altro ieri nello Stato del New Hampshire, in tutti gli ambienti politici americani si attende con ansiosa curiosità la data del ventidue marzo, in cui si dovrebbero precisare definitivamente alcune posizioni di grande importanza: in particolare, se Robert Kennedy e Nelson Rockefeller intendano realmente presentare la loro candidatura alle rispettive Convenzioni ed entrare in lizza per la Casa Bianca. Entro il prossimo maggio si dovranno tenere le elezioni primarie anche nell'Oregon, ma, secondo le norme vigenti in questo Stato del Pacifico, le candidature devono essere presentate ufficialmente entro il ventidue marzo. Per questa data si verrà quindi a conoscere con esattezza quanto finora è stato nascosto, non si sa se per un calcolo politico machiavellico o per reale incertezza di una decisione precisa, sulle intenzioni dei due enigmatici candidati Kennedy e Rockefeller.

Robert Kennedy, che tutti gli americani chiamano familiarmente Bobby, aveva dichiarato altre volte che una qualsiasi sfida a Johnson in sede di elezioni primarie avrebbe portato ad una competizione di carattere personale, con grave pericolo di fratture nell'interno del partito. Ma le sue convinzioni sembrano ora radicalmente mutate, dato che è già cambiata la situazione stessa del partito.

Paradossalmente, quindi, Kennedy potrebbe muoversi sulle orme del successo di McCarthy, anche per tentare di ricomporre in unità il dissidio che sta lacerando il partito democratico.

Nel tardo pomeriggio di ieri «Bobby» e McCarthy hanno avuto un lungo colloquio per esaminare la situazione reciproca alla luce dei risultati del New Hampshire. Non è stato emesso alcun comunicato ufficiale, ma, interrogato dai giornalisti, McCarthy ha detto: «Kennedy non ha mai affermato di voler restare fuori e non ho alcun motivo per pensare che rimarrà fuori». La frase sembra confermare l'intenzione di «Bobby» di gettarsi nella lotta.

Anche il repubblicano Richard Nixon, l'avversario di Eisenhower, battuto poi dal defunto Kennedy nel '60 e tornato ora inopinatamente alla ribalta, ha approfittato della mancata affermazione di Johnson per trarne acqua al suo mulino affermando che il suffragio popolare sul nome di Kennedy e su quello di McCarthy «è chiaro segno di un totale rigetto di un elettorato, profondamente insoddisfatto di Johnson su tutte le questioni, non soltanto sulla guerra del Vietnam».

Nixon, tornato lanciatissimo sulla scena politica dopo otto anni in tono minore, ha commentato ironicamente la sconfitta schiacciante (sette contro uno) subita dal suo rivale Nelson Rockefeller, governatore di New York, proprietario di una sostanza valutata a decine di miliardi, attivissimo industriale petrolifero, ma indeciso se entrare o no direttamente nella competizione per la Casa Bianca. Anche Rockefeller non era presente sulle schede del New Hampshire, anche per lui gli elettori hanno dovuto ricorrere al «write in», con il risultato che il multimiliardario, su otto delegati a disposizione in quello Stato per la Convenzione repubblicana di Miami, non ne avrà nemmeno uno: tutti sono andati a Nixon. Può darsi che, stimolato nell'orgoglio, Rockefeller decida di entrare in lizza.

(Ansa)

Stamane a Barzio, un paese presso Lecco

Irrompe in una banca e rapina il cassiere

Il bandito, armato di pistola, aveva il volto coperto con una calza da donna. Fatto il «colpo» (600 mila lire) è fuggito in auto - Tre mesi fa la filiale dell'istituto era stata assalita da un malvivente che venne catturato poco dopo

Dal nostro corrispondente

Lecco, giovedì sera.

A distanza di tre mesi e mezzo, una nuova rapina è stata compiuta stamane a Barzio nella filiale della Banca Popolare di Lecco. Il bottino fatto dai malviventi è stato però esiguo: 600 mila lire, secondo i primi calcoli del cassiere Agostino Tartardini che, al momento della rapina, si trovava nella banca in compagnia di un altro impiegato.

Il capo della filiale, rag. Ferrario, era momentaneamente in paese per sbrigare delle pratiche. La filiale si trova ad una quindicina di chilometri dalla nostra città in un paese di montagna, che attualmente è poco affollato.

La stessa filiale il 27 novembre dell'anno scorso fu rapinata da un «bandito solitario» che venne poi identificato per Carlo Mario Cozzi, di 36 anni, autista disoccupato, da Nerviano (Milano) ed ivi residente. Egli si impadronì di circa due milioni e 200 mila lire e riuscì poi a fuggire a piedi per i boschi. Venne però catturato circa tre ore dopo in un paese a sei chilometri di distanza, mentre mangiava un panino imbottito in un locale pubblico, in attesa di salire sul pullman per Lecco dove avrebbe poi preso il treno per Milano. L'arresto venne eseguito dai carabinieri. Tra pochi giorni (giovedì 21 marzo), si svolgerà alla Corte d'Assise di Como il processo a suo carico per rapina a mano armata.

Anche la rapina di stamane è stata compiuta da un solo bandito. Lo sconosciuto è piombato nella banca, nella quale in quel momento erano in tutto 11 clienti, ed impugnata una pistola ha intimato a tutti il «Mani in alto». Il rapinatore aveva il volto coperto con una calza femminile. Essendo il settore degli impiegati separato con un'inferriata da quello riservato al pubblico, il malvivente non ha potuto entrare dietro il bancone per appropriarsi anche del denaro contenuto nella cassaforte. Ha dovuto quindi accontentarsi di quello che era nel cassetto del cassiere: 550-600 mila lire.

Il bandito ha dimostrato una gran fretta; non ha nemmeno intimato all'impiegato di consegnargli altro denaro. Fatto il «colpo» è uscito di corsa ed è balzato su una «Giulietta sprint» grigia, targata Milano, nella quale lo attendevano uno o due complici. La vettura si è diretta verso Lecco.

Pochi minuti dopo la fuga, gli impiegati hanno avvertito la polizia ed immediatamente è scattato il dispositivo per l'istituzione di posti di blocco in tutti i punti strategici della zona.

g. p. g.

Massacrati a Londra un agente di Borsa e la giovane amica

LONDRA, giovedì sera.

Un duplice omicidio è stato commesso in pieno centro di Londra: un agente di borsa di 55 anni e una bionda di 30 anni, sono stati trovati strangolati, con i segni di tremende percosse su tutto il corpo, in un lussuoso appartamento che si affaccia su Hyde Park, al settimo piano.

I cadaveri — completamente vestiti — giacevano in due stanze da letto comunicanti. Il mobilio a pezzi era sparso ovunque, cassetti e vestiti ammucchiati e macchiati da larghe chiazze di sangue.

Ritrattano in Assise di avere compiuto 50 furti e 7 rapine

Novara, giovedì sera.

Tutti ampiamente, o quasi, i dieci giovani che, a piede libero, vengono giudicati dalla Corte d'Assise di Novara per una lunga serie di furti e rapine? A sentir loro, si direbbe di sì. I fatti risalgono a 3-4 anni or sono, quando gli imputati non avevano che sedici o diciassette anni. Quattro di essi, Terzato Gramonti, 20 anni, di Cattignago, Domenico Benedetti, 21 anni, di Novara, Marino Marchesin, 21 anni, pure di Novara, e Giovanni Alberti, 24 anni, di Momo, devono rispondere dell'imputazione più grave: rapina continuata e aggravata.

Fra il novembre e il dicembre del 1965, con la stessa tecnica, a Novara, Galliate e Busto Arsizio, rapinarono sette passeggiatrici.

Qualche donnina non presentò denuncia, ma allorchè vennero scoperti i giovani rapinatori resero una piena confessione.

Ieri, però, davanti ai giudici, alcuni degli imputati hanno ritrattato; altri hanno cercato di presentare gli episodi come delle ragazzate.

Falso funzionario dell'Enel arrestato per truffa a Orta

Arona, giovedì sera.

(g. r.) I carabinieri di Orta, hanno arrestato per truffa, Emilio Ceschetti, di 33 anni, nato a Preglia, in provincia di Novara, ma residente a Pariumaro, nei pressi di Arona.

Da qualche mese, infatti, girando per Arona, il Ceschetti aveva girato per le province di Novara e Varese spacciandosi per dirigente tecnico dell'Enel. Si presentava, distinto e raffinato nel parlare, ad un albergatore, chiedeva un contratto di alloggio e pensione per una cinquantina di operai che a suo dire dovevano arrivare per il riassetto delle linee di alta tensione, poi, avuto il contratto, si fermava un giorno o due in attesa dei «dipendenti» poi spariva improvvisamente.

Ieri il giovane entrava nell'albergo di Angelo Nucchi di Pettenasco, sul lago d'Orta. Dopo le sue richieste l'albergatore richiedeva i documenti, al che il Ceschetti si allontanava dicendo di andarli a prendere sulla sua auto. Naturalmente non si faceva più vedere.

L'albergatore, insospettito, telefonava ai carabinieri i quali poco dopo fermavano il truffatore. Portato in caserma ad Orta, Emilio Ceschetti confessava i suoi raggiri ai danni di albergatori di Arona, Chemmo, Orio, Orta, Cesio, Loreglia, Castelletto Ticino, oltre a molti altri che non ricordava in provincia di Novara e di Varese.

Per il collegio Milano-Pavia

Candidato del pci il preside del Parini

Il prof. Mattalia si presenta nella lista come «indipendente» - Severo commento del quotidiano socialista

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il prof. Daniele Mattalia, il preside del liceo «Parini» che è stato sospeso, la scorsa settimana, dall'incarico per avere rifiutato di chiamare la polizia, durante la recente occupazione dell'istituto, e di non avere stigmatizzato il comportamento dei suoi studenti, si presenterà candidato nella lista del pci per il collegio Milano-Pavia, come «indipendente».

Il prof. Mattalia, interrogato dai giornalisti, che gli chiedevano una conferma alle voci circolate ieri negli ambienti politici milanesi, ha risposto che «la battaglia è incominciata».

Come si ricorderà, il prof. Mattalia si trovò al centro delle polemiche suscitate dal giornale studentesco del liceo «Parini», *La Zanzara*. Sottoposto a processo insieme con tre studenti, assolti «perchè il fatto non costituisce reato», il preside aprì un dibattito nel Paese che radicalizzò le opposte posizioni, dando luogo a campagne di stampa e suscitando un vasto interesse nel mondo accademico e culturale. La crisi della scuola italiana ebbe qui il suo inizio. Proprio dal processo a *La Zanzara*, dal quale Mattalia ed i tre studenti uscirono assolti.

Ora, il prof. Mattalia si presenta candidato con il pci. La sua adesione è commentata severamente dal giornale socialista «Avanti!» che, oggi, in prima pagina, pubblica un lungo corsivo non firmato nel quale si esprime meraviglia per il collegamento che un uomo come il prof. Mattalia ha trovato «proprio con un partito che, particolarmente in questa legislatura ha dimostrato la propria assoluta incapacità di comprendere e proporre soluzioni avanzate ai problemi del mondo della scuola italiana».

Camillo Brambilla

Processo d'appello stamane al tribunale di Cuneo

Un operaio condannato a 15 giorni: non pagava gli alimenti alla moglie

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Un giovane operaio di Peveragno, Gianfranco Bersezio, di 25 anni, è stato condannato stamane dal tribunale di Cuneo a quindici giorni di reclusione per aver interrotto il pagamento di un assegno mensile di 40 mila lire alla moglie, Maddalena Fasola, da cui vive separato, e di 5 figlioletto di tre anni. L'imputato, difeso dagli avvocati Andreis e Mazzola, aveva già subito un processo in pretura per lo stesso reato di violazione agli obblighi di assistenza familiare, uscendo assolto con formula dubitativa. Il verdetto era stato però impugnato dalla Procura della Repubblica.

In aula la moglie del giovane si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Viglione. Trattandosi di un processo d'appello, non sono stati più sentiti i testimoni. L'imputato in precedenza aveva dichiarato che le sue modeste entrate non gli consentivano di versare l'assegno alla consorte e al figlio per l'importo stabilito dal giudice.

Il P. M. dottor Spaziani è stato di parere diverso ed ha chiesto la condanna del Bersezio al minimo della pena. I difensori, avvocati Andreis e Mazzola, hanno invece invocato la conferma del verdetto pretorile di assoluzione. Il Tribunale ha quindi condannato il Bersezio a quindici giorni di reclusione, alla multa e a rifondere tutte le spese sostenute dalla moglie.

g. d. m.

... spara quattro colpi ... non riesce a uccidersi

LONDRA, giovedì sera.

Si dice che un gatto ha sette vite ma anche Percy Harry non è da meno: stamane della vita a 39 anni, ha pensato la pistola, l'ha puntata in direzione del cuore e ha premuto il grilletto. Il primo colpo è stato fermato da un blocknotes, ed il proiettile gli ha procurato solo una scalfittura al petto. La seconda pallottola è andata sull'accendino, la terza ha semplicemente scalfito lo stomaco del testardo e ignaro suicida. Il quarto colpo, forse perchè a questo punto la mano tremava, ha ferito al polso.

Questo quotidiano è sostenuto dallo Istituto Accertamenti Diffusione

È mancato ai vivi il cavaliere del lavoro
Cioschino Bruno

La piangono, con infinito amore, la moglie Genoveffa, il figlio Giovanni con la moglie Lia Mondaini e la figlia Daniela, la figlia Callista col marito Francesco Rota ed i figli Paolo, Riccardo e Ines, il fratello, la cognata, i nipoti e gli altri parenti. Un ringraziamento particolare, per le cure prodigate, all'amico Dott. Marcello Fea ed al Prof. Enrico Ciaccarino. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 9.45, presso la Parrocchia di San Giorgio, via Servili.
— Torino, 12 marzo 1968.

I Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Prof. Luciano Jona, il Vice Presidente Dott. Ing. Luigi Richieri, i Consiglieri di Amministrazione:
Dott. Domenico Appendino
Dott. Ing. Pietro Gambolo
Prof. Dott. Paolo Fiorini
Rag. Renzo Gandini
Dott. Francesco Manuelli
Avv. Gian Paolo Melzi D'Eril
Giovanni Penasini
Dott. Ing. Alberto Pentiglione
Cav. del Lav. Giordano Bruno Verdani
I Sindaci Effettivi:
Dott. Giorgio Cardetti
Prof. Dott. Pietro Pizzetti
Dott. Rag. Giuseppe Spertino
partecipano, con profondo cordoglio, al grave lutto del Direttore Generale Cav. del Lav. Dottr. Francesco Rota per la dipartita del suo carissimo suocero
Cioschino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

I Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:
Emilio Bellavita
Andrea Cappellano
Pietro Algeri
Giovanni Amisano
Giuseppe Amoroso
Silvio Annaratone
Luigi Arcuti
Giovanni Barberis
Fiorio Baretta
Mario Bollani
Raffaele Bolzi
Francesco Cagna
Alberto Camurati
Luigi Cantamessa
Giovanni Carrito
Ugo Cavallini
Teofilo Chicco
Secondo Casio Chiotti
Aldo Cilia
Michele Filippa
Carlo Gay
Guido Giansone
Carlo Gilli
Aldo Guarina
Guglielmo Lange
Edoardo Lanino
Federico Manicardi
Giovanni Manzone
Attilio Migliore
Guido Neirotti
Luigi Oberto
Costantino Palazese
Giovanni Petrone
Ugo Piumatti
Fortunato Poli
Aldo Pollastri
Angelo Pozzano
Luigi Prano
Luigi Ratteglino
Vittorio Ripose
Luigi Rosso
Ernesto Tua
Pietro Variara
si uniscono al dolore del Loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la scomparsa del suo caro suocero
Cioschino Bruno
— Torino, 12 marzo 1968.

Funzionari, impiegati ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al grave lutto del loro Direttore Generale Cav. del Lav. Dott. Francesco Rota per la scomparsa del suo caro suocero

Le Rappresentanze Aziendali del Personale direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino porgono all'Ill.mo Sig. Direttore Generale dell'Istituto, Cav. del Lav. Dr. Francesco Rota, le più vive condoglianze per il grave lutto da cui Egli è stato colpito.

Il «Gruppo Aziendale» dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende vivissima parte al lutto che ha colpito il Sig. Direttore Generale dell'Istituto, Cav. del Lav. Dr. Francesco Rota.

Prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Lino Chiabotto
i sugini Giovanni, Margherita, Ernesto Bigoni e famiglia.
— Torino, 14 marzo 1968.

FIERA DI VERONA

Significativo riconoscimento alla «qualità d'alta classe» dell'industria italiana

All'Imperatore d'Etiopia il Leone dei campi

All'inaugurazione della grande esposizione italiana ad Addis Abeba avvenuta il 28 febbraio Sua Maestà l'Imperatore Hailè Selassie, artefice del rinnovamento agricolo dell'Impero etiopico, ha gradito l'omaggio di un trattore SAME LEONE 70, quale simbolo della collaborazione italiana alla meccanizzazione agricola di quel grande Paese.

Nell'Impero etiopico i SAME, che rappresentano la prima marca del mondo di 4 ruote motrici, per le tipiche caratteristiche di potenza e di robustezza, sono considerati l'ideale per quell'agricoltura in fase di grande sviluppo.

Queste macchine, così valorizzate sul piano mondiale, sono ora alla ribalta di tecnici e agricoltori, alla 70ª Fiera di Verona, dove l'imponente serie SAME si presenta come la marca di alta qualità.

NELLA FOTO: Il momento della simbolica consegna del trattore SAME LEONE 70 all'Imperatore dell'Etiopia. A fianco di Sua Maestà Hailè Selassiè I, che era accompagnato dal Sottosegretario On. Veltroni e dall'Ambasciatore d'Italia Ecc. Giulio Pascucci Ristri, a sinistra la Signorina Luisella figlia del Presidente della SAME Cavaliere del Lavoro Ing. Francesco Cassani e a destra il Dr. Michele Motta Direttore Generale.

La SAME ha realizzato il maggior incremento di vendita su tutte le altre marche

Puntuale all'appuntamento con il grande pubblico della Fiera di Verona, la SAME, la sola industria italiana specializzata nella fabbricazione di trattrici agricole, presenta quest'anno un'imponente serie della sua produzione. E, come per il passato, affida il prestigio della sua notorietà internazionale alla qualità delle sue macchine che garantiscono, sul piano della tecnica e della pratica, il più autentico successo.

La piena affermazione della «linea supercompact» che ha imposto un nuovo stile dei campi proprio partendo da Verona '60, con il «SAME CENTAURO» e da Verona '67 con il «SAME LEONE» è oggi una concreta realtà.

A dimostrare che queste non sono frasi fatte ma riflettono l'orientamento dei più evoluti tecnici e degli agricoltori più esigenti, basta puntare lo sguardo alle immatricolazioni (IMA) diramate all'apertura della 70ª veronese.

I dati ufficiali ribadiscono la trionfale avanzata SAME che, a tutto il 31 dicembre dello scorso anno, ha venduto, in Italia, 1098 macchine in più rispetto all'anno precedente, realizzando cioè il maggior incremento di vendita fra tutte le marche italiane ed estere operanti sul mercato nazionale. Un dato questo, che ha del sorprendente, un dato di forza ed un record importantissimo, la maggior vendita significa superiore qualità e scelta di preminenza, ma contribuisce, direttamente e con partecipazione prossoché totale, al raggiungimento delle 50 mila e più macchine vendute nel 1967 da ben 294 marche ed al conseguimento del fatidico traguardo di mezzo milione di trattori, oggi al lavoro in Italia.

Verona '68 sottolinea poi un altro record, quello delle «4 ruote motrici», dove l'industria di Treviglio detiene il primato mondiale, oltre che italiano, di tecnica e di vendita tanto che industrie nazionali ed estere vanno attuando, oggi, attraverso applicazioni e derivazioni trattrici a doppia trazione, mentre la SAME ha da oltre vent'anni realizzato un sistema originale ed esclusivo che l'ha portata ad essere la prima marca di 4 ruote motrici.

«La macchina al servizio dell'uomo»: potrebbe sembrare solo un'affermazione di principio, invece è una grande realtà della linea SAME: di questa modernissima gamma di trattrici schierate nel maestoso padiglione veronese la una scala di potenza da 20 a 90 cavalli-vapore, tutte dotate del più preciso sistema di sollevamento degli attrezzi, cioè la «stazione automatica di controllo SAME», dei ben noti motori a V compatti, equilibrati e brillanti con raffreddamento ad aria ed trazione diretta.

Sono sono i tipi base di trattori SAME, ognuno dei quali può essere fabbricato da 2 a 4 ruote motrici: in totale quarantotto tipi offerti sul mercato oltre alle versioni speciali apposta per l'agricoltura più specializzata — per vigneti, frutteti, risaie, montagna, alberato.

Alta classe nella tecnica, alta classe nella comodità: studiati per offrire al trattorista, al pilota dei campi, il comfort finora riservato all'automobilista, i trattori della «linea supercompact» si presentano con soluzioni d'avanguardia nell'inconfondibile stile «a freccia fluente» con posto di guida dotato di completa strumentazione e nuovo sedile a poltrona a ergonomica supermolleggiata e schienale a doppia regolazione.

Così si presenta alla 70ª edizione questa un'industria di avanguardia che realizzò nel 1937 il primo trattore a motore diesel del mondo — il Cassani 40 CV — e che oggi ancora dedica il meglio della sua intelligenza e degli sforzi dei suoi uomini «al servizio degli agricoltori», aperta a prospettive di successo che la clientela di tutto il mondo conferma a controprova della qualità.

UNA ANTICA CASA PER UNA MODERNA AGRICOLTURA

La Giovanni Abbriata S.p.A.

Uno degli stands più interessanti è quello della S.p.A. GIOVANNI ABBRIATA di Serravalle (Alessandria). Fondata nel 1896 per iniziativa del Cav. Giovanni Abbriata, pioniere nella costruzione delle macchine agricole in Piemonte, la Società ABBRIATA si è successivamente specializzata nella produzione di Presse Raccoglitrici di cui espone in Fiera una ricca gamma di modelli tra i quali merita particolare menzione la M 64 presentata in tre versioni: Legatura a Spago, Legatura a due fili di ferro e legatura a spago e filo di ferro.

Un'altra interessantissima produzione di questa antica Casa piemontese è la pressa raccoglitrice tipo M 60 che, per il suo prezzo inferiore al milione, consente di usufruire del contributo a fondo perduto (fino al 25%) concesso dallo Stato. Le caratteristiche più importanti di questa pressa sono la legatura a spago l'alimentazione a forche, il riduttore ad ingranaggi in bagno d'olio, mentre la larghezza del raccoglitore è di metri 1,30 e la carreggiata con ruota a terra del raccoglitore è di metri 1,70.

La ABBRIATA S.p.A. è un'antica Casa che mette a disposizione dell'Agricoltura una antica esperienza.

CONTRO LA GRANDINE RAZZI S.I.P.E.

Quando si parla di problemi agricoli non si può fare a meno, specie in Italia, di ricordare quello della grandine, che, come ognuno sa, puntualmente, anche se in modo e in misura variabili, ogni anno arreca all'agricoltura del nostro paese danni valutabili in svariate decine di miliardi.

Quando si parla di grandine non si può fare a meno di ricordare i razzi, che vengono utilizzati nella lotta contro questo terribile flagello.

L'impiego di tale mezzo di difesa attiva, nonostante lo scetticismo, che ancora si nutre in certi ambienti sulla sua efficacia, nonostante l'impegno organizzativo ed operativo che esso richiede in primo luogo agli agricoltori, nonostante la scarsità degli aiuti sui quali gli agricoltori stessi possono contare, va lentamente ma continuamente estendendosi.

Si ha la sensazione, sia anche da un punto di vista scientifico e tecnico le cose da un po' di tempo in qua si stiano muovendo più speditamente: i nostri scienziati, pur con la limitatezza dei mezzi finanziari a loro disposizione, stanno affrontando con rinnovato vigore il complesso problema; l'anno scorso a Verona fu installato un radar meteorologico per l'individuazione delle nubi grandigene, un altro sarà prossimamente adottato a Trento ed ormai si parla dell'esigenza di una rete di stazioni meteorologiche da estendere su tutto il paese al servizio dell'agricoltura, non solo per combattere la grandine, ma per fornire tutta una serie di dati sul tempo, particolarmente utili all'attività degli agricoltori; questi dal canto loro non sono rimasti con le mani in mano: in alcuni comprensori hanno organizzato un coordinamento dell'azione difensiva contro la grandine, installando addirittura nelle loro case e nelle postazioni di lancio dei razzi delle stazioni radioriceventi, in modo da intervenire con tempestività ed efficacia.

Così tutti questi mezzi moderni stanno entrando ormai nel linguaggio comune dell'agricoltura e non stupisce più, fra le complesse macchine e le più svariate attrezzature della Fiera di Verona il vedere quel grosso missile dello stand della S.I.P.E. (la società che fabbrica i razzi antigrandine): un tempo qualcuno poteva considerarlo una chimerica speranza rivolta verso il cielo, non sempre benigno con gli agricoltori, oggi è motivo di tranquillità e segno di organizzazione delle aziende agricole.

Il trattore Bianco alla Fiera di Verona

La David Brown, rappresentata dalla F.lli Delbosco di Racconigi, propone cinque modelli di trattori potenti ed eleganti

Un trattore bianco è come la mosca bianca del famoso proverbio. La differenza consiste nel fatto che la mosca bianca è rara mentre il Trattore Bianco sta invadendo le campagne italiane e porta con sè un nome leggendario: David Brown.

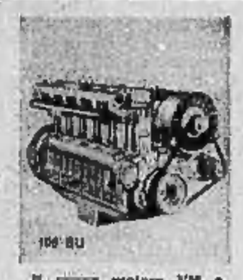
Questa pacifica quanto utile invasione è merito di una organizzazione di vendita piemontese, la Soc. F.lli Delbosco di Racconigi in provincia di Cuneo. Per risalire alle origini di questa Società bisogna tornare indietro fino al 1900 quando il fabbro Paolo Delbosco, pioniere di un'epoca romantica, trasformò la sua fucina in fabbrica di attrezzature agricole affidandola ai suoi tre figli che l'hanno modificata negli anni fino a darle le attuali dimensioni di importante organizzazione di vendita. Anche qui c'è una nota romantica e quasi incredibile: i sei fratelli hanno sempre costituito un blocco compatto in una società di ferro. Il loro accordo è stato il punto di forza, la base per l'affermazione nel mondo delle macchine agricole.

Nel 1967 la Soc. Delbosco ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia della David Brown Tractors Ltd. che alla Fiera di Verona presenta cinque gioielli: sono i famosi Trattori Bianchi nei modelli Selectamatic 770 - 780 - 880 - 990 - 1200. Il Selectamatic è un altro primato della David Brown. L'introduzione di questo dispositivo annuncia una nuova era nei progetti e negli sviluppi dei trattori agricoli. Dal lontano 1936, quando la David Brown costruì il primo trattore di serie nel mondo, equipaggiato con sollevamento idraulico ed attacchi a tre punti (Ferguson Brown), i sistemi idraulici dei trattori sono diventati sempre più complessi. L'impareggiabile sistema David Brown Selectamatic, che fornisce la scelta di quattro servizi idraulici allo scatto di un selettore, mette la parola fine a queste complessità. Infatti il suo uso è reso semplice: il trattorista seleziona il servizio meccanico necessario, quindi controlla l'attrezzo per mezzo di una sola leva di comando. Qualora necessitasse variare la velocità di abbassamento di un attrezzo (ad esempio, usando una pala caricatrice), una valvola regolabile per mezzo di un volantino controlla questa velocità indipendentemente dal peso del carico. Non è necessaria altra regolazione. Ora il Selectamatic, già collaudato e provato nelle più svariate condizioni ambientali di tutto il mondo, viene montato come applicazione standard su tutta la gamma di trattori David Brown.

Per sottolineare questa innovazione rivoluzionaria la David Brown non solo ha aggiornato lo stile dei trattori dal cofano alla barra di traino, ma ha pure donato a queste potenti macchine una apparenza fresca e modernissima: il colore bianco. Questo colore, che distingue i trattori David Brown da tutti gli altri, unito alla perfetta realizzazione e sicurezza delle parti meccaniche oltre che alle finiture che si possono senz'altro definire di lusso, fanno del trattore Brown una macchina prestigiosa per l'agricoltore esigente.

E' stato migliorato l'assetto di guida, il comfort in marcia. La Brown nella progettazione delle sue formidabili macchine ha tenuto conto di ogni particolare, non ha trascurato nulla per la perfetta efficienza dei suoi trattori Selectamatic che sono ormai all'avanguardia per la loro linea, lo stile e la praticità.

I nuovi motori VM serie unificata a 1, 2, 3, 4 e 6 cilindri



Il nuovo motore VM a 6 cilindri Serie unificata

La S.p.A. MOTORI VM di Cento (Ferrara) presenta alla 70ª Fiera di Verona, i NUOVI MOTORI, a ciclo diesel ad iniezione diretta, raffreddati ad aria a 1, 2, 3, 4 e 6 cilindri 180 SU, 950 SU, SERIE UNIFICATA.

Agricoltori, tecnici, industriali — come già al V SALOTER — accentrano la loro attenzione su questi motori VM che rappresentano una autentica novità creativa.

La NUOVA SERIE UNIFICATA, che si affianca alle ormai note in tutto il mondo *serie motori VM a 1, 2, 3 e 4 cilindri*, con potenze da 8 a 180 CV, per ogni impiego in campo agricolo, industriale e nautico, non solo segna un ambito traguardo nella ventennale attività costruttiva del grande complesso di Cento, ma si risolve nell'apporto immediato, in campo agricolo ed industriale, di una potente e moderna fonte di energia per ogni impiego e per la totalità delle applicazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 30 per parola

(Continua da pag. 12)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RETICENTE e TROFEO a svolge personalmente riservatissime indagini pre-matrimoniali, controlli infedeltà coniugali. **R.** Sezione specializzata inchiesta contrabbandieri industriali, controllo dipendenti, pensionati, Nizza 102, Nizza, tel. 533-146, 530-716. C444

A. & Maurizio Emme esponete fiduciari ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Via V. 20 tel. 682-130, 682-826. C956

BRUNELLO detectives veronesi organizzazione specializzata rapida inchieste industriali, familiari, morali.

BRUNELLO detectives: accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. C679

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigativa informativa, San [illegible] 47, tel. 876-582, 81-328.

CORTIMIGLIA investigazioni: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 57-181. C972

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 951-100, 951-849, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. C589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 167 telefoni 511-024, 536-602.

MAIORPOL Garibaldi 3, Tesserano 512-206, indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. C907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, disfidi, illeciti, documenti comprovanti, ricerche, Mazzoni 3, telefono 852-335. C647

Z. ORGANIZZAZIONE Dingana investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio. Corso Mercantile 31 bis. Tel. 587-495.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE signorili relax. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA massaggi curativi sportivi, sauna dimagranti, relax. Telefonare 532-643. 2001

A. ESTETISTA massaggi sportivi, curativi, sauna dimagranti, relax. Telefonare 532-643. A27525

A. ESTETISTA massoterapia estinterapia sauna dimagranti capelli relax. Tel. 532-643. 2001

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti antifecondità, sportivi sauna relax. Tel. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rilassante, vogatori. Esistano l'obesità. Noleggio, vendita: Cevole, tel. 851-135. C1

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoaccessori selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montichiarone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Montichiarone 141. Tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53, telef. 745-213, prontissimi Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1300 Flavia coupé, Nedeti familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L. 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, multiple (vasario festivi). O745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasionissime Fulvie, Flavie, Mini Minor, 1.4, Appie III, 1500 C, 124 gas, 125, Bianchine spider, 1500 spider, Simca 1000, 3300 coupé, Opel 1900, vastissimo assortimento familiari e furgoni. Corso Francia 343. O883

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garantite 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 180.000 a 720.000. Corso Francia 343. O883

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autovetture ogni tipo a prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia scritta, Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincenziato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, e 300 moltri stazione Dora. Una alternativa organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovarsi tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garantite 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 3 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770. Cercate un'auto d'occasione? Noi vi diamo di più: rateizziamo 12 mesi, controllo 1968, assicurazione P.I., minimo anticipo, minime rate. Vastissimo assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa da 150 mila a 780.000. O883

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime innocenti spider, Simca 1000, 500, 780, 850, 1100, 1300, 1500, Appia (i), Cecilia, Corsair, 2300 gas, assortimento familiari. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigne 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-770. Aperto anche festivi. O822

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4, tel. 901-051

A.A. ARCIOCCASIONISSIME. senza anticipo senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONISSIME. senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute-rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio, 179: minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O611

A.A. AUTOSALONE NSU rateizzato garanzia 500, Peugeot perfette a gas B. Damas 80. Telefonare 787-857. O898

A.A. PROVATE un'autoinsabilie di Autodestinari. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita controllata per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestinari, corso Cremona 59, telefoni 393-892, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 500, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Melta 38/10, tel. 386-847

A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovetture. Corso Francia 343. O883

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault. Montalcone 141, tel. 393-127.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 604-714. O702

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi corso Cosenza 22 angolo corso G. Agnelli 119. O40

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat 65 gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Potenza 105. O682

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarsulo, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

AL vostro domicilio compriamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. O720

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 508-835, occasioni tutti tipi. Aperto mattinata festiva. O830

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 386-851.

ALFA Romeo Collino commissionaria, Fabro 10 tel. 519-862; consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O409

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrato, giardiniere pandemiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141. tel. 393-127. O50

AUTOCAGNO commissionaria Fiat-Savo, unica sede via Nicola Porpora 31 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-200. Autoveicoli nuovi ed occasione, richieste consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A22007

AUTONOLEGGI Autoglacera tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-585.

AUTOSALONE Redes, corso Palermo 65, tel. 233-892: Giulia GT berlina seldar sprint, 2600 sprint spider, Lotus Cortina MGA, 1800 Fiamma spider, 1600 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000, Permute e rateazioni. O980

BERLINE Fiat 1300 recente vendesi rateando, Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni KIE 000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 21 angolo via Galluppi. O116

BMW - Concessionaria di vendita e Nostre d'ora per l'assistenza: Cso, Via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW rivenditori autorizzati e garantiti, ricambi originali. Visitateci. Italcar Commissionaria; corso Turati 63, tel. 508-836. O830

BMW 700 lusso bellissime occasione vendesi. Carlo Alberto 36.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti cambio vendita. Madama Cristina 58, tel. 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione; lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAVALLERI-Fiat-Savo. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinata festiva. Corso Turati 37.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51. Telefonare 386-914. O687

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 315-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO pagando massimi contanti qualsiasi autovetture anche incidentate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11). O116

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, valutiamo praticamente qualsiasi, Montalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture diesel pagando massimo. Via Nizza 102.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-0[illegible]

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 73. O6

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, 750 berline familiari, 850 coupé, 124, Fiat 2 C, Flavia, tutte in ottimo stato. Vigone 44. O6

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, Simca Del, Madama Cristina 93.

ECCEZ 4 ruote motrici ottimo stato, con verricello G.M.C. vendo, telefonare 564-082. A220

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SCAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 21 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO.

OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI, FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O7

(Continua a pag. 15)

FIERA DI VERONA

In questi giorni la attenzione degli ambienti agricoli sono puntate su Verona che, con la sua Fiera di primavera, diventa la «capitale verde d'Europa», un ruolo congeniale e unanimemente riconosciutole non solo per la vasta e completa rappresentatività tecnica e mercantile che la manifestazione specializzata ha raggiunto, ma anche per la serie di avvenimenti o di iniziative che vi si svolgono.

La Fiera di Verona è infatti l'appuntamento familiare per molte migliaia di imprenditori e di tecnici agricoli oltre che per una foltissima schiera di operatori industriali e commerciali italiani ed esteri, tutti insieme impegnati nel continuo perfezionamento e rinnovamento dei mezzi strumentali e delle tecniche indispensabili ormai per esaltare la produttività della terra e degli allevamenti.

Considerata su questo piano la Fiera internazionale agricola di Verona, la quale da settant'anni a questa parte indirizza e anticipa il cammino evolutivo del mondo agricolo sottolineando con le manifestazioni [illegible] le tappe storiche più significative di un divenire quanto mai positivo, diventa un fatto nazionale di tutto rilievo. Nessuna infatti può restare indifferente di fronte al fenomeno rivoluzionario — la motorizzazione e la meccanizzazione dell'agricoltura — che la Fiera di Verona ha sollecitato, [illegible] spinto e guidato.

Le stesse profonde trasformazioni verificatesi nei centri urbani, a partire dal secolo scorso, con la rivoluzione industriale stanno ripetendosi oggi, in forme e con tempi pressocché analoghi, nelle campagne, sotto la spinta incalzante delle macchine, sulla scia delle moderne tecniche. Con le macchine e con l'irrigazione terre arse ed incolte sono trasformate in frutteti e vigneti; con la meccanizzazione è sufficiente un'ora di lavoro umano per produrre un quintale di grano, due ore e mezzo per un quintale di riso, poco più d'un'ora per un quintale di patate e un uomo soltanto può «governare» 30-50 capi di bestiame; con le serre si dimezzano i cicli vegetativi delle colture orticole e si raccolgono peperoni, cetrioli, pomodori in tutti i mesi dell'anno; con le macchine, coi fertilizzanti, con le moderne tecniche non esistono più le stagioni, piove a comando sulle coltivazioni, le produzioni agricole sono più che raddoppiate, il bestiame non produce più energia motrice, ma carne, latte, ecc.; le aziende agrarie sono diventate officine industriali senza sirene, senza turni, senza smog: per gli uomini dei campi è scomparso il lavoro più umile e gravoso.

Naturalmente questa straordinaria evoluzione non ha raggiunto ovunque i livelli ottimali descritti. La civiltà delle macchine si è diffusa a macchia d'olio nel mondo, dagli Stati Uniti all'Europa, in Italia, dal nord al sud. E per l'Italia non vi sono dubbi che l'azione divulgativa e promozionale svolta dalla Fiera di Verona è stata determinante; tant'è vero che la più alta intensità di motorizzazione agricola, pari a quella che si ha nei paesi più evoluti del mondo, si registra nel «hinterland» di Verona, in un raggio cioè di 150 chilometri intorno alla città che in questi giorni celebra i settant'anni d'operosa e feconda attività della [illegible] Fiera.

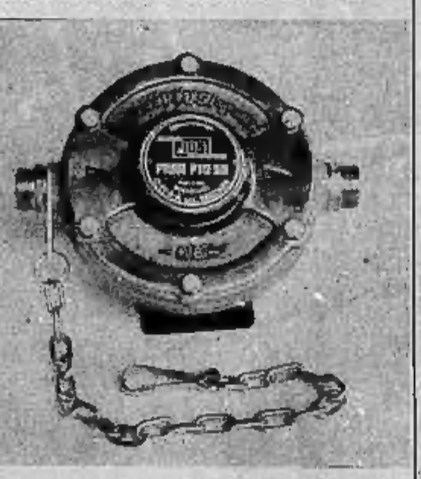
Ci sono del resto delle statistiche ufficiali di palmare evidenza: la vecchia e gloriosa fiera cavalli, istituita nel 1398 dalla municipalità veronese, camminando di pari passo con l'agricoltura italiana ed anticipandone il progresso tecnologico divenne il centro mercantile e per tutto ciò che l'agricoltura produce e per tutto quel che serve all'agricoltura»; nel 1948, quando il parco trattoristico nazionale non raggiungeva le 50 mila unità, la Fiera agricola per eccellenza diede vita al Salone della macchina agricola. Si vendevano allora tra o quattromila trattori all'anno. Crescendo d'importanza il Salone veronese, il mercato annuale di trattori salì a diecimila unità, poi a ventimila, trentamila negli anni sessanta, passando poi a quarantamila fino a raggiungere cinquantamila unità lo scorso anno, [illegible] quanti ve n'erano in Italia vent'anni fa.

Così oggi, mentre Verona celebra il settantesimo anniversario della sua Fiera e vi si svolge il 21° Salone della macchina agricola, nelle campagne sono in [illegible] mezzo milione di trattori e molte migliaia di altre macchine per cui il globale di energia motrice a disposizione della nostra agricoltura ha superato i 25 milioni di cavalli-vapore. In questa sintesi è riepilogata fedelmente la storia della Fiera veronese, sorta settant'anni fa come mercato di cavalli ed affermatasi negli anni come strumento di progresso per l'agricoltura, fino ad assumere il ruolo di centro promozionale per la diffusione dei cavalli-vapore in agricoltura.

ANGELO BETTI

Ammirate novità in fiera a Verona

Pompa Rotativa Piusi PT 050 "Inossidabile senza usura"



Si tratta di un nuovo modello della O.M.A.A. di Suzzara. Nella Pompa Rotativa «PIUSI PT 050» l'adozione di opportune razze di accoppiamento, poste alle due estremità dell'albero, elimina il contatto fra le superfici laterali del rotore e i due supporti.
La appropriata scelta dei materiali, che nel caso dei supporti e del rotore sono inossidabili, consentono l'impiego della «PIUSI PT 050» in agricoltura per irrorazione e diserbo con i diversi liquidi anticrittogamici.
La pressione di esercizio (15-20 atm.), essendo indipendente dal numero di giri, può essere ottenuta mantenendo il regime della P.T.O. della trattrice a valori molti bassi (250-350 giri/m').
La pompa è autoadescante e può fornire la portata massima di 50 litri/m' a 540 giri/m'.
La «PIUSI PT 050» si applica direttamente a mano all'albero della presa di potenza posteriore della trattrice (P.T.O.), introducendo la P.T.O. nell'interno della pompa.
La P.T.O. ha oggi l'albero unificato (1"3/8), cosicché è possibile montare la «PIUSI PT 050» senza nessuna difficoltà, su ogni tipo di trattrice.
La particolare semplicità di applicazione della pompa «PIUSI PT 050» alla trattrice offre all'utente un mezzo sempre pronto per molteplici impieghi: irrorare, sollevamento, distribuzione d'acqua sotto pressione, lavaggio delle macchine agricole, ecc.

Per maggiori informazioni: O.M.A.A. - Suzzara (Mantova) - Tel. 91.999
Deposito di Torino: Ditta Gilliono Giovanni - Via Vincenzo Monti 14

La CASORZO di Tonco (Asti) presenta una importante serie di Motoaratrici, Motozappatrici e Motocoltivatrici che esporta in tutto il mondo. La CASORZO è senza tema di smentita la maggior casa produttrice di Motozappe in Piemonte ed è fra i maggiori esportatori italiani. Espone al Padiglione 21

...ecco la nuova **ALPINA 0-70**

l'unica Motosega con tendicatena automatico!

Motore superpotente
Cilindrata . . . cc. 70
Cilindro cromato
Peso . . . . . Kg. 6
Taglio fino a cm. 110

MOTOFALCIATRICI MOTOSEGHE «ALPINA» S. N. C. CONEGLIANO Via Circonvallazione (TV) ITALIA

sei tu che comandi il tuo raccolto

se vuoi un concime complesso
ben equilibrato adatto a tutte le colture

10·10·10 promosso sul campo...

se vuoi far "superrendere"
il tuo terreno aggiungi

UREA SEIFA (46% azoto)

aumenta la resa, riduce la spesa

"chi più dà più ha"

SEIFA - Società per lo Sviluppo dei Consumi dei Fertilizzanti - Milano

AGENZIE IN TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

FIAT 500 ultime condizioni 150 mila, altre 1965 300.000 vendenzi rateando. Via Galliupoi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galliupoi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 permute contro 124 dando differenza francobolli. Telefonare 234-888. A25930

FULVIA G.T. E mai dipendente vende. Telefonare 851-749.

GAS. Assortitissimi impianti Weber autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bare 23.

GAS auto normali e iniezione Bendix. Vendesino 32. Tel. 729-581.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar, Crescentino 26, telefono 650-833, 1001

GIULIETTA TI 1960 grigio fumo, vende permuta 900, Tel. 383-101.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 52. O354

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 cerchi vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

MERCEDES via Cavour 35, telefonare 580-080; Mercedes 180 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OPEL C. Traiana 14, Tel. 321-623 vendite permute rateazioni assicurazione. A23968

OM Successore, franchi 21, telefono 783-989, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql. Rail e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1300 berlina. O814

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44. O622

PRETTI automobili nuove e occasione camera vende rateizza con garanzia via San Donato 79, Isolano 735-103. O750

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite, Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture possibilmente di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende 500 giardiniera '64 [illegible] condizioni, Telefonare 786-330. O30

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O682

PRIVATO (800) ultimissima perfetta bollata 210.000, bellissima 103 saminuova 180.000, Isfet, 493-575.

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-676.

SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo di automobili anche nuove. Monticone 141, Tel. 383-127.

SENZA anticipo rende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giulietta. Dario Vico Filadelfia 51. Tel. 396-914.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-602. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta sistemazione. O148

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime rateazioni. Siracusa 33. Tel. 393.127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, le più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SIMCA 1000 ultima tipo perfetta unico proprietario vende. Telefonare 750-895. O30

VENDESI Tigrotto '64 carrozzato Rolfo. Telef. 795-351, 791-628.

VENDO autocarri revisionati a nuovo: 690 quattrossi, 682 N2 tre assi, 682 N3, 643 tre assi, 643 N, 642 N65R due e tre assi, 642 N5, 642 N2 due assi, 682, 650, 645, 515 N1, 615 N. Eventuali trattore 3 assi, Escadrille, Tigre 3 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuovo, Jumbo Brunori, Caterpillar 955 ratenando, motore OM513 con pale, Ruston 19, Ruston 10, montaggio farai e quarti assi su tutti i tipi autocarri, Carraro, corso Roma 48 (borgo San Pietro), Torino. Tel. 661-479. O661

VOLTURIAMO 500, 850, 600, 850, 850, 13.300, Cavour 7, tel. 541-419

600 anno 1960, bella, privatamente vende-permuta. Telefonare 363-101.

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERRA' EFFETTUATA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 237. O944

VOLKSWAGEN fino 1962 perfettissimo unico proprietario vende. Telefonare 650-605. O936

124 berlina [illegible] condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galliupoi 5 angolo corso Unione Sovietica.

850 coupé, 600 D unico proprietario vende ottime condizioni, Telefonare 766-941. O30

1100 H carrozzeria bellissima, motore nuovo, privato vende privatamente. Telefonare 786-330. O30

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galliupoi 5 [illegible] corso Unione Sovietica.

1100 R 10 mesi garanzia, usabili ribaltabili, vendesi, Telef. 654-549.

1100 T zarro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galliupoi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1300 berlina perfetta condizioni bellissima vende privatamente dilazionando. Telefonare 795-193.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

ACQUISTO contanti motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodes, corso Palermo 65, telefono 233-992.

MOTOCARRI Vespa ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. Tosa, Regina Margherita 51. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente, radiestesista fluido, pratico infallibili consigli, Telefonare 374-824, Serruti. 2001

DISEGNATORE meccanico perito-ristà offresi per lavori di eseguirli in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 815 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13 porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 550-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte DIVISETTE Siracusa e Scrivia, via Bagutti 25 (quasi angolo corso Francia 31), Tel. 781-471, 745-121.

A.A. SCOMBERIAMO cantina locali acquistiamo mobili vari. Telefonare 515-370. A27473

A. SVUOTIAMO cantina locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telef. 481-8[illegible] 2001

A. PORTA Palazzo trionfa in cotanta vendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'Alture c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

AL Mobilificio Stella liquidazione camere cucine, salotti, trasferimento parte locali. Telef. 878-392. Ceselnuovo 10. A24413

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per tutte le stanze a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pombe 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverenna resto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001

ARMADIONI guardarobe pronte, tutte dimensioni laccate, normali, rivestite velluto, lyne fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Via Passalacqua 5. 2001

ARREDATEVI Con del mobile sano del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa bellissima 135.000, camera 6 porte noce opera spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cattaneo. Telefonare 338-705. O425

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 43.000. Principe Amedeo 11-U. Lagrange 29 (corsiti).

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, lavelli, sedie, librerie, scrivanie. Laboratorio negozio Fidelli, San Donato 58. Visitateci.

CENTO salotti tutti stili cedesimo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

FRANCOBOLLI italiani, mondiali vendo sconto 70 %, dettaglio, scambio. Telefonare 234-988.

FRANCOBOLLI vendo Repubblica cosmia 30%. Telefonare 373-371.

LETTI, cancelletti, lettucci in ferro battuto, officina. Tel. 287-839.

LIBRI antichi, moderni, bibliotheche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-575.

MAGLIERISTE! Da Cazzoli tutto quanto vi serve. Sanquintino 4 (corrillo). 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere (finti) cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia a 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Crap, via Gabrielli 9 (corillo). O808

MOBILIFICIO Cazzoli vasto assortimento camere sole armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, vendita mobili per sinnano locali. Telefonare 882-963. O1939

NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori carrozzelle malati accessori stampelle. Rota, Lagrange 40, telef. 541-256.

OCCASIONI SULLE DELLE SELEZIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 20.000 IN PIU'.

VENDESI allevamento cinciglà anche parzialmente ottimo investimento. Telefonare 379-885. A21758

VENDESI scaffali ferro per materiali in barre buone condizioni, usati, via Cesana 17. A27490

VENDO coppia pastori abruzzesi 12 mesi. Telef. 71-46 Sestriere.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Reginea», ex valvole corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-575. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 122, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

Le nuove Fiat 850 sport aumentano di potenza

52 CV (DIN), 903 cm³
Perchè?
Maggior potenza
e maggior cilindrata significano
maggior velocità (coupé oltre 145 km/ora,
spider oltre 150 km/ora),
maggior sicurezza e affidarsi
ad una ripresa scattante

Alternatore, contagiri di serie, ruote a base larga con pneumatici a carcassa radiale di maggiori dimensioni
Perchè?
Per migliorare il confort,
la tenuta di strada e l'affidabilità

Le 850 sport migliorano la linea

Prezzo del coupé: L. 980.000
Prezzo dello spider L. 1.080.000

850 sport, 124 sport, Fiat Dino:
le sportive Fiat.

FIAT 850 SPORT COUPÉ FIAT 850 SPORT SPIDER

La Fiat al Salone dell'Automobile di Ginevra